

Leggi e leggende senza un disegno
Così va in crisi
l'intero sistema
della giustizia

di Giovanni Borgna

È davvero stupefacente rilevare come la classe politica al governo, eletta dagli italiani anche e soprattutto per soddisfare il bisogno di sicurezza e stabilità che sembra promanare ovunque dal Paese, abbia dedicato buona parte dei suoi primi sforzi a mettere in crisi l'efficacia e il buon funzionamento del delicato meccanismo da sempre preposto a garantire la sicurezza dei cittadini, e cioè il sistema giudiziario. Leggi e leggende disordinate e prive di disegno organico si sono succedute negli ultimi mesi, ponendo gravi ostacoli allo svolgimento regolare del processo penale, tanto da destare perplessità persino nel ministro della Giustizia, il quale si è recentemente e pubblicamente chiesto come mai, mentre la prospettiva riforma penale è ancora in acque profonde, disegni di legge singolari e per nulla urgenti battano inesorabilmente alle porte dell'agenda parlamentare.

È vero che il sistema giudiziario manifestava già segni di difficoltà. Era stato comunque capace, pochi anni orsono, di incidere profondamente, fra gli applausi della gente e, in particolare, fra quelli dei giovani di Alleanza Nazionale e della Lega, nella grave corruzione politica indiscutibilmente diffusa in Italia, contribuendo fra l'altro a garantire sicurezza, nella misura in cui questa si fonda, anche e soprattutto, sulla giustizia e sul rispetto delle regole. Se si vuole davvero ristrutturare il sistema giudiziario, rendendolo più efficace e più "giusto", credo non si possa prescindere dal confronto con le opposizioni. Non si possono modificare norme fondamentali a colpi di maggioranza, anche perché i governi cambiano e tutti speriamo ci vengano risparmiati periodiche riforme e controriforme a getto continuo.

● Segue a pagina 2

Gli stipendi sono aumentati del 1360 per cento e il «mercato» non ha più limiti
Calcio, indaga la Consob
Società quotate nel mirino. Spaventa l'aveva detto: «Falliranno»

IL SOLITO SCHUMACHER



In Belgio la Ferrari continua a frantumare record

● Nello Sport Decima vittoria della stagione - con Barrichello secondo - per Michael Schumacher: nessuno ha fatto meglio di lui.

ROMA Chiuso in modo pirotecnico il calciomercato con le cessioni di Nesta, Ronaldo e Crespo, la Consob, l'autorità di vigilanza sulla Borsa, indaga sulle società di calcio quotate a Piazza Affari. Desta preoccupazione la lievitazione dei costi: nel 1982-83 i calciatori percepivano 52.430 euro di stipendio medio, mentre nella stagione appena conclusa si viaggiava sui 711.161 euro; l'incremento in 20 anni è stato quindi del 1360%. Luigi Spaventa, presidente della Consob, già anni fa denunciò «l'esplosione incontrollata dei costi: è un modo certo per andare al fallimento».

● A pagina 3

Ingaggi, miliardi e straricchi
«bugiardi naturali»

di Giorgio Lago

Tanto rumore per nulla, in fondo non è successo assolutamente niente di imprevedibile. Sarò in contropendenza ma trovo anzi che Juve, Inter, Milan e Lazio abbiano fatto proprio ciò che dovevano fare.

● Segue a pagina 3

Trieste: identikit del laureato all'Università
Donna, trentenne
«mobile» e brava

di Giuliano Cazzola

Come si atteggiavano i laureati dell'Ateneo triestino? Scopriamolo con Almalaura (www.almalaura.it) che è un Consorzio interuniversitario (l'Università di Bologna ne è la promotrice e la capofila) il quale



una significativa presenza femminile (33,97% e 57,2%) e 25.410 maschi (42,8%). Di questi, 2931 (906 maschi e 2025 femmine) hanno frequentato i corsi dell'Ateneo di Trieste (in 11 Facoltà). Si nota subito, anche nel contesto triestino, l'importanza della componente femminile. Purtroppo, pure nel capoluogo giuliano l'età media alla laurea è più alta di quella (più elevata) riscontrata sul piano nazionale: 31 anni contro i 28 anni della realtà nazionale (e i 27,8 della vicina Udine).

● Segue a pagina 11

Il sindaco Dipiazza conferma, il presidente della Regione Tondo ci spera, il commissario Brunetta tace, Per Agrusti non ci sarà alcun congresso
A Trieste il primo congresso di Forza Italia
Antonione lavora per tenerlo in marzo-aprile, alla vigilia delle elezioni regionali

Scoppio in Friuli: feriti
due bambini triestini

UDINE Drammatica conclusione per due famiglie triestine di una breve vacanza nel piccolo rustico ereditato nel Cividalese, a Lacove di Pulfero, un pugno di case sulla strada che porta a Rodda, nelle valli del Natisone, a oltre 500 metri d'altitudine. Dopo aver trascorso la giornata all'aria aperta, ieri sera, attorno alle 19, le due famiglie hanno acceso un falò con alcune cassette e altre suppellettili trovate nella vecchia casa. I tre bambini delle due coppie erano davanti al fuoco quando improvvisamente si sono susseguite quattro assordanti esplosioni. I carabinieri hanno successivamente rinvenuto quattro bossoli

● A pagina 12

TRIESTE Il primo congresso generale di Forza Italia si terrà a Trieste tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2003, per volere del coordinatore nazionale Roberto Antonione. Sarebbe un appuntamento storico: mai dalla sua nascita, avvenuta nel '93, Forza Italia ha vissuto un momento congressuale in senso stretto. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, anch'egli forzista, non si dimostra affatto sorpreso: «Il congresso di partito a Trieste? Sì... molto probabile». Il presidente della Regione

ne, Tondo, ci spera mentre, l'euro-parlamentare Brunetta, commissario dei forzisti pordenonesi, per ora tace. Ma nel 2003 si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia le elezioni regionali e per la Casa delle libertà sarà il primo test elettorale di portata nazionale dopo la vittoria alle politiche 2000. Il congresso a Trieste del partito di maggioranza relativa, ad appena un mese e mezzo dalla chiamata alle urne, potrebbe diventare una vetrina eccezionale per il candidato presidente del Centro-

destra (Renzo Tondo?). Il congresso di Forza Italia a Trieste potrebbe assumere un significato particolare anche alla luce dello scontro interno che nel Friuli Venezia Giulia ha portato al siluramento di Michelangelo Agrusti, ex coordinatore di FdI a Pordenone e ad altre illustri defezioni. Agrusti è categorico: «Ma quale congresso a Trieste, tra poche settimane in Forza Italia cambierà tutto».

● A pagina 2
Alberto Bolis

Ora si va a caccia in fuoristrada

UDINE Via libera nelle aree boschive a tutti i cacciatori muniti di fuoristrada. È una delle novità della stagione venatoria aperta anche in Friuli Venezia Giulia tra vecchie e nuove polemiche. La liberalizzazione annunciata dall'assessore regionale competente, Danilo Narduzzi (Ls), fa temere un sovraffollamento di motori nelle piste forestali. Una piccola rivoluzione, perché finora la disciplina sul percorso

dei fuoristrada (legge 15, 1991) era stata interpretata in modo molto rigido. Ieri, la stagione venatoria si è aperta con la caccia di selezione. Dalla prossima domenica toccherà anche ai caprioli; dalla terza, infine, a lepri, volpi e una ventina di specie di uccelli.

● A pagina 7
Marco Ballico



Ghiaccio «bollente» sulle Rive

TRIESTE Successo dello spettacolo di pattinaggio su ghiaccio fuori stagione allestito davanti alla Marittima: migliaia le persone presenti. Nella foto Lasorte, le evoluzioni di una coppia bene affiatata.

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

Spunta un lontano parente di Alfred Gramonte che aveva lasciato il suo patrimonio alla Comunità evangelica angustana
Contesa a Hausbrandt l'eredità miliardaria

Una goriziana
prima «riserva»
a Miss Italia
Debora Milotti,
101.a, è contenta:
«Il mio concorso
l'ho già vinto»



● A pagina 4

TRIESTE Lascia un'eredità miliardaria alla Comunità evangelica angustana di Trieste ma all'ultimo momento spunta il testamento di un lontano parente ed è subito guerra. La procura della Repubblica ha aperto un'indagine sui beni miliardari lasciati da Alfred Gramonte, ex funzionario del Comune e già vicecuratore della Comunità evangelica di confessione angustana. Tutta l'eredità sembrava destinata a costituire il capitale di una fondazione, gestita dalla stessa comunità religiosa. Così era stato disposto nel testamento affidato all'avvocato Luca

Segariol e al dottor Roberto Hausbrandt, esponente di spicco della Comunità angustana. Il testamento (vergaio il 7 novembre 2001) era già stato depositato in Tribunale quando si è fatto vivo un lontano parente del defunto che ha esibito un secondo testamento, risalente ad appena due giorni prima del decesso di Alfred Gramonte, avvenuto il 26 giugno. Ora il pm Luca Fadda ha deciso una serie di perizie grafiche. Il magistrato sentirà anche chi ha assistito l'anziano nei suoi ultimi giorni di vita.

● A pagina 11
C. Ernè, C. Barbacini

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Antonione ha intenzione di organizzare in aprile nel capoluogo giuliano il raduno nazionale del partito. Dipiazza: «Sarebbe un vero evento»

A Trieste il primo congresso di Forza Italia

Sarà il trampolino di lancio della Cdl per le regionali. Agrusti: «Fino a primavera ne vedremo delle belle»

TRIESTE Il primo congresso generale di Forza Italia si terrà a Trieste tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2003, per volere del coordinatore nazionale azzurro Roberto Antonione. Sarebbe un appuntamento storico: mai dalla sua nascita, avvenuta nel '93, Forza Italia ha vissuto un momento congressuale in senso stretto. Anche stavolta viene difficile pensare a un «congresso» con tanto di «elezione» del segretario e dei dirigenti di partito; però potrebbe essere l'occasione per porre mano collegialmente allo statuto, giudicato da molti autorevoli esponenti azzurri ormai non adeguato alla mutata realtà politica italiana.

L'indiscrezione triestina viene confermata da autorevoli fonti locali, con una prudente precisazione: «Siamo ancora a livello di ipotesi, seppur molto concreta». Che l'intenzione di Antonione sia davvero di portare quassù, in riva all'Adriatico, i quadri nazionali del partito di Berlusconi è comunque fuori di dubbio: basta qualche telefonata per venire a sapere in via ufficiosa come si stiano già valutando i luoghi in grado di contenere i partecipanti e le capacità ricettive della città. Mica una bazzecola: per intenderci, ad Assago all'ultimo raduno di Fi tra azzurri, alleati, ospiti, osservatori internazionali e giornalisti si ritrovarono in non meno di cinquemila persone.

E poi c'è l'esplicita dichiarazione del sindaco Roberto Dipiazza, anch'egli forzista: «Il congresso di partito a Trieste? Sì, molto probabile. Antonione mi aveva parlato di una semplice "convention" azzurra da tenere in città in primavera in vista delle imminenti elezioni regionali. Si vede che adesso ha pensato di dare ancora più importanza all'avvenimento, portando dalle nostre parti l'appuntamento politico di maggior rilievo in agenda per quel periodo».

Ma con quali motivazioni



Roberto Antonione, coordinatore azzurro triestino.

SANTORO: LAVORO GRATIS

MODENA «Costiamo troppo? ma quanto ricaviamo? perché non si dice che Sciuscià porta 600 milioni di pubblicità a puntata a fronte di un costo di 360 milioni». Michele Santoro interviene sulla mancata collocazione della sua trasmissione nei palinsesti Rai. E rivolgendosi a Baldassarre, ha detto: «Costiamo troppo? Bene, lavorerò un anno senza stipendio. Sarebbe un bel risparmio, visto che il mio compenso non è basso».

Antonione potrebbe convincere Berlusconi a scegliere Trieste? Elementare. Nel 2003 si svolgeranno in Friuli Venezia Giulia, cosa arcinota, le regionali. Per la Casa delle libertà sarà il primo test elettorale di portata nazionale dopo la vittoria alle politiche 2000: perdere sa-

rebbe una mazzata durissima. Il congresso del partito di maggioranza relativa in Italia e in regione, da tenere a Trieste ad appena un mese e mezzo dalla chiamata alle urne dei friuli-giuliani, sarebbe una vetrina eccezionale per il candidato presidente del Centrodestra (Renzo Tondo?) nonché un impareggiabi-



Marcello Dell'Utri



Michelangelo Agrusti



Renato Brunetta

le supporto alla campagna elettorale dell'intera coalizione. Perciò, se la cosa sarà logisticamente fattibile, verrà senz'altro realizzata.

Eppure ogni certezza è ancora di là da venire. Interpellati, tutti i forzisti regionali (a parte Dipiazza e qualche altro raro bene informato) sembrano cadere dalle nuvo-

le. «Il congresso nazionale a Trieste? Lo apprendo da voi adesso», Renzo Tondo, presidente della Regione e candidato «in pectore» della Cdl per il 2003, ha una reazione troppo stupita per non essere vera. «Certo - afferma dopo qualche secondo di riflessione - che se fosse così mi farebbe enorme piacere. Speriamo». Altrettanto sorpreso la reazione dell'europarlamentare Renato Brunetta, uomo di fiducia di Berlusconi e da qualche settimana commissario dei forzisti poronesi dopo la rimozione del coordinatore provinciale Michelangelo Agrusti: «Non ne so nulla», taglia corto Brunetta.

A proposito di Agrusti: proprio dal «ribelle» giungono i commenti più pungenti (e sarcastici) all'ipotesi congressuale triestina: «In primavera a Trieste non ci sarà alcun congresso di Forza Italia, per il semplice fatto che gli equilibri interni al partito allora saranno belli e cambiati. Più che parlare di qualcosa in programma tra sette mesi, credo sia meglio cercare di capire quale sarà il quadro dirigente nazionale di Fi tra qualche settimana». Il riferimento va alle durissime parole pronunciate in questi giorni anche nei confronti di Antonione da due «pezzi da 90» quali il portavoce del Cavaliere, Sandro Bondi (che molti danno in corsa per il posto al vertice del movimento), e da Marcello Dell'Utri. «Bondi e Dell'Utri - spiega Agrusti - hanno dato una lettura della necessità di riorganizzazione del partito che corrisponde esattamente alla mia. E la prova che io ho visto giusto, che il disagio in Fi è generale e la malattia di una gravità assoluta. Mi sembra però che la cura proposta da Antonione non sia nemmeno lontanamente adeguata». Come dire: per salvare il paziente bisognerebbe sostituire il medico.

Alberto Bolla

Il presidente della Camera interviene su girotondi e scioperi

Casini: «Manifestare in piazza è un diritto sacrosanto per tutti»

ROMA «Ritengo un diritto sacrosanto per tutti quello di manifestare in piazza le proprie convinzioni. Lo ha fatto il centrodestra, quando portammo un milione di persone a San Giovanni, lo possono tranquillamente fare Moretti e Cofferati organizzando i girotondi. Se le manifestazioni sono pacifiche, nessuno deve averne paura. Una democrazia intollerante ha già perso la sfida». Così il Presidente della Camera, Pierferdinando Casini, intervistato dai quotidiani *Giorno-Carlino* e *Nazione*, risponde oggi alla domanda se sia preoccupato per le manifestazioni di piazza delle prossime settimane.

Cosa si aspetta - gli viene poi chiesto - alla ripresa dei lavori alla Camera? «Mi aspetto che maggioranza e opposizione mantengano vivo quel rispetto verso le istituzioni che è patrimonio comune di tutti i partiti. Ciascuno in politica gioca una propria partita, ma quando si perde di vista la correttezza e lo stesso rispetto verso le istituzioni, si viene meno a un debito di lealtà nei confronti del Paese».

«In considerazione del delicato momento politico-istituzionale - annuncia poi Casini - e dei prossimi impegni parlamentari, ho deciso di annullare tutte le partecipazioni già decise alle feste di partito. Ho telefonato a Buttiglione, Follini, D'Anto-

ni, Fassino e Napolitano, con il quale era previsto un faccia a faccia alla Festa dell'Unità... per spiegare i motivi della mia rinuncia e per ringraziarli della considerazione dimostrata».

Come pensa di cavarsela - gli viene domandato - sulla legge Cirami, in discussione alla Camera quando la maggioranza chiederà la procedura d'urgenza e l'opposizione griderà allo scandalo? «Mi farò guidare dal mio equilibrio e dalle mie convinzioni. Ascolterò tutti con il massimo rispetto, ma poi deciderò sulla base dei precedenti e del regolamento».

Alla domanda se nelle sue recenti dichiarazioni a proposito del successore di Berlusconi abbia voluto dare un disco verde alla candidatura di Fini, Casini replica: «Non vorrei aggiungere altro sull'argomento. Dico solo che non è certo un problema da risolvere a breve scadenza. Ci sarà molto tempo per riflettere».

E alla richiesta di un commento alle critiche subite quest'estate da Massimo D'Alema riguardo la sua barca miliardaria, il presidente della Camera risponde: «Di barche capisco poco e non posso certo avventurarmi a parlare di una barca che non conosco. Per quanto riguarda D'Alema, credo che sia al centro di un accanimento, specie da sinistra, che a mio parere non merita».



Pierferdinando Casini

Il leader dei Ds lancia la campagna per dare alla coalizione un programma comune e una vera cabina di regia

Fassino: «Ulivo più unito e aperto a tutta la società»

Proposta l'integrazione dei gruppi parlamentari. Sì degli alleati. I Verdi chiedono collegialità

VERSO UN AUTUNNO CALDO

Altolà alla linea dura di Frattini per gli aumenti **Pubblico impiego, sui contratti i sindacati affilano le armi: «L'inflazione va recuperata»**

ROMA Nessun dubbio. L'inflazione va recuperata. E lo scostamento tra la crescita reale dei prezzi e quanto programmato dal governo deve entrare nei contratti del pubblico impiego con meccanismi di salvaguardia più stringenti. Le dichiarazioni del ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini - secondo il quale non ci saranno ritocchi ai contratti pubblici rispetto all'inflazione programmatica dell'1,4% nel 2003 - raccolgono subito commenti polemici da parte dei sindacati della funzione pubblica.

Per la Cgil si apre una «fase di conflitto lunga e consistente». Ma anche per Cisl e Uil la trattativa inizia in salita. Martedì è in programma l'apertura ufficiale del confronto per il rinnovo del contratto dei ministeriali e saranno avanzate proposte per inserire clausole di salvaguardia che consentano subito, anno per anno, il recupero del potere di acquisto perso per la crescita dei prezzi. I sindacati di base, inoltre, hanno già in programma iniziative di protesta per questo primo appuntamento.

«Noi abbiamo sempre considerato non credibile il tasso di inflazione programmata all'1,4 per il 2003 - dice Armuzzi - a fronte dell'andamento inflattivo di quest'anno che è superiore di molto al 2%. Quindi non sarà possibile, per quanto ci riguarda, che quello sia il punto di riferimento per i rinnovi contrattuali. Se martedì, giorno della formale apertura per i ministeriali, l'Aran si presenterà con una posizione rigida su questo, è evidente che comincia una fase di conflitto molto lunga. Proponiamo a Cisl e Uil iniziative di natura unitaria. Ma per Funzione Pubblica Cgil inizia fase di conflitto lunga e consistente».

La Cisl, invece, proporrà già martedì, l'introduzione di una formula di salva-inflazione, con adeguamenti annuali. «Siamo per il rispetto degli accordi ma non per la mortificazione dei salari - dice il segretario generale della Cisl Fps, Rino Tarrelli - Il governo non può usare il pugno di ferro sui salari e il quanto di velluto sui prezzi». Così «chiederemo quando si aprirà la trattativa che servano dei correttivi: bisogna stabilire una quota di scostamento oltre la quale si deve anticipare ad anno il rimborso ai lavoratori. L'accordo ora prevede un recupero biennale. Così fermo restando uno 0,5% di scostamento che va a saldo biennale, il resto deve essere compensato annualmente».

Chiede l'apertura rapida di tutte le trattative per chiudere rapidamente i contratti Antonio Focillo della Uil. «Abbiamo già concluso un accordo nel quale erano già indicati gli incrementi economici - afferma il segretario confederale - Lo ribadiremo al tavolo delle trattative. Ma vogliamo chiudere i contratti e al più presto possibile».

ROMA Fassino propone agli alleati di mettersi subito al lavoro per la costruzione del nuovo Ulivo, e, in un articolo su Repubblica, indica loro tre scelte. Un programma comune della coalizione, «che dica agli italiani come pensiamo il futuro dell'Italia nei nuovi scenari della globalizzazione e dell'integrazione europea». Fare dell'Ulivo, da una semplice somma di partiti, un vero e visibile soggetto politico, sia aprendosi a tutte le forze della società interessate al progetto, sia costituendo accanto a Rutelli e ai segretari una «cabina di regia» autorevole che prepari la Convenzione nazionale dove dovranno essere approvati il programma e lo statuto. Fassino invita anche a forme di integrazione tra i gruppi parlamentari e l'apertura della coalizione

a nuove forze, da Di Pietro alle liste civiche che hanno contribuito al successo nelle ultime elezioni amministrative. Fare opposizione non può certamente essere «ostruzionismo su tutto».

La terza scelta del leader dei Ds riguarda il rap-

porto dei partiti con i movimenti d'opposizione al governo che stanno crescendo nella società. «Il centro-sinistra allarga i suoi consensi», spiega Fassino, non soltanto rassicurando e confermando la fiducia dei propri elettori ma «conqui-

stando anche chi, affidatosi a Berlusconi, oggi è disposto ad ascoltare un centrosinistra credibile».

La Margherita, apprezza soprattutto che Fassino abbia messo da parte la discussione «un po' oziosa» sulla leadership che del re-

SGARBI SPARA A ZERO

ROMA «Sono degli incapaci, soprattutto Gasparri e Urbani». L'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi non risparmia battute al vetriolo contro il governo. «D'altra parte - insiste - non rappresentano niente». Parlando di sé, Sgarbi scherza con i giornalisti: «Da quando sono un ex sottosegretario ho un titolo in più: fino a ieri ero solo Vittorio Sgarbi oggi sono anche ex sottosegretario».

sto ha tormentato a lungo nei mesi scorsi il centrosinistra. «La vera svolta dell'Ulivo», osserva il coordinatore della Margherita Dario Franceschini, «consisterebbe nell'accantonare ogni discussione sugli assetti e sui problemi interni

per dedicarsi totalmente ad un'opposizione al governo Berlusconi fatta di critiche alle omissioni e agli sbagli della maggioranza, ma fatta anche e soprattutto di nuove proposte e contenuti». L'altro giorno Rutelli, del resto, ha annunciato un autunno di battaglia per l'Ulivo, a cominciare dalla giustizia e dalla legge sul legittimo sospetto. «Si sente la mancanza di un vertice unitario che consenta di avere sui singoli temi interlocutori che parlino a nome di tutti. La cabina di regia proposta da Fassino può avviare a questa mancanza», dice il responsabile economico della Margherita Enrico Letta.

Si a Fassino da Antonio Di Pietro. «Noi dell'Italia dei valori siamo pronti a collaborare», assicura invitando a saldare il rapporto con i movimenti con la par-

tecipazione di tutti i segretari dell'Ulivo alla manifestazione del 14 settembre. Ma precisa che «prima si deve fare il condominio e poi si sceglie l'amministratore», rifiutando per ora scelte di leadership. Consensi anche dai ver-



Il leader dei Ds Fassino ha ripreso l'iniziativa politica in seno all'Ulivo dettando alcune regole per il vero rilancio della coalizione e per rendere più efficace l'opposizione al governo Berlusconi.

di. Ma il presidente Alfonso Pecorella Scano invoca maggiore partecipazione di tutti alle decisioni evitando «i vecchi errori che sono quelli di una collegialità a parole ed un'arroganza nella sostanza».

Marina Maresca

DALLA PRIMA PAGINA

Ritengo, a questo proposito, che l'idea migliore degli ultimi anni sia stata quella della Bicamerale, proposta agli inizi del Governo Prodi per varare una grande riforma organica, coinvolgendo l'opposizione. L'idea, purtroppo, è stata fatta naufragare da chi si è seduto al tavolo delle trattative al solo scopo di illudere l'avversario e riprendere fiato e che oggi - guarda il caso - delegittima la magistratura e semina di ostacoli il percorso del processo penale. Temo, quindi, che, l'insicurezza dei cittadini sia, sotto questo profilo, destinata a permanere. L'insicurezza, anche quella collettiva è una sensazione

che non deriva, necessariamente da un pericolo concreto. Essa, anzi, si nutre di ombre e fantasmi che alle volte traggono origine proprio dal benessere e dalla paura di perdere quanto faticosamente si è conquistato. E chi ha interesse a rallentare il progresso civile di una società, provvede sempre a impaurirla, agitando spettri che non necessariamente hanno corpo. Persino una partita di calcio, per citare il recente esempio di Italia-Slovenia, può essere usata da qualcuno per trasformare un banale e triste episodio di violenza e maleducazione sportiva (uguale a quelli che purtroppo si verificano spesso in tutto il

Così va in crisi l'intero sistema della giustizia

mondo), nella nuova epifania di un mostro tentacolare e sanguinario, annidato negli anfratti carsici di un confine storicamente difficile.

Trieste credo sia l'esempio tipico di una città dove la paura - alle volte motivata, alle volte indotta - ha condizionato e condiziona ancora le emozioni e le scelte della gente. E qui viene in rilievo un'altra importante causa di insicurezza che la cultura di riferimento di vasta parte dell'attuale maggioranza poli-

tica non consente di rimuovere. Si tratta della cultura «del nemico». L'avversario politico, lo straniero, extracomunitario, l'appartenente, a seconda del momento, a un qualsiasi altro gruppo o comunità o etnia, vicino o lontano, vengono usualmente considerati ed indicati alla folla come causa di pericolo e, quindi, di insicurezza. L'individuazione di un nemico, però, risponde spesso soltanto alla primordiale esigenza di scaricare le tensioni collettive, ma non riuscirà mai a spezzare la morsa hobbesiana che rende l'uomo lupo verso i suoi simili e nasce dalla paura, e paura e insicurezza genererà all'infinito. Soltanto la cultura della solidarietà

e quella del rispetto per l'avversario politico e per il «diverso» sono capaci di garantire l'unica sicurezza possibile, in particolare in concomitanza di congiunture economiche negative e di gravi situazioni di crisi, al contrario delle chimere proposte dall'individualismo neoliberalista e dalla cultura della contrapposizione.

Giovanni Borgna

AGENDA DEL GIORNALISTA

In distribuzione 2° e 3° volume

mediainonda

• INTERNET MEDIASURFER •

www.agendadelgiornalista.it

tel. 066791496 fax 066797492



Gli ultimi colpi del mercato non spengono i riflettori sulla crisi profonda di un sistema spesso amministrato con metodi discutibili

Gli stipendi alle stelle affossano il calcio

In 20 anni ingaggi lievitati di 13 volte. La Consob ora vigilerà sulle società quotate in Borsa

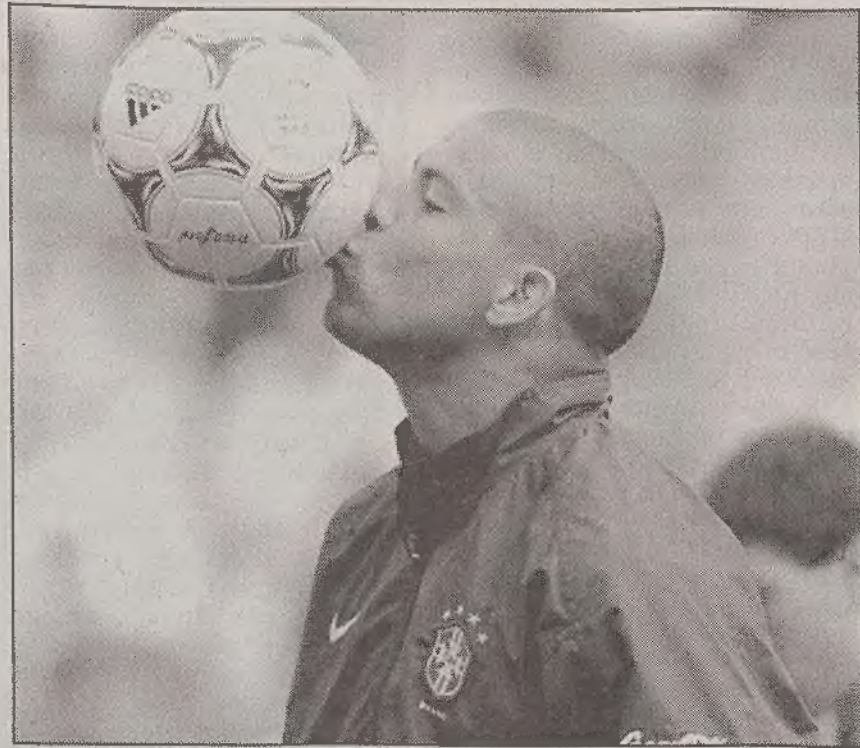
IL CRACK DEL PALLONE

ROMA Stipendi lievitati in vent'anni di 13 volte. Il calciomercato è terminato; e le cifre milionarie per l'acquisto dei calciatori si intrecciano con il tema della crisi economica delle società. Così ora, ad accendere i riflettori sulle tre società di calcio quotate in Borsa - Lazio, Roma e Juventus - è la Consob, cioè l'autorità di vigilanza sul mercato azionario.

Ad affermarlo è il quotidiano economico «Il Sole 24 Ore» che ha dedicato un'intera pagina alle vicende sportive di questi giorni. Un paginone nel quale fa alcuni conti in tasca alle società, riporta le ultime notizie del calcio mercato, e recupera alcuni passi in un'analisi condotta nel 1986 dall'allora «professore ordinario di economia politica dell'Università la Sapienza, Luigi Spaventa, ora presidente della Consob.

Terminato in modo pirotecnico il calciomercato con le cessioni di Nesta e Crespo, in attesa del calcio giocato, gli italiani potranno ora guardare al «risultato» di Borsa. Oggi l'attenzione degli investitori sarà puntata sull'andamento dei titoli delle società quotate. La Borsa darà così il suo verdetto sulle ultime decisioni che hanno interessato i club di Piazza Affari: la Lazio che ha ceduto Nesta e Crespo, la Juventus che venerdì sera si è assicurata Marco Di Vaio dal Parma.

Ma a valutare con maggiore attenzione acquisti e cessioni sarà proprio la Consob, l'autorità di vigilanza guidata da Luigi Spaventa. «Mai come quest'anno - spiega il Sole 24 ore - la decisioni di comprare o vendere i giocatori è stata guidata più che dalle aspettative dei tifosi, da quella



Ronaldo va a Madrid dopo cinque stagioni all'Inter.



Alessandro Nesta è passato dalla Lazio al Milan.



Hernan Crespo dovrà rimpiazzare Ronaldo all'Inter.

di rendere i bilanci più presentabili agli occhi degli investitori. E su questo, appunto, sta per entrare in azione la commissione di vigilanza che in particolare concentrerà le proprie attenzioni - secondo il quotidiano - proprio sulla Lazio.

Si tratta di ordinaria amministrazione. Quest'anno, del resto, la Consob è intervenuta più volte per chiedere alle società precisazioni e commenti sulle voci di borsa. E non a caso la Roma solo nell'ultimo mese ha emesso tre comunicati

di precisazioni sul altrettante indiscrezioni apprese sui giornali.

L'affaire Nesta, poi, è iniziato già a marzo, quando la Lazio ha emesso un primo comunicato per smentire l'esistenza di trattative. Del resto - ricorda il Sole

24 ore - nel prospetto del recente aumento di capitale della società laziale erano preannunciate cessioni di giocatori indicando un tetto di 25 elementi in forza alla prima squadra, rispetto ai 31 della scorsa stagione, e l'obiettivo di ri-

durre da 108 a 77 milioni di euro i loro emolumenti.

I costi sostenuti dalle squadre di calcio sono lievitati in modo esponenziale per tutti i club di A e di B. Nel 1982-83 si viaggiava su circa 52.430 euro (attualizzando gli importi di allo-

ra al valore corrente), mentre nella stagione appena conclusa lo stipendio medio si è attestato a quota 711.161 euro: l'incremento in vent'anni è stato quindi del 1.360 per cento.

Il problema dei maxi stipendi dei calciatori era già

stato richiamato in una «analisi accademica» fatta nel 1986 da Spaventa che allora era docente di economia politica all'Università di Roma e che, visto che ora guida la Consob, appare quantomeno lungimirante. In un intervento alla Fondazione Giulio Onesti, dopo aver esaminato i bilanci delle società calcistiche dal 1982 al 1986, lanciò l'allarme: i dati mostravano una «esplosione incontrollata delle voci dei costi».

E la previsione si è puntualmente avverata. I club hanno affidato per molti anni la presentabilità dei propri bilanci, quindi evitando azioni civili e penali e conseguenti retrocessioni a tavolino, alle presunte plusvalenze derivanti dalle cessioni dei loro pezzi pregiati. Ma la valutazione delle plusvalenze è sempre stata ovviamente arbitraria in quanto spesso vincolata a operazioni di puro baratto (leggi scambio di calciatori). «Se scambio il cane con due gatti - dichiarò il professor Spaventa - il valore del cane e del gatto è arbitrario: basta che il primo sia il doppio del secondo».

Il giochetto però, soprattutto dopo l'applicazione della legge Bosman, ha subito un duro colpo. La rivoluzione ha portato ad equiparare i calciatori agli altri lavoratori dipendenti di azienda eliminando così l'elasticità delle aziende calcistiche sullo stato patrimoniale delle stesse. Ma solo poche società sono state capaci o hanno voluto capire che la festa stava finendo. E adesso quasi tutti stanno a piangersi addosso. Senza perdere però l'antico vizio del colpo a sorpresa capace di eccitare il popolo.

La profezia del professor Spaventa: «Così si andrà alla rovina»

ROMA L'attuale presidente della Consob, Luigi Spaventa nel 1986 intervenne ad un dibattito organizzato dalla Fondazione Giulio Onesti, allora presidente della Federcalcio e lancia l'allarme: c'è una «esplosione incontrollata delle voci dei costi», dovuta soprattutto al «meccanismo perverso che consiste nel correre appresso a stelle di prima grandezza», che per un settore che vive un momento di stagnazione, «è un modo certo per andare verso la rovina». E invitava l'intero settore «ad un processo interno di ristrutturazione e risanamento».

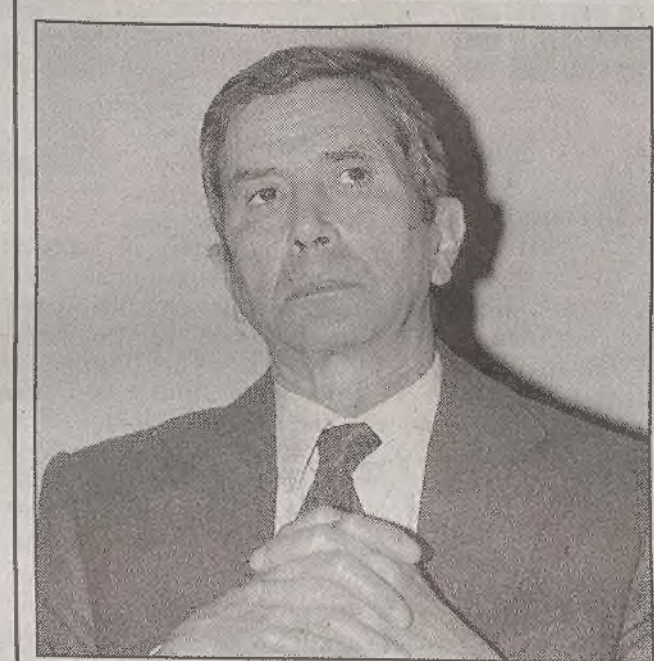
L'analisi dell'attuale presidente della Consob, allora professore ordinario di economia politica al dipartimento di Scienze

Economiche dell'Università la Sapienza, era un esercizio accademico ma appare ora in parte profetico, soprattutto se si pensa che alcune società sono quotate e quindi sotto la vigilanza della Consob.

In particolare l'indice del professore Spaventa, che allora aveva analizzato i bilanci delle società calcistiche tra il 1982 e il 1986, puntava verso una «esplosione incontrollata di voci di costo, in particolare per i compensi ai tesserati». E, partendo da questo, sosteneva: «risulta evidente che una gestione siffatta di un settore stagnante è un modo certo per andare verso la rovina». Spaventa rilevava in particolare il «meccanismo perverso che consiste nel correre appresso a stelle di prima

grandezza, pagarle in modo da far lievitare i costi per tutti i tesserati, in modo da rendere più attraente lo spettacolo, che proprio per questo motivo diviene fonte di perdite».

Spaventa esaminò anche possibilità di interventi suggerendo una soluzione: «introdurre congegni che provochino un calmieramento dei compensi ai tesserati». «Si impone un calmieramento dei costi al quale tutto il settore deve attenersi», sosteneva, aggiungendo una postilla. «I provvedimenti e gli interventi serviranno solo se l'intero settore saprà arrivare ad un processo interno di ristrutturazione e risanamento; senza di esso si tornerebbe in breve tempo al punto in cui siamo oggi».



Il presidente della Consob Luigi Spaventa.

Dopo l'annuncio della cessione di Nesta e Crespo si infuriano i supporter laziali. Perquisizioni a tappeto e un arresto

E a Roma gli ultrà scatenano la guerriglia

Due auto della polizia bruciate, danni per 200 mila euro negli uffici del Coni

ROMA Gli umori dei tifosi sono al termometro più affidabile per misurare la febbre che sta attraversando il mondo del calcio. Perché ormai a credere al movimento calcistico è rimasta solo una piccola frangia, quella di chi reagisce con violenza alle operazioni di mercato dei pur «bugiardi» burattinai del pallone. Se la contestazione nei confronti di Ronaldo si è limitata all'aggressione verbale, di diversa entità sono stati i fatti avvenuti, sem-

pre sabato notte, a Roma al termine della partita amichevole tra la Lazio e la Juventus.

A Milano circa duecento persone hanno atteso fuori dalla sede dell'Inter il «traditore Ronaldo». Il brasiliano ha lasciato verso mezza-

notte e mezza il palazzo di via Durini. Era sotto scorta di polizia, che gli ha consigliato di evitare i tifosi che lo attendevano numerosi, con intenti bellicosi. Uno dei cori più gentili era «uomo di m...», ritmato a più riprese. Il fenomeno.

sempre sotto scorta, è anche uscito ieri a mezzogiorno dalla sua abitazione per raggiungere Madrid.

Più violenta e probabilmente organizzata a tavolino è stata invece la contestazione a Roma dopo la cessione di Alessandro Ne-

sta al Milan e di Hernan Crespo all'Inter. Incidenti e cariche della polizia sono avvenuti all'esterno dello stadio Olimpico durante l'amichevole Lazio-Juventus, in corrispondenza della Curva nord. Le forze dell'ordine sono state impegnate per oltre un'ora, intervenendo tempestivamente per fermare circa 500 tifosi scatenati che, tra i disordini, hanno anche bruciato due macchine della polizia.

Gli ultrà hanno anche saccheggiato e in-



La curva dell'Olimpico durante l'amichevole di sabato sera tra Lazio e Juventus.

cendiato alcuni uffici delle Federazioni sportive che sono alloggiate nei pressi della Curva nord dello stadio. Alla fine la polizia ha denunciato e fermato tre tifosi. I facinorosi hanno anche devastato gli uffici del Coni dell'Olimpico provocando danni per almeno 200 mila euro. Nel corso degli incidenti le forze dell'ordine hanno sequestrato

in Curva Nord una roncola e numerose sbarre e spranghe di ferro.

La polizia ha dato il via a una serie di perquisizioni a Roma e provincia nelle abitazioni di ultras della Lazio.

L'operazione della polizia ha portato anche al primo arresto. In manette, con le accuse di devastazione e di saccheggio, è finito

un giovane di Monterotondo, Enzo D.G., di 27 anni.

Durante una perquisizione compiuta nell'abitazione dell'ultras biancocelesti, il quale ha precedenti per violenza negli stadi, gli agenti del commissariato Prati, coordinati da Giuliano Giudici, hanno trovato due degli scatoloni con capi di abbigliamento (magliette, scarpe e altro) trafugati dagli uffici del Coni.

TIVÙ E DIRITTI

Fazio: basta preclusioni. Urbani: Lega e Rai vicini a un accordo

ROMA Progetti di Fabio Fazio? «Io ne ho tanti, però...». Alla festa nazionale dell'Unità, quasi monopolizzata dal caso-Santoro, anche l'ex conduttore di «Quelli che il calcio ha espresso le sue speranze, prima di partecipare ad un dibattito. «Spero che ai miei progetti - ha spiegato ai cronisti - corrisponda una possibilità di svolgere serenamente il proprio mestiere. E che la televisione, soprattutto quella pubblica, sia, ov-

vamente, aperta ai professionisti con nessuna preclusione di tipo personale, o peggio. Speriamo. Siamo alla prova del nove, fra poco».

Da parte sua il ministro dei Beni Culturali Urbani ieri si è soffermato sulla vicenda calcio, parlando dei colpi di mercato e dei diritti tv. «Forse non tutti i presidenti delle società di calcio ha detto Urbani si sono resi conto della condizione in cui si trovano e che per uscire

ne o si inventano, in tempi ragionevolmente brevi, un piano di risanamento effettivo o tutto rischia di essere inutile, io credo che la storia di ieri sia, in qualche misura, la conclusione del passato. «Il governo non interverrà nella vicenda dei diritti televisivi in chiaro per il calcio - ha poi sottolineato il ministro - Mi sembra che il tam tam ci dia informazioni positive per una soluzione».

«bravo ragazzo» Ronaldo. Trascuro i pettegolezzi e tendo a considerare la vita privata dei campioni affare tutto loro, però confesso che mi colpì molto un'affermazione della moglie di Ronaldo, proprio il giorno in cui il marito annunciava di preferire il Real all'Inter. «Ma io resterò in ogni caso a Milano», precisò la signora, neo-mamma e calciatrice di discrete speranze ma non tali - almeno credo - da giustificare da sole la rinuncia a Madrid e a un minimo di famiglia unita.

Non so bene cosa pensare, ma penso. Penso ad esempio che la faccenda di Cuper tecnico cattivo con il campione sia un paravento di comodo per qualcosa che mi sfugge. E poi, tanto per dirne una, anche musoduro Cuper diventa un tenerone al confronto con un Capello!

Comunque, è andata, e Moratti ha fatto soltanto il dovuto. Non ha merito né colpa: anche la cessione di un «fenomeno» da copertina può ridursi a un banale dovere d'ufficio. Cinque anni fa, Ronaldo era costato all'Inter 51 miliardi di lire. Oggi, per il go-

Ingaggi, miliardi e straricchi «bugiardi naturali»

leader numero 1 del Mondiale, l'Inter non incassa i 150 fantastighiardi presi l'anno scorso dalla Juve per Zidane, ma anche la novantina di miliardi di lire pagati dal Real Madrid per Ro-

naldo sono una cifra dignitosa. Che ha permesso a Moratti di metter via qualche spicciolo e di prendersi al volo Crespo, uno dei primi quattro contravventi del campionato, assieme a Trezeguet, Vieri e Inzaghi.

Tutto regolare, insomma. Si dirà che il Milan ha speso 30,2 milioni di euro cioè una sessantina di miliardi di lire per Nesta nonostante che, nove giorni fa, il presidente del Consiglio e presidente del Milan on. Berlusconi ne avesse dichiarato «impossibile» l'acquisto per ragioni economiche e morali.

Dico tre cose. Per stile e bellezza atletica, Nesta a me pare da tempo il migliore incontrista al mondo. Ai prezzi di mercato, vale tutta la sua quotazione, di molto inferiore tuttavia a quella di un noto difensore del Manchester. Aggiungo che il patrimonio di Silvio Berlusconi viene valutato tra i 30 e i

40 mila miliardi di lire. Mi pare poetico immaginare che il «passo indietro» del calcio debba cominciare dall'uomo più ricco d'Italia. Chi ha voglia di sognare ad occhi aperti, si accomodi pure.

Quanto alle «bugie» di Berlusconi, fanno oramai parte del cinismo all'italiana. Indro Montanelli lo considerava un «bugiardo naturale», per il disinvolto rapporto con il vero e/o il falso. Una volta, pur ammiato alla fine, fu condannato dalla Corte d'appello di Venezia per falsa testimonianza, appunto. Se qualcuno ha creduto al Berlusconi di nove giorni fa, ben gli sta. Montanelli avrebbe di sicuro invitato a dubitare e anche questa volta avrebbe avuto ragione. D'altra parte, come se niente fosse, da una settimana giornali e tg continuano beatamente a titolare che Nesta al Milan era questione di ore. E allora? Cedendo Nesta e Crespo, la Lazio quotata in Borsa ha evitato la stessa fine della Fiorentina. Quanto alla presidente Juve, che si è presa un affidabile Di Vaio da gol, esibisce il bilancio in attivo come la prode Udinese.

No, non è successo nulla.

Giorgio Lago

IL PICCOLO

fondata nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/97233-111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Altieri: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cesutti, Piercarlo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Culturali: Spaventa, Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Simon, Carlo Muro. Segnalazioni: Pierluigi Sabati (dir.), Claudio Emi, Corrado Barbacci, Paola Bolla, Arianna Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marasano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Roberto Zani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Franco Femia (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lusi, Giorgio Roberto Covas (responsabile), Domenico Olivo (vice), Laura Borani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Gianni, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valiciga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 2201033 - ITALIA: con prelievo e consegna concentrata agli uffici P.T. (7 mesi € 111, tre mesi € 61, cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50, ESTERO: NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'anno viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (nni 4028) commerciale € 201,00 (fisc. posizione e data prestabilita) e 262,00 (fisc. e 2.760,00). Legale € 30,00 (fisc. e 390,00). Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola, oltre € 11,70 (partecipazione € 4,30 - 9,00 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (4+).

La tiratura del 1.º settembre 2002 è stata di 69.730 copie.

Certificato n. 4599 del 28.11.2001



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Le indagini per l'assassinio di Nadia Meneghini si indirizzano verso conoscenze on-line. Nessun elemento dall'interrogatorio di un ligure

Torino, la firma del killer nel pc

Torchiato per 15 ore il fidanzato. Il giallo della scomparsa del cellulare

La sorella di Nadia Meneghini, la ragazza di 20 anni uccisa venerdì nel salotto di casa sua a Torino. E anche dentro il labirinto di Internet che la polizia cerca l'assassino.



TORINO È anche dentro il labirinto di Internet che la polizia cerca l'assassino di Nadia Meneghini, la ragazza di 20 anni uccisa venerdì nel salotto di casa sua a Torino. Circa trent'anni, appassionata di chiacchiere virtuali, inchiodata da un numero sulla memoria di un cellulare che però è sparito. A questo fantasma uscito dalla rete potrebbe assomigliare il killer. Non fosse che guardarla oggi tutta la vita di questa ragazza di vent'anni è diventata un labirinto, con una voragine di molte ore nel finale. Alle due del pomeriggio Nadia era ancora viva e salutava alla fermata dell'autobus il fidanzato Antonio Rizzo, 28 anni, conosciuto anche lui sulla rete un anno e mezzo fa. Alle otto era sicuramente morta, strangolata o soffocata con un cuscino. Toni lavorava come lei alla fabbrica di guanti Intratex, stesso contratto di lavoro interinale, stessa speranza di trovare presto qualcosa di meglio. La accompagnava spesso a casa, in pulmann, sulla punto ca-

brío grigio, in moto. Il peso della parola fidanzato è questione di punti di vista. Per Toni la relazione con Nadia era una cosa seria, «non è vero che stavamo per lasciarci». Nonna Luigia ridimensiona: «Era solo una bambina». Zia Maria prende le distanze:

ANZIANA LEGATA E RAPINATA

PALERMO Aggredita, graffiata, legata e rinchiusa in uno sgabuzzino per mezz'ora: così un'anziana pensionata è stata rapinata in casa da due sconosciuti che sono riusciti a farsi aprire la porta spacciandosi per addetti alla consegna di un pacco. La donna è stata rinchiusa in uno sgabuzzino e per circa mezz'ora ha atteso che i poliziotti la liberassero.

«Nemmeno lo conoscevo, era una storia da ragazzi». Comunque.

Antonio Rizzo è l'ultimo ad averla vista e per questo passa il sabato notte in questura. Quindici ore di domande e singhiozzi. Risposte precise che ricostruiscono l'angoscia di una caccia inutile. Il telefono di casa Meneghini che suona

a vuoto, il cellulare sempre spento, poi la decisione di correre in via Rivalta. Anche dal citofono nessun segnale. «Mi sono fatto aprire il portone, pensavo che con lei ci fosse un altro uomo». La gelosia, vecchio tarlo nutrito dalle amicizie che lei si era fatta su Internet, cede alla preoccupa-

mento del salotto che era anche la sua camera, seminuda, la casa è in disordine ma non manca niente a parte un mazzo di chiavi e il cellulare. L'assassino ha provato a farla sembrare una rapina. Ed è stato abbastanza accorto da portare via il telefonino su cui forse era impresso il suo numero. In attesa dell'autopsia che dirà esattamente come è morta Nadia, la scientifica congela il piccolo appartamento di 65 metri quadri e la mobile fa l'appello delle persone conosciute in rete dalla ragazza.

Cinque di loro, tutti sui 30 anni, potrebbero averla incontrata dopo i contatti on-line nei quali si presentava come «Yu-Yu», il nome della cantante francese di «Mon petit garcon». Uno, un ligure, semplicemente nella questura della sua città. Non racconta niente di significativo per le indagini, però dice di avere incontrato Nadia una volta qualche mese fa e di aver saputo che non era fidanzata.

Lisa Gandolfo

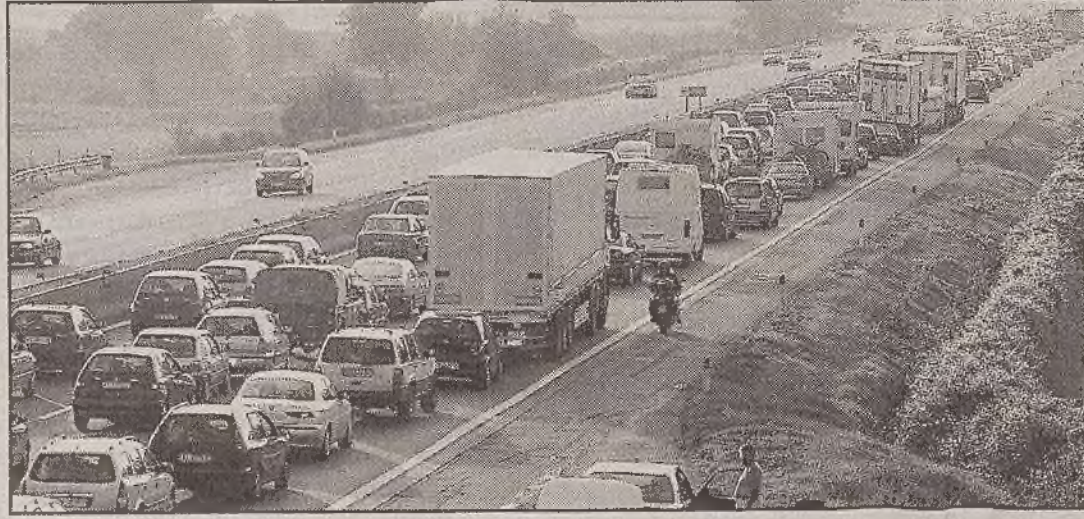
Domenica di grande traffico per gli ultimi rientri dalle vacanze. Pesante il bilancio degli incidenti stradali. Ancora maltempo al Sud, sospesi i collegamenti con Pantelleria

In 9 milioni tornano a casa. Il Papa: coraggio a chi riprende

ROMA Via all'ultimo esodo dell'estate. Le vacanze sono finite ed oggi riapriranno negozi, fabbriche ed uffici. Nove milioni di italiani tornano a casa mandando in tilt il sistema dei trasporti. Poco meno del 70% si è spostato in auto ma anche stazioni, porti e aeroporti sono stati invasi dal flusso del rientro. Il 16% ha scelto il treno per tornare dalle ferie. Il 12% l'aereo intasando gli scali di Milano, Bologna e Torino.

La minoranza che ha optato per navi e traghetti si è concentrata nei porti di Genova, Napoli e della Sicilia. Dove il maltempo ha fatto sospendere i collegamenti fra Trapani e Pantelleria. Assicurati invece quelli con le isole Egadi: Favignana, Levanzo e Marettimo. E sempre in tema di trasporti settembre riserverà agli italiani una scarica di scioperi (si comincia venerdì 6 con gli aerei).

Intanto, malgrado gli appelli lanciati dalla società Autostrade a non mettersi in viaggio tra le 17 e le 20, il traffico si è intensificato in serata. Punti critici sono stati l'Autosole tra Modena nord e Bologna in direzione Sud, e verso Nord tra l'allacciamento dell'A1 e Modena Sud, dove si sono formati lunghi ingorghi. La situazione peggiore si è re-



Ultime code per i vacanzieri: da oggi riaprono negozi, fabbriche e uffici.

gistrata a Bologna Castel San Pietro fino all'innesto con l'A1 e alla barriera di Milano Sud. In mattinata una lunga coda si era formata sull'A23 Udine-Tarvisio, verso l'Austria.

Numerosi incidenti hanno insanguinato questa fase del controsodo. Ieri mattina lungo la A-22 del Brennero sono morte tre perso-

ne che viaggiavano a bordo di una Lancia Dedra uscita di strada e finita in una scarpata nei pressi di Pastrengo, in provincia di Verona. Le vittime sono Rinaldo Bergamasco, 66 anni, e i coniugi Leo Ranieri (60) e Orlanda Varagno (58); Laura Villan, moglie di Bergamasco, è rimasta gravemente ferita ed è stata ricoverata presso l'ospedale di Verona in prognosi riservata. Nel secondo incidente è morto invece un turista ceco, Rousar Mudr, 63 anni, originario di Semily.

L'auto su cui viaggiava è uscita di strada per cause ancora da accertare. Altri due gravi incidenti sono avvenuti in Abruzzo. Sull'autostrada A-14, un ragazzo di 28 anni è deceduto dopo un salto di carreggiata a S.Vito Chietino (Chieti) provocato probabilmente dall'alta velocità.

Qualche pillola di saggezza infine del Pontefice per affrontare serenamente la fine delle vacanze e la ripresa della quotidianità. Il «riadattamento» agli impegni di ogni giorno può essere difficile «sul piano psicologico», ha detto, ma per affrontarlo «ora è il momento di condividere le esperienze fatte con le famiglie, gli amici... recando nella vita d'ogni giorno entusiasmo, serenità e gioia».

Battute finali del vertice a Johannesburg: le trattative proseguiranno a oltranza per tutta la notte

Summit Onu, acqua e energia i nodi

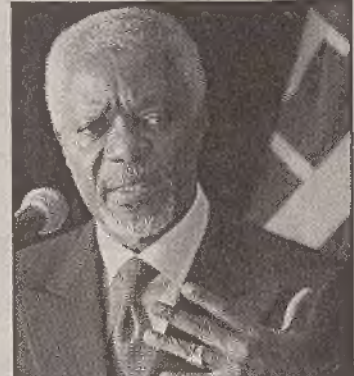
Annan ai manager: potete salvare il mondo. Oggi parla Berlusconi

JOHANNESBURG Entra nella fase decisiva il summit mondiale sullo sviluppo sostenibile. Le trattative proseguono ad oltranza per tutta la notte. Obiettivo: arrivare ad un accordo sul Piano d'azione contro la povertà e il degrado ambientale, prima dell'arrivo a Johannesburg dei 109 capi di Stato e di governo del mondo. Oggi è la giornata dei grandi della Terra. Oggi arrivano il premier italiano Berlusconi, il presidente della Commissione europea, Prodi, Chirac, Blair, Schröder e il segretario di Stato americano Powell, che rappresenterà Bush, unico grande assente.

La volontà di tutti è di chiudere entro l'alba: i leader del mondo potrebbero così concentrarsi sui grandi punti politici, forti del lavoro

ro fatto da diplomatici, tecnici e ministri. Dopo una settimana di trattative, restano punti importanti da risolvere, ma è anche forte la consapevolezza politica che la strada è una sola. «Non abbiamo scelta. Dobbiamo chiudere», ha detto il premier canadese Jean Chretien. Nessuno vuole un fallimento del vertice.

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, si è detto ottimista sull'esito di questa che passerà alla storia come la più grande conferenza mai organizzata dall'Onu. «Entro la nottata dovremmo



Kofi Annan

già, l'Unione europea ha chiesto scadenze precise: il 2015 per raddoppiare il numero delle persone che possono accedere ad acqua pulita, il 2010 come data per aumentare del 15% la produzione di energia rinnovabile. Gli Stati Uniti hanno opposto un fermo no e non hanno

modificato la loro posizione, forti anche dell'appoggio dei paesi in via di sviluppo. Ieri tanto il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha lanciato un appello: «Il mondo degli affari e la società possono approfittare entrambi della collaborazione reciproca». Il mondo delle imprese, ha proseguito Annan «dispone di finanze, tecnologie e capacità di gestione per agire rapidamente, senza dover attendere i tempi del settore pubblico. La direttrice dell'Oms Brundtland infine ha detto che sono i bambini i soggetti più vulnerabili alle malattie provocate dal degrado dell'ambiente e nell'anno 2000, più del 40% dei 4,7 milioni di morti causati da problemi legati all'inquinamento avevano meno di 5 anni.

VERSO LA GUERRA

Iraq, Blair preme su Bush: «Non attaccate da soli»

LONDRA Adesso anche Tony Blair prova a frenare Bush. L'America va di fretta verso la guerra all'Iraq, ma il mondo continua a mostrare prudenza. E ora anche il premier britannico, schieratosi fin da subito al fianco dell'alleato contro Saddam, si è convinto che è meglio non fare passi affrettati, e tentare una volta ancora la strada della diplomazia. In una telefonata, Blair ha chiesto a Bush di non agire da solo nella questione Iraq. Almeno non prima di aver sollecitato Saddam, tramite l'Onu, a riaprire le porte agli ispettori internazionali. E' l'idea dell'ultimatum, che ha trovato larghi consensi negli ultimi giorni, soprattutto su sponda europea. «Il primo ministro ha posto l'accento sulla necessità di uno sforzo coordinato per ottenere che le Nazioni Unite ci appoggino», ha detto una fonte importante del governo britannico citata dal Sunday Times. Se il dittatore di Baghdad rifiutasse per l'ennesima volta i controlli al suo arsenale, allora la guerra potrebbe scattare con il mandato dell'Onu. Ma agire da soli, ha sottolineato Blair, rischia di rivelarsi un salto nel buio. L'America e la Gran Bretagna rischierebbero di trovarsi isolati.

Uccisi 5 palestinesi La stampa israeliana accusa Sharon

TEL AVIV La stampa israeliana mette sotto accusa l'operato di Sharon nei Territori. Il principale quotidiano del Paese chiede spiegazioni ai vertici dell'esercito circa le continue uccisioni di civili palestinesi non implicati in attività terroristiche. Ieri a Tubas, in Cisgiordania, cinque palestinesi, tra cui due bambini, erano stati uccisi nel tentativo di catturare un leader di Hamas. Giorni fa, quattro agricoltori avevano perso la vita a causa di un colpo di cannone.

MISS ITALIA

Tra le ragazze del Friuli Venezia Giulia Alla triestina Alexia manca tanto il fidanzato Una goriziana valletta

SALSMAGGIORE «Il mio concorso l'ho già vinto - afferma con soddisfazione Debora Milotti, appena ripescata alla corte di patron Mirigliani - visto che sarò presente a tutte le puntate della finale di Miss Italia, fino al verdetto conclusivo. Forse non diventerò la più bella del 2002, ma la mia presenza sarà certamente notata». Non sta nella pelle la diciottenne studentessa goriziana chiamata d'urgenza a Salsomaggiore dopo essere stata «allontanata» dai poderosi tagli di sfilamento operati domenica scorsa a San Benedetto del Tronto. Debora era rimasta ancora un paio di giorni nelle Marche con i genitori in vacanza, per poi rientrare nel capoluogo isontino. L'altra mattina, acceso il telefonino sente un trillo: da prima stenta a credere, poi pensa a uno scherzo (aveva già messo una pietra sopra alla «sua» Miss Italia) infine si rende conto che è proprio lei la prescelta a sostituire la valletta del presentatore che ha preso il posto di una delle 100 finaliste accreditate.

Una gioia incontenibile, abbraccia i genitori e decide di partire per la stazione termale parmense in piena notte per arrivare puntuale per le 8 del mattino. Debora Milotti, bionda con gli occhi nocciola e con uno sguardo molto dolce, si è classificata al terzo posto a Miss Trieste e ha conquistato le finali regionali di Miss Alpe Adria. Diplomata in informatica sogna di fare l'indossatrice, ma anche di laurearsi. Ora praticamente è la numero 101, vale a dire la prima riserva in caso di un'ulteriore rinuncia di una delle 100 finaliste in gara. «Quasi quasi preferirei rimanere la valletta di Fabrizio Frizzi - ci confida sotto voce - avendo l'oppor-

tunità di indossare vestiti «precisi» ed eleganti. Se dovessi entrare nel gruppo delle candidate dovrei imparare in fretta tutte le coreografie che loro stanno ora imparando un po' per volta. Intanto mi diverto a non far nulla e guardare i balletti, poi vedremo».

Dopo la «comparsata» di ieri sera per «Miss Italia nel mondo» le finaliste riappariranno in tv nelle dirette di giovedì e venerdì. Potremmo così ammirare (e votare) le rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia: la Miss regionale Federica Da Ros di Udine avrà il numero 5, la triestina Alexia Otti il 52, l'altra friulana



La goriziana Debora Milotti.

Alessandra Paravano il 92. «Punto a una delle 13 fasce - ci confida con un sorriso Alexia - per avere così la possibilità di rimanere altri otto giorni a Salsomaggiore. Ieri ci hanno fatto fare un sacco di foto, per varie riviste e per alcuni siti Internet. Il rapporto con parrucchiere e truccatrice? Buono. Finora hanno ascoltato anche le mie esigenze». Ma cos'è che manca di più alle aspiranti Miss Italia? «Sicuramente i genitori - si lamenta Alexia, - me li fanno vedere pochissimo, mentre non vedo l'ora di incontrare il mio ragazzo».

Claudio Soranzo

DONNA AL VOLANTE PREMIO CALANTE

LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO LA POLIZZA AUTO

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne e per la mia polizza Auto voglio risparmiare.

Numero Verde

800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

DIALOGO
ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDARIA

re auto direttamente

Mistero in Svezia, il dirottatore puntava su Londra

LONDRA Un aereo dirottato che si schianta sopra Londra. L'11 settembre in Europa. Secondo la stampa tabloid inglese, sarebbe stata Londra l'obiettivo di Karim Chatty, il tunisino fermato all'aeroporto svedese di Vasteras mentre stava per imbarcarsi, con una pistola nel bagaglio a mano, su un volo della Ryanair diretto allo scalo di Stanfield. Lui, sotto torchio della polizia, nega di essere un terrorista. Smentita ufficiale e anche Scotland Yard non conferma.

Inquietante episodio nella sezione fiumana del partito regionalista: si teme che si sia trattato di un gesto «politico»

Furto nella sede della Dieta istriana

Rubati da un computer elenchi degli iscritti, programmi e verbali delle riunioni

Frontale sulla «Ipsilon» Polese muore sul colpo



Il tratto dell'Ipsilon interessato dall'incidente.

POLA Scontro frontale per un salto di corsia la scorsa mattina sull'Ipsilon istriana, alcuni chilometri prima del viadotto sul Canale di Leme, in direzione della città dell'Arena. Il bilancio è tragico: un morto e cinque feriti gravi. La vittima è Branko Pauletich, 59 anni di Pola, deceduto sotto gli occhi della moglie. Stando alla ricostruzione fornita dalla Questura, una Fiat Ulysse con targa tedesca, per cause ancora in fase di accertamento, ha invaso la carreggiata opposta al proprio senso di marcia mentre, proprio in quel momento, sopraggiungeva una Fiat con a bordo Branko Pauletich e sua moglie. L'impatto è stato violentissimo. Sul posto sono giunti subito gli uomini della polizia stradale, alcune autoambulanza dell'ospedale di Pola e i Vigili del fuoco, ai quali

si è presentata una scena tremenda. Purtroppo non ci è voluto molto a rendersi conto che per il Pauletich non c'era più nulla da fare. È rimasto stritolato fra un groviglio di lamiere contorte, morendo all'istante. I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre il corpo. La donna e i quattro occupanti dell'altra macchina (una famiglia tedesca - padre, madre e due figliuoli) sono stati ricoverati in ospedale in buone condizioni. Il giudice istruttore del Tribunale regionale di Pola Eugen Pustjanac ha posto sotto sequestro i due veicoli, completamente distrutti, e accertato l'identità delle persone. Il tratto dell'Ipsilon interessato dal drammatico incidente è rimasto chiuso al traffico in entrambe le direzioni per circa due ore.

i.b.

Il presidente Silobad: «Un attacco al nostro schieramento». «Visitate» dai malviventi anche la sede del Centro democratico e del consolato norvegese

Fiume Hanno agito con l'ausilio delle tenebre nella notte tra venerdì e sabato scorsi, scassinando le porte d'ingresso delle sedi delle sezioni di Dieta democratica istriana e Centro democratico, e del Consolato di Norvegia. Quindi, da esperti d'informatica, si sono intrufolati nel computer centrale della sede dietina, trafugando tutta quanta la documentazione relativa a iscritti, programmi vari, referti delle riunioni partitiche e altro. E' quanto accaduto l'altro giorno a Fiume, dove igno-

ti hanno scassinato gli ingressi delle tre sedi, poste al secondo piano di via Martiri antifascisti 2 (ex via Roma), a poca distanza dal Canal Morto.

E mentre sono scomparsi parecchi dati riguardanti l'organizzazione fiumana della Dieta, nulla è stato toccato negli ambienti consolari, né nella sede del Centro democratico, lo schieramento presieduto dall'ex accademico ed ex ministro degli Esteri Mate Granic.

La polizia ha subito avviato le indagini per scoprire gli autori del «furto poli-



Ivan Silobad

tico» che sta generando non poco imbarazzo e preoccupazione tra i dietini locali. «Non intendo fare conclusioni affrettate - sottolinea subito il presidente dei dietini di Fiume, Ivan Silobad - ma certo è molto strano che sia sparita la nostra documentazione, mentre le altre due sedi sono rimaste intatte. I malviventi non hanno toccato gli spiccioli che si trovavano nella stanza, circa 30 euro, e riprova che volevano soltanto i dati partitici. Forse si tratta di un attacco al nostro schieramento, un partito in chiara ascesa di popolarità nel capoluogo del Quarnero. Siamo preoccupati anche per il fatto di sentirsi particolarmente indifesi».

Secondo invece il presidente della sezione fiumana del Centro democratico, Valter Lisica, i ladri avevano probabilmente l'inten-

zione di rubare le liste dei cittadini che la settimana scorsa hanno aderito a Fiume alla petizione con cui si chiede sia annullato l'accordo Racan-Drnovsek sul golfo di Pirano. «La raccolta di firme ha avuto un grosso successo - ha dichia-



Un manifesto elettorale della Dieta istriana.

ato Lisica - e non è da escludere che i malviventi abbiano voluto portare a termine un'azione di disturbo in tal senso. Ma le liste della petizione si trovano dai nostri attivisti e non in sede».

a.m.

Tutto è pronto per l'attivazione del nuovo servizio di trasporto passeggeri gestito da una società specializzata tedesca. Il tariffario: 2 euro al minuto

Dalla primavera Pola-Trieste in idrovolante

Fiume Tra rinvii, speranze e battute d'arresto, sembra finalmente prendere corpo il progetto sull'introduzione di linee di idrovolanti lungo il versante croato dell'Adriatico. Tre anni di lavoro in Croazia dell'azienda portatrice del progetto, la tedesca European Coastal Airlines (Eca), paiono aver colto nel segno e stanno a una serie di infragoranti i collegamenti dovrebbero diventare realtà nella prossima primavera. La Eca ha ottenuto dal ministero per i Trasporti e le Comunicazioni la concessione per i voli pa-

noramici e i servizi aerotaxi ed ora restano le trattative con le autonomie locali per l'appuntamento di pontoni che servirebbero per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Quest'ultima fase è la più complicata e finora ha impedito che l'attesa iniziativa prendesse il via, ma anche questo scoglio dovrebbe venir superato in tempi brevi. Tutti i partecipanti al progetto, dall'Eca agli organismi zagabresi, dalle municipalità agli operatori turistici sono concordi nel rilevare che se le linee di idrovolanti in Adriatico erano possibili una set-

tantina d'anni fa, a maggior ragione vanno istituite oggi. I collegamenti, oltre al potere della suggestione e del fascino, avranno un'indubbia importanza per il settore turistico e risulteranno utili per le isole che distano molto dalla terraferma. E' il caso di Lagosta. «Siamo stati tra i primi a dire di sì all'azienda tedesca - ha dichiarato il sindaco di Lagosta Leo Katlic - e negli anni 30 un idrovolante metteva in comunicazione la nostra isola con la terraferma ed era di un'importanza preziosa per la gente del luogo. Lagosta è rima-

sta un'area parecchio isolata e dunque essere collegata tramite aereo con Spalato o Ragusa sarebbe per noi di grossa utilità».

Intanto è già stato fissato il tariffario, con i passeggeri che spenderanno poco più di due euro per un minuto di volo. Ecco alcuni esempi: il viaggio da Pola ad Ancona in 38 minuti al costo di 89 euro, mentre volare dalla città dell'Arena a Trieste durerà 24 minuti, al prezzo di 51 euro. Per una puntata da Pola a Venezia si impiegheranno 35 minuti (79 euro). Per quel che attiene ai voli da Fiume, gli esborzi sarebbero di 41 euro per Arbe (18 minuti), 51 euro per Lussinpiccolo (24 minuti), altrettanti per Sansego, 130 per Ancona (55 minuti) e 41 per Pola (18 minuti di volo). Al momento sono 24 le località istro-quarnere locali che hanno accettato le condizioni offerte dall'Eca. E' stato anche confermato che dalla primavera partiranno i collegamenti tra Fiume, Pola, Spalato, Zara e Ragusa, mentre nella seconda fase il progetto sarà esteso anche agli scali italiani dell'Adriatico.

a.m.

Si è svolta senza alcun incidente la protesta del gruppo sloveno a sostegno del connazionale incarcerato a Pola

Bloccati al confine i supporter di Joras

La polizia croata impedisce a settanta manifestanti di passare il Dragogna

IN BREVE

Corridoio 5-b, stanziati fondi per potenziare la ferrovia

Fiume Le Ferrovie di Stato croate investiranno circa 2,2 miliardi di kuna per l'ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria su quello che viene indicato come «corridoio 5-b» e che si protende dal confine ungherese in direzione di Zagabria e quindi Fiume. Lo stanziamento include anche la realizzazione del progetto del collegamento ferroviario locale a Fiume, tra il centro e la fascia suburbana (per il quale si contemplan 35 milioni di kuna), circa 4,8 milioni di euro. Questo quanto emerso dall'incontro a Fiume tra il sindaco Obersnel, e il direttore delle Ferrovie di Stato, Drempevic, avvenuto alla presenza del ministro dei Trasporti, comunicazioni e marineria, Zuvanic. Per quanto riguarda il segmento Fiume-Zagabria, come ha assicurato il direttore generale delle Ferrovie entro il 2005 si provvederà a completare e migliorare la rete di alimentazione elettrica: spesa prevista sui 50 milioni di kuna (6,8 milioni di euro).

Approvati dal governo croato gli aumenti sulle forniture domestiche di energia elettrica

Fiume Approvato dal governo il nuovo sistema di computo delle tariffe dell'energia elettrica, che per gli utenti a domicilio prevede un rincaro medio contenuto entro il 9 per cento. Le nuove tariffe vengono applicate da ieri, primo settembre. Il nuovo sistema tariffario - riveduto e corretto rispetto alla proposta avanzata la settimana scorsa dall'Azienda elettrica di stato, che era stata respinta dal governo - interessa esclusivamente i consumi a domicilio, mentre per le industrie e le altre imprese non ci sarà alcun rincaro. Secondo il sistema di pagamento per gli utenti con contatori mono-tarifari il costo sarà di 60 lipe al kilowattora; per quelli con contatori bi-tarifari nella fascia oraria dalle 6 alle 22 la tariffa sarà di 64 lipe e dalle 22 alle 6 del mattino successivo di 32 lipe. Tutti gli utenti dovranno inoltre pagare un «forfait» mensile.

Entro la fine dell'anno Zagabria venderà all'asta la maggior parte delle aziende turistiche

Fiume Entro la fine dell'anno il Fondo statale per le privatizzazioni pubblicherà i bandi di concorso per la vendita della maggior parte delle imprese turistico-alberghiere il cui pacchetto azionario di maggioranza è di proprietà dello Stato. Si tratta di imprese di cui oltre il 50 per cento dello stock azionario si trova attualmente nel portafoglio del predetto Fondo alle privatizzazioni. Fra le imprese che verranno offerte in vendita anche l'abbazia «Libunia Riviera Hotels» e quella che controlla la maggior parte degli impianti ricettivi sull'isola di Lesina (Hvar). Secondo il Fondo alle privatizzazioni, per ciascuna delle imprese che verranno poste sul mercato esisterebbero potenziali acquirenti, che tuttavia - per il momento - preferiscono mantenere l'anonimato.

Sicciole Si è svolta senza alcun incidente la manifestazione organizzata dal Comitato per la tutela dei cittadini sloveni (costituito sotto il patrocinio del congresso padronale sloveno) a sostegno di Josko Joras, il cittadino sloveno che da dieci giorni si trova nel carcere di Pola (dovrà restarvi per complessivi 30 giorni) per una serie di infrazioni legate al suo rifiuto di riconoscere la giurisdizione croata a Mulini, sulla sponda sinistra del fiume Dragogna.

La protesta comunque non si è svolta come volevano gli organizzatori, ossia presso la casa di Joras; i manifestanti, una settantina in tutto, sono stati bloccati al valico di confine dal-

la polizia croata. Hanno tentato di convincere gli agenti, ma la polizia è rimasta irremovibile: non si poteva passare, per «motivi di sicurezza». «e inoltre perché il comizio non è stato notificato. I manifestanti, tra cui alcuni nomi illustri della scena culturale slovena hanno protestato pertanto sul ponte tra i punti di controllo della polizia slovena e di quella croata, a Sicciole. Hanno intonato l'inno sloveno, hanno recitato alcune poesie, e hanno avviato la petizione di firme per una raccolta con la quale chiedono l'immediata scarcerazione di Joras, definito da Rudi Seligo, uno dei leader del comitato, «un detenuto politico, essendo un

cittadino sloveno». Il comitato ha raccolto poco più di 200 firme. Il suo presidente, l'accademico Dane Zajc, ha annunciato che simili azioni di protesta forse dovranno essere organizzate anche a Lubiana, per «sollecitare» la politica slovena a essere più attiva nella difesa dei propri cittadini. In una telefonata fatta ai familiari poco prima dell'inizio della manifestazione, Josko Joras ha ribadito la sua intenzione di insistere con lo sciopero della fame. In questi dieci giorni, ha detto ai familiari, ha perso sette chili. Mulini, l'abitante nel quale Joras ha costruito la sua casa nel 1985, con licenza edilizia rilasciata dal Comune di Buie, si trova



La polizia croata blocca, nei pressi del confine di Sicciole, i settanta manifestanti sloveni che intendevano protestare davanti alla casa di Josko Joras. (Foto Primozic/Fpa)

sulla sponda sinistra del Dragogna e al momento dell'indipendenza, il 25 giugno del 1991, si trovava sotto giurisdizione croata. Come altri tre abitanti sulla sponda sinistra del fiume, Busini, Skrite e Scudolini, faceva parte del comune di Bu-

ie (Croazia) ma, contemporaneamente, era inserito nel comune catastale di Sicciole (Slovenia). L'ultimo episodio dell'ormai plurennale confronto tra Joras e le autorità croate risale al 18 agosto, quando prima un gruppo di giovani ma-

ghesi ha tolto dalla sua casa la bandiera slovena issando quella croata, e poi lo stesso Joras ha rimesso quella slovena, con tanto di inno, meritandosi la denuncia per vilipendio dello Stato croato.

c.p.

Dopo il recente episodio che ha visto protagonista una giovane madre di Buccari

Allarme-infanticidi in Croazia

Il casi non sono aumentati, ma dilaga la pubblicità sull'aborto

Fiume Dall'inizio dell'anno in Croazia quattro neonati sono stati uccisi dalle proprie madri a poche ore dal parto. L'ultimo agghiacciante episodio risale esattamente a mese fa, che ha visto protagonista una ragazza ventunenne di Buccari. Negli anni passati il fenomeno era più frequente, mentre ora è in lieve calo, con la legge che consente alle madri che non desiderano il bambino di lasciarlo immediatamente dopo il parto nella più totale riservatezza. L'ignoranza da un lato e le turbe psichiche da un altro, sono le cause principali degli infanticidi il cui numero rimane comunque preoccupante.

Nel caso di Buccari la giovane avrebbe partorito inconsapevolmente della propria gravidanza. Avvertendo dei forti dolori si è seduta sul water partorendo il bambino che non avrebbe dato segni di vita. Per lo choc la ragazza ha deciso di sbarazzarsene, avvolgendolo in una vestaglia e quindi mettendolo in una busta di plastica. L'ha gettato in mare a venti metri dalla casa in cui abita. Il corpicino privo di vita era stato trovato da un ragazzo del posto che nuotava tra le barche del porticciolo di Buccari. La polizia è riuscita a risalire alla madre che ha dichiarato di non essere stata consapevole della gravidanza, confessando

tutto. In casi come questo le leggi croate prevedono pene detentive da uno a dieci anni riconoscendo le attenuanti dovute al trauma psichico del parto.

A stupire è la crudeltà con cui certe madri si liberano dei bambini appena messi al mondo. All'inizio dell'anno una giovane di 24 anni a Zagabria aveva partorito nell'alloggio che aveva preso in affitto. Ha avvolto la bambina in uno straccio e quindi soffocata in una busta di plastica. La ragazza ha lasciato l'alloggio e la figlioletta, rinvenuta solo alcune settimane più tardi dai condomini. Una donna di 36 anni nella zona di Sisak ha annegato il proprio figlio in una tin-

tozza mentre una madre di appena 18 anni in un villaggio dell'entroterra dalmata aveva abbandonato il bimbo nello zainetto in cui portava i libri di scuola. In questo caso la morte è avvenuta per assideramento in quanto l'episodio risale all'inizio di quest'anno.

La possibilità di rinunciare al proprio bambino dopo il parto in Croazia viene pubblicizzata dai mass media, un messaggio che non sempre è arrivato a destinazione. Fino a una decina di anni fa l'aborto in ospedale era praticamente gratuito, mentre oggi per interruzione della gravidanza in modo legale occorre pagare circa 200 euro, una cifra che in certi casi equivale ad uno stipendio mensile.

Arrestato per aver stuprato una diciassettenne

L'omicidio in Dalmazia, il «mostro di Sinj» inchiodato dalle perizie

SPALATO Angela Beslic, la 17. enne ragazza di Sinj violentata e uccisa il marzo scorso, era salita a bordo dell'automobile di Ivan Bulj, l'uomo che si trova in carcere a Spalato perché sospettato di avere stuprato e quindi ammazzato la sventurata giovane. E' il risultato delle perizie eseguite alla Scientifica del ministero degli Interni croato, analisi fatte pervenire al Tribunale spalantino e che paiono proprio inchiodare definitivamente Bulj. Solo un paio di giorni fa l'ex direttore di Radio Sinj e uno degli uomini più in vista di questa cittadina alle spalle di Spalato, aveva ritrattato quanto confessato nell'aprile scorso alla polizia, alla quale aveva ammesso di aver violentato Angela assieme a un suo parente, Pavao Bulj. «Adesso non voglio più tacere - aveva detto il 39. enne dopo quattro mesi di silenzio - il giorno dell'uccisione di Angela mi ero recato assieme alla famiglia dal mio compare Goran Milosevic. Ho un alibi che convincerà i giudici». Lo stesso Milosevic ha invece smentito che quella sera di inizio marzo avesse ricevuto la visita di Bulj e famiglia, dichiarando che il presunto «mostro di Sinj» stava cercando invece con le menzogne di salvarsi. Sia Ivan che Pavao Bulj si trovano in carcere la prossima settimana comincerà la fase istruttoria con una quarantina di testimoni che sfileranno nell'aula del Palazzo di Giustizia del capoluogo dalmata.

a.m.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246610. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino. Definizione immediata. Pagamento contante. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contante. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contante. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO casetta con giardino. Pagamento garantito. Persone selezionate. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. BROKER di Assicurazioni, leader nel Friuli-Venezia Giulia ricerca, per ampliamento organico, apprendista impiegato da inserire nella gestione operativa del ramo auto ed auto rischi diversi. E' richiesta ottima conoscenza dei sistemi Office inviare curriculum alla Direzione del personale c.p. 150 Gorizia. (B00)

A.A.A. BROKER di Assicurazioni, leader nel Friuli-Venezia Giulia ricerca, per ampliamento organico, ragioniera esperta contabilità generale, bilancio Cee, adempimenti fiscali, ottimo word/excell. Inviare curriculum alla Direzione del personale c.p. 150 Gorizia. (B00)

A. AGENZIA Trieste per lavoro part-time di telemarketing ricerca telefoniste spigliate, con facilità di comunicazione minimo 30enni offre € 450 mensili più incentivi. Telefonare lunedì 2/9/02 ore 8-13 tel. 040/314745.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A9169)

AGENZIA cerca venditore barche a vela conoscenza inglese patente nautica Casella Postale 73 34073 Grado.

ARTEL Spa seleziona n. 2 incaricati/alle vendite per province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità. Offresi: formazione tecnico-commerciale, supporto economico, alte provvigioni e incentivi di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202 - sig. Giust. E-mail: artel.pordenone@libero.it. (Fil 84)

AZIENDA seleziona urgente mente impiegato/a amministrativo esperto/a di contabilità conoscenza Windows/Office; magazzino autista massimo 24 anni patente B. Requisiti: intraprendenza, attitudine al rapporto alla clientela. Inviare curriculum: carta identità n. AG6450352. Fermo posta Gorizia. (B00)

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo ricerca urgentemente personale per la vendemmia. Telefonare dalle 9 alle 17 al numero 0481/888445 oppure 0481/888162. (B00)

CAFFETERIA in Monfalcone cerca banconiera/e con esperienza e apprendista banconiera. Telefonare allo 0481/485100. (C00)

CERCASI app. parrucchiere. Presentarsi martedì alle ore 18 in via Rossetti 7 angolo via Giotto. (A9061)

CERCASI apprendista banconiera/e max 22 anni richiedersi massima serietà, referenze presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 bar al Grezar via Valmaura 11 Trieste. (A9169)

CERCASI internista cucina. Presentarsi da Primo via S. Caterina 9. (A9049)

CERCASI personale con esperienza almeno decennale per manutenzioni varie gradita pat. C. Tel. 335/226616. Astenersi perditempo. (A9058)

GELATERIA Mont Blanc viale XX Settembre 4/C Trieste cerca personale presentarsi dopo le ore 14. (A8973)

MANPOWER Monfalcone ricerca carrellisti/mulettisti; operai metalmeccanici turno weekend, due turni e a giornata; impiegato/a ufficio personale; periti elettronici e meccanici. Tel. 0481.791686. (C00)

MAW assume 20 operai/e generali zona Gorizia Trieste Villesse Ronchi 10 periti chimici o agrari zona San Giorgio di Nogaro, 1 cameriere/a da sala zona Grado, tornitori fresatori e addetti piccola carpenteria zona Ronchi, 5 elettricisti anche senza esperienza zona Cervignano. Tel. 0481/44550. (Fil 47)

MULTINAZIONALE sedi Europa-USA per nuova apertura uffici Ts-Ud-Pn seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1300 euro mensili. Zona esclusiva, formazione aziendale. Tel. lunedì 0481.413212 10-18. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 operaio/a apprendista panetterie. Telefonare allo 0481/485100. (C00)

PRESTIGIOSO bar-ristorante cerca banconiera/e con esperienza max 30 anni bella presenza. 329/1580415. (A8971)

RINOMATA azienda cerca cassiera/e commessa/e con conoscenza lingua croato e/o sloveno. Telefonare per appuntamento dalle ore 9 alle ore 12 al n. 040/820528. (A8989)

SCUOLA di informatica seleziona agenti di zona per province di Ud-Go-Pn anche prima esperienza. Formazione interna gratuita. Portafoglio clienti. Tel. 0432/751756. (Fil 47)

TRATTORIA zona Rive cerca aiuto cuoco/a e cameriere/a possibilmente scuola alberghiera. Telefonare lunedì 040.301260. (A9157)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE, sostituzione rotelle, velenzie, riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602, 040/813532. (A9154)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Giotto POCO TEMPO per un PRESTITO personale. TRIESTE t. 040 772633

Il Prestito Personale. fino a 7.500,00 € euro. 800-829291

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333-2311423. (A9186)

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 333/8001655. (A9187)

ATTREANTE vedova 35enne mora occhi profondi cerca uomo dolce e sincero. 340/5959524. (Fil 60)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7257)

CENTRO massaggi aperto continuo. 00-386-57-670102. (A8322)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/8295911 dopo le 12. (A9019)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A9185)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A9174)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A8963)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8758)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamento viso e corpo solarium. 0038 65 6527047. (A9168)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A8976)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga tantissimi. 02-29518014. (Fil 1)

COMUNE DI MONFALCONE

Provincia di Gorizia - Protocollo 1550/02

Avviso di adozione e deposito del piano particolareggiato di iniziativa privata in zona L2 - "Località Canale Tavoloni"

Il Dirigente del Servizio 5 - Ufficio Urbanistica e Mobilità, vista la Legge Regionale 19/11/1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della Legge Regionale 52/91 con delibera consiliare n. 5/14 del 26/03/2002, il Comune di Monfalcone ha adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata in zona L2 "Località Canale Tavoloni";
- che il Piano unitamente alla delibera stessa;

sono depositati presso la Segreteria Comunale di Piazza della Repubblica n. 8, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali e per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 02/09/2002 al 14/10/2002 compresi;

- che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
- che le osservazioni ed opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria Comunale, per iscritto su carta legale.

Dalla residenza Municipale, li 02/09/2002

F.to IL DIRIGENTE Arch. Giorgio Trevisani

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

SAN GIACOMO appartamento 110 mq stanza cucina bagno luminoso ottime condizioni. € 90.000,00

SCALA STENDHAL appartamento 20mq, soggiorno stanza cucina bagno buone condizioni. € 100.000,00

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo. € 110.000,00

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

GRETTA appartamento 20mq in palazzina luminosa vista mare, ampio salotto, cucina abitabile, 3 stanze, 3 bagni, 2 ripostigli, 2 terrazze 50mq 2 posti macchina in garage, giardino condominiale

UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista autonoma tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone terrazza. Riscaldamento: centrale 1 posto macchina in BOX 3 posti macchina condominiale

BARBERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano

STAZIONE appartamento 10 mq due stanze cucina abitabile bagno balcone. Ripostiglio. Auto riscaldamento

ALTAIR appartamento luminoso 100mq nel verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi. € 120.000,00

ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagno separati riscaldamento autonomo

MILANO A VENTO appartamento semirivestito 20mq. Soggiorno stanza cucina bagno PREZZO INTERESSANTE

GRETTA appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi

GRETTA appartamento 75mq in palazzina vista mare, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, balcone

Fi alla ricerca di serenità: a Trieste l'incontro tra il nazionale Antonione, il regionale Romoli, il presidente della Regione in carica e il commissario di Pordenone Brunetta

Summit azzurro, Tondo aspetta l'investitura ufficiale

Sarà il leader della Cdl per le regionali 2003? Forse oggi la risposta. Clamorosa esclusione di Saro

Il coordinamento udinese sarà l'unico non rappresentato al vertice giuliano. Da valutare pure la posizione di Romoli, al rientro dopo una lunga assenza

TRIESTE La confusa situazione all'interno di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia potrebbe avere fin da oggi una schiarita. Questa mattina è in programma a Trieste l'incontro tra il coordinatore nazionale Roberto Antonione, il coordinatore regionale Ettore Romoli, il presidente della Regione Renzo Tondo e il commissario straordinario degli azzurri pordenonesi Renato Brunetta. Il summit si terrà in una sede piuttosto curiosa per essere un appuntamento di partito: la Prefettura, dove Antonione ha libero accesso in quanto sottosegretario agli Esteri. Ma, a parte questa sottigliezza, il vertice appare di vitale importanza per dare un segnale di serenità ai preoccupati quadri regionali azzurri nonché ai disorientati alleati, che sperano che nel movimento-guida della coalizione possa placarsi quanto prima la tempesta scatenatasi da un paio di mesi a questa parte.

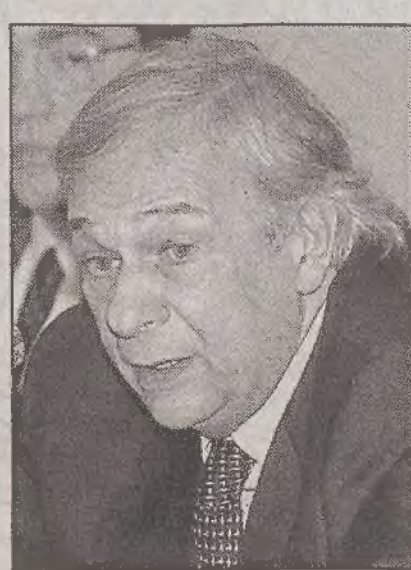
I protagonisti della mattinata forzista sono abbottinati. «Nessuna dichiarazione preventiva», è la laconica battuta di Renzo Tondo, che potrebbe uscire dalla Prefettura con qualcosa di più delle semplici rassicurazioni verbali raggranellate negli ultimi tempi. Potrebbe quindi arrivare (ma in che forma?) l'attesa investitura ufficiale a candidato alla presidenza della Regione di Forza Italia e, di conseguenza, dell'intera Casa delle libertà in vista delle elezioni regionali del 2003. A domanda specifica, Tondo preferisce un formale «no comment».

Altrettanto riservato Renato Brunetta, che rimanda

le spiegazioni a cose fatte: «Cosa ci diremo? Parliamo di "dopo", non "prima"...». Brunetta non accetta provocazioni, come la contestazione di essersi espresso nei giorni passati con l'autorità e le argomentazioni di un commissario «regionale» e non solo «provinciale». D'altra parte, oggi bisognerà analizzare i termini del «ritorno» di Ettore Romoli sulla scena politica locale: irrimediabile da un paio di settimane (ferie in Toscana, telefonino staccato), tutti ora si chiedono se la posizione del coordinatore regionale di Fi verrà rafforzata o me-



Renzo Tondo



Ettore Romoli

no dal vertice triestino odierno, soprattutto alla luce delle insistenti voci di una sua «sfinita» per aver gestito a lungo le redi-

ni del partito in Friuli Venezia Giulia, tanto da far circolare di recente l'ipotesi di un imminente avvicendamento.

Fatto sta che dal summit di oggi dovrebbero arrivare per Forza Italia importanti indicazioni per affrontare i prossimi ostacoli, come il referendum sulla legge elettorale, il superamento della crisi seguita alla «ribellione» di Michelangelo Agrusti, la già citata individuazione definitiva del candidato presidente per il 2003. Ma l'obiettivo di una pacificazione interna non è poi tanto scontato. Ne fa fede la grinta indefessa dimostrata dallo stesso Agrusti, che invece di abbassare i toni della polemica sembra sempre più intenzionato ad amplificarla fino a farla giungere a Roma.

C'è poi il caso Saro: è impossibile non notare che oggi a Trieste l'unico coordinamento provinciale non rappresentato sarà quello udinese. Per il capoluogo c'è Antonione; per Gorizia c'è, viaggia, Romoli; per Pordenone ecco Brunetta. Ferruccio Saro, invece, è stato lasciato a casa proprio nel giorno in cui potrebbero decidersi le strategie forziste dei prossimi mesi. Sarà un caso, ma nell'ultimo mese la frizione tra Saro da una parte, Antonione e Romoli (e, un po', anche Tondo) dall'altra è emersa con grande evidenza. C'è da pensare che l'esclusione odierna ribadisca tale situazione.

Infine, ricordiamo l'appuntamento pomeridiano di Brunetta: l'europarlamentare e commissario straordinario ha convocato tutti i coordinatori comunali e i quadri del partito della provincia di Pordenone. In programma un franco colloquio per affrontare il dopo-Agrusti. Al confronto dovrebbero partecipare anche molti fiancheggiatori del «ribelle» pordenonese: sono annunciati colpi di scena.

Alberto Bolis

Mario Rusconi vuole 100 mila euro dalla Spa dello scalo ronchese

Vicepresidente «licenziato» cita per danni l'aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI

Centomila euro: a tanto ammonta la richiesta di risarcimento danni che l'ex vicepresidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Mario Rusconi, ha chiesto alla Spa guidata dal presidente Roberto Roncoli. Ed è lo stesso Rusconi a confermare le indiscrezioni emerse in un sito Internet specializzato sui temi del trasporto aereo.

La richiesta dell'attuale patron di «Air Italy» e di «Free Airways», dovrebbe essere esaminata nei prossimi mesi dal Tribunale e Rusconi appare certo che la sua richiesta potrà essere esaudita.

Tutto ha inizio nel luglio dello scorso anno quando l'assemblea della Spa, appositamente convocata, revoca il mandato all'allora vicepresidente. L'oggetto del contendere? Le critiche che l'ex fondatore di «Aligulia» aveva mosso nei confronti dei vertici aeroportuali: i progetti sbagliati, le errate strategie e, soprattutto, quello che egli stesso definisce un «assurdo» contratto



Un aereo in fase d'atterraggio sulla pista di Ronchi.

Un anno fa venne estromesso dalla società di gestione per aver criticato l'«intesa-capestrano» con Ryanair. Ora si è rivolto alla giustizia: «Ho chiesto il minimo»

stipulato con l'irlandese Ryanair, la compagnia a basso costo che collega Ronchi dei Legionari con Londra-Stansted. «Un accordo - sottolinea Rusconi - che non trova uguali in Italia, la cui attività costringe lo scalo a sborsare parecchio denaro».

Ma non è questo il «leitmotiv» del contenzioso. «In occasione della mia revoca - continua - non mi era stata fornita alcuna spiegazione. Lo statuto prevede che un'estromissione debba es-

sere giustificata da una giusta causa, elemento che non sussiste al riguardo. Ecco perché ho deciso di rivolgermi al Tribunale e avanzare una richiesta di danni che è il minimo per quanto ho subito oltre un anno fa». Dunque la polemica si

riaccende e fa venir in mente vecchi dissapori, vecchie ruggini che, nel luglio 2001, furono alla base della decisione di Mario Rusconi di realizzare l'idea di una nuova compagnia, ma lontano da Ronchi dei Legionari. Il vettore, che oggi utilizza due MD 83 spesso utilizzato per collegamenti charter, anche nella nostra regione, era stata la riproposizione di un progetto sorto proprio nel Friuli Venezia Giulia con il nome di «Alpe Adria Airlines». Ma allora non ci furono le condizioni per portare a buon fine il tutto; da qui la decisione di Rusconi di emigrare prima a Brescia e successivamente a Palermo, dove è nata la collaborazione con «Air Sicilia», realtà ormai fuori dalle scene e la nuova esperienza di «Free Airways».

Luca Perrino

Spazi propagandistici negati: dopo i radicali anche Dc e Fiamma tricolore ricorrono al Tar

TRIESTE Dopo i radicali italiani, anche la Dc e il Movimento sociale-Fiamma tricolore. Anche la Democrazia cristiana del Friuli Venezia Giulia presenterà ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il provvedimento che priva i partiti non rappresentati in Consiglio regionale del diritto agli spazi promozionali nella campagna per il referendum confermativo della legge elettorale regionale del 29 settembre.

La Dc - rileva una nota della segreteria nazionale del partito - ha anche presentato domanda ai vari Comuni della regione per ottenere uno spazio di affissione nella cosiddetta «propaganda indiretta» e questa istanza è stata ge-



Sergio Cosma

neralmente accolta, anche se solo compatibilmente con l'alto numero delle richieste: ciò comporta il ricorso alla turnazione degli spazi.

«La Dc del Friuli Venezia Giulia - conclude la nota - è apertamente schierata sul fronte del "sì" confer-

mativo della legge elettorale regionale, improntata a criteri proporzionalistici». Discorso simile per il Movimento sociale-Fiamma tricolore: «Anche noi presenteremo ricorso al Tar - spiega Sergio Cosma, segretario regionale del partito - perché siamo stati esclusi dalla ripartizione degli spazi di propaganda diretta sui tabelloni presenti nei vari Comuni. La Fiamma tricolore è rappresentata in Senato eppure la Regione ha imposto ai Comuni direttive che ci tagliano fuori, secondo un principio repressivo e antidemocratico. Solo Grado (retto da un sindaco di An, ndr) ha accolto la nostra domanda», conclude Cosma.

Da ieri aperta tra le polemiche anche in Friuli Venezia Giulia la stagione venatoria. Nel mirino la selvaggina «tradizionale»

Via libera ai cacciatori su fuoristrada

Liberalizzato da Narduzzi l'accesso nelle aree boschive delle auto «armate»

UDINE Non sono mancate le solite polemiche della vigilia, soprattutto a livello nazionale, ma da ieri le doppiette del Friuli Venezia Giulia sono tornate a sparare. Con la caccia di selezione (quella delle specie pregiate: camoscio, capriolo, cervo, daino, cinghiale e mufone), diffusa soprattutto nelle aree di confine, già aperta da tempo in regione, la tipologia inaugurata l'1 settembre è quella tradizionale, con il segugio. Nel mirino sono entrati germani reali, quaglie e beccaccie. Dalla seconda domenica di settembre toccherà anche ai caprioli; dalla terza, infine, a lepri, volpi e una ventina di specie di uccelli. L'apertura coincide quest'anno con un'attesa e una novità. La prima riguarda l'entrata in funzione del neonato Istituto faunistico regionale, che è chiamato a sostituire la Direzione foreste nel compito di vigilare sull'attività venatoria, nell'ottica di una tutela del patrimonio faunistico; la seconda deriva dall'intenzione dell'assessore regionale competente, Danilo Narduzzi (Ld), di consentire l'accesso alle auto nelle zone boschive a tutti i cacciatori, mentre finora il via libera era consentito solo a quelli di selezione, visto che la loro «passione» viene considerata una sorta di gestione del territorio.

La liberalizzazione annunciata da Narduzzi fa temere un sovraffollamento di motori nelle piste forestali. Una piccola rivoluzione, perché finora la disciplina sul percorso dei fuoristrada, regolamentata dalla legge 15 del 1991, era stata interpretata in modo molto rigido. Dal 1996, con la legge sui parchi, i Comuni hanno acquisito la competenza di autorizzare, almeno i residenti, a percorrere le piste in auto anche per la gestione di riserve di caccia. Di fatto i permessi servivano però solo alle attività pastorali. Successivamente, per un parere dell'ufficio legale della Regione, la

caccia di selezione è stata interpretata come attività di controllo territoriale e faunistico e, di conseguenza, si sono aperte le strade alle auto dei cacciatori. Ma sempre con molta parsimonia.

Se da un lato l'assessore Narduzzi pensa ora a maggiori possibilità anche per i cacciatori tradizionali, attraverso una modifica della legge regionale 30 del 1999, «modifica che contestualmente - precisa - rafforza la disciplina di autoregolamentazione delle riserve di caccia», la stessa normativa offre la possibilità di difendere il territorio attraverso l'istituzione di aziende faunistico-venatorie, già presenti in pianura, ma in via di diffusione anche in montagna. E quello che intende fare il Comune di Ampezzo, in Carnia, dove l'introduzione della caccia di selezione, a fianco della ben più sentita caccia tradizionale, non è mai stata ben digerita. In particolare, un'area ricca di selvaggina pregiata come camosci e galli cedroni, che per cinquant'anni non aveva subito violazioni, era stata aperta all'esercizio venatorio.

Le proteste avevano prodotto varie ordinanze di chiusura: una sorta di resistenza che trova adesso un ulteriore risultato nell'avvio dell'iter, da parte della locale amministrazione comunale, per l'ottenimento dell'azienda faunistico-venatoria, con l'obiettivo di raggiungere presto il giusto equilibrio tra caccia e ambiente.

Marco Ballico

Ma da noi gli appassionati della doppietta sono ormai una specie in via d'estinzione

TRIESTE Mentre il numero dei tesserati venatori rilasciati dalle competenti autorità nella nostra regione supera - sia pur di poco - le diecimila unità, i cacciatori che nel Friuli Venezia Giulia praticano effettivamente e «con continuità» l'attività venatoria sono - secondo quanto è emerso da un'indagine svolta dall'Istat - circa tremila, essendo sensibilmente diminuiti rispetto al passato. Nel 1985 erano novemila. Nell'arco degli ultimi quindici anni sono, pertanto, più che dimezzati.

Considerata la consistenza numerica della popolazione residente, ciò signifi-

ca che attualmente nel Friuli Venezia Giulia l'attività venatoria è praticata, in modo continuato, da una media di 26 cacciatori ogni diecimila abitanti; il che, in altri termini, equivale a una doppietta ogni 395 residenti: una schiera smilza - e in ulteriore progressiva rarefazione - in base alla quale il Friuli Venezia Giulia si trova relegato quasi in fondo - esattamente al quindicesimo posto - della graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto «abitanti-cacciatori».

Va, a questo proposito, ricordato come l'attività venatoria sia stata anche nel-

la nostra regione - in molteplici occasioni e per i più svariati motivi - al centro di infuocate polemiche e oggetto di contrastate prese di posizione, anche ufficiali, che hanno coinvolto la Regione, le associazioni venatorie e quelle protezionistiche e ambientaliste: dai «referendum» sulla caccia alle varie decisioni in materia prese dalla Corte costituzionale; dalla pianificazione e controllo dei «prelievi» da parte delle associazioni venatorie; dalla dibattuta legge sulla caccia di selezione, alla raccolta di firme contro la pratica dell'uccellazione (problema sottoposto anche al vaglio del Parlamento europeo); dall'emanazione di leggi regionali, in contrasto con le direttive emanate dalla Comunità europea; alle ripetute «boccature», da parte del governo nazionale, di leggi regionali che violavano le direttive della Comunità europea, in materia; dalla fissazione delle date di apertura e di chiusura della stagione venatoria, alla cattura di specie «tutelate»; dalla violazione della convenzione di Parigi (recepita da una legge nazionale del 1978), alla caccia primaverile, ai «piani di abbattimento» e al bracconaggio.

E infine ricorderemo l'intenzione - manifestata recentemente da un assessore regionale, imprenditore agricolo, cui era stata negata l'autorizzazione ad abbattere tortore e colombi - di citare in giudizio la Regione per ottenere il risarcimento dei danni che questi volatili avrebbero arrecato ai suoi raccolti.

gio. p.



Da ieri i cacciatori sono tornati in azione.

CACCIATORI PRATICANTI IN ITALIA

REGIONI	Cacciatori per 10.000 abitanti
SARDEGNA	120
UMBRIA	113
TOSCANA	105
MARCHE	72
LAZIO	70
LIGURIA	57
TRENTINO A. A.	56
BASILICATA	52
EMILIA ROMAGNA	49
VENETO	47
SICILIA	41
PIEMONTE	39
LOMBARDIA	34
MOLISE	32
FRIULI V. GIULIA	26
ABRUZZO	24
CAMPANIA	18
CALABRIA	15
PUGLIA	13

APPUNTAMENTI



estate

GRADO Oggi e domani alle 21: per «Teatro in piazza» Grado Teatro propone «Ondate» di Otto von Leitzing al Giardino del municipio.

SINO al 10 settembre: mostra personale di Luigi Facchi alla Sala mostre dell'Ufficio informazioni.

MARINA JULIA Oggi e domani dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barca a vela solo per adulti all'Associazione velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

LIGNANO Domani alle 21: concerto della banda Garzoni al parco San Giovanni Bosco di Sabbadoro.

SINO all'8 settembre: mostra fotografica «Ritrovarsi in un'immagine: Presecco 1900-1950» al Canevon di Presecco.

SINO al 30 settembre: mostra personale di Francesco Borzani alle Terme di Riviera.

SAURIS Oggi alle 9: escursione naturalistica alla ricerca di erbe selvatiche. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo all'ufficio turistico.

ALLE 21: serata dedicata all'osservazione delle stelle con esperti astrofili nello spazio antistante l'albergo Riglarhaus di Latis.

AMPEZZO Domani alle 21: festival transnazionale di burattini e teatro da strada, in frazione Voltos. Sarà proposta la commedia per bambini «Il baule delle favole, Sakeburake, l'aquilone».

ARTA TERME Oggi alle 21: serata in allegria all'hotel Gortani. Ingresso libero.

Domani alle 21: serata dedicata all'osservazione delle stelle in compagnia degli astrofili. Ritrovo all'hotel Miramonti.

SINO all'8 settembre: mostra collettiva di pittura «Arte in Arta» nell'ex albergo Savoia. Tutti i giorni dalle 16 alle 19.

SINO all'8 settembre: mostra fotografica «La Grande Guerra ad Arta Terme» all'ex albergo Savoia. La mostra rimarrà aperta con i seguenti orari: feriali 17-19, festivi 10-12/16-19.

SUTRIO Domani alle 15: corso d'arte dedicato alla ceramica e alle tecniche di decoupage. La durata del corso è di tre ore. Ritrovo e iscrizioni all'hotel Borgo Diffuso Soandri (0433-778921).

ALLE 15: corso di intaglio e scultura del legno, con lezioni dal martedì al giovedì, dalle 15 alle 17, all'hotel Borgo Diffuso Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921.

ALLE 17.30: corso di ricamo, con lezioni dal martedì al giovedì, dalle 17.30 alle 19.30, all'hotel Borgo Diffuso Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921.

TARVISIO Oggi alle 14: passeggiata naturalistica ai Prati di Rutte. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio. Iscrizioni allo 0428-2392. Il ritorno è previsto per le 17.

(a cura di Anna Pugliese)

†

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di nostra sorella in Cristo

Elvira Vitassi

A tumulazione avvenuta si ringraziano tutte quelle persone che hanno partecipato alla liturgia funebre.

Trieste, 2 settembre 2002

Paolo Fortuni

Si associano al lutto della famiglia tutti i soci del GB PONTANINA.

Trieste, 2 settembre 2002

ANNIVERSARIO

Nel XXIV anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA e il marito la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 2002

III ANNIVERSARIO

Caterina Spada Magnani

Indimenticabile generosa mamma.

NEVIA, RINO

Trieste, 2 settembre 2002

I ANNIVERSARIO

Ennio Strada

I fratelli NINO, ANGELO e NADIA con MIRELLA e NERINA ti ricordano con amore.

Trieste, 2 settembre 2002

XII ANNIVERSARIO

Ernesta Zoli

Le figlie la ricordano.

Trieste, 2 settembre 2002

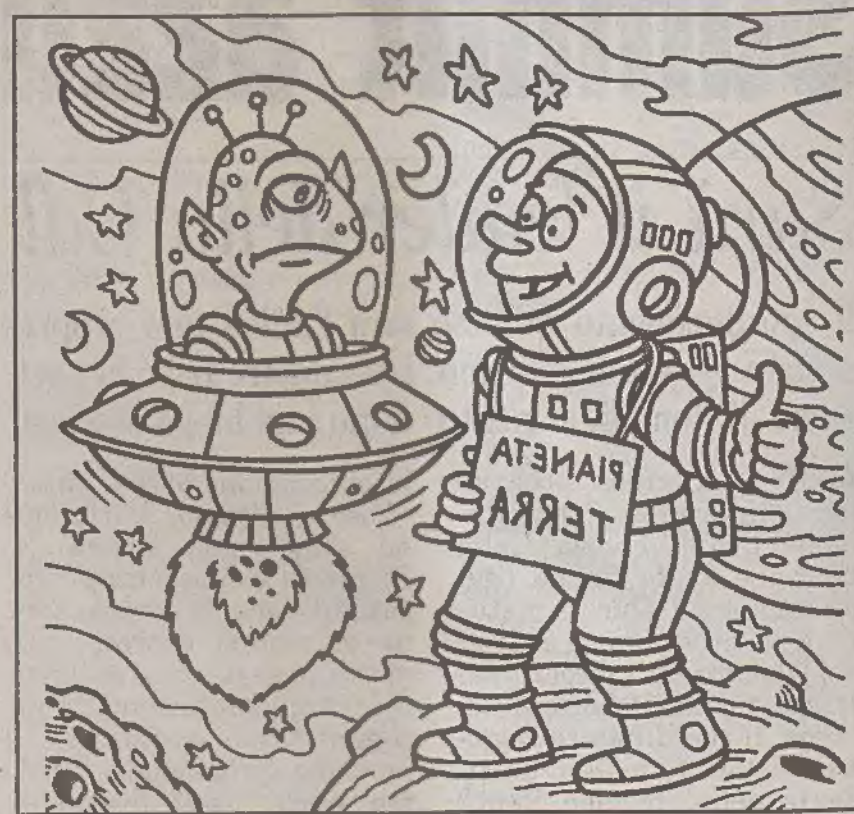
Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AMAZONIA S.p.A.

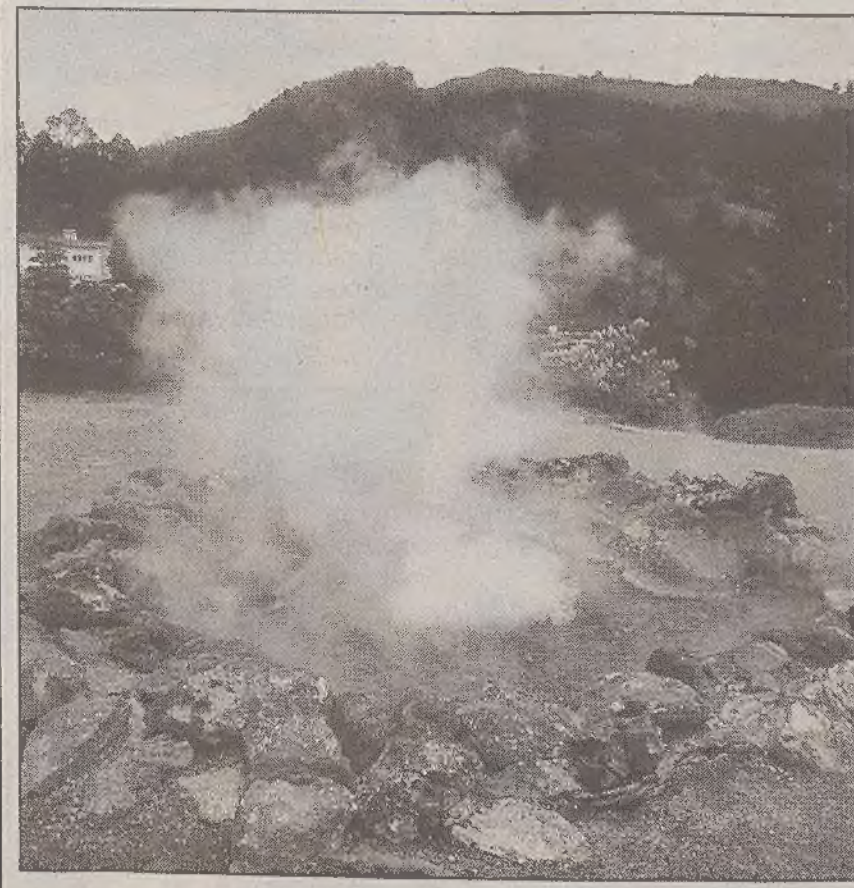
Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



1	2	3	2	2	4	5	6	7	8	5
2	5	8	9	10	11		10	8	3	1
4	2	1		8		5	11		12	4
5	4	5		13	5	7	12	3		
9	3		14	4	1	6	3	15	5	
10		14	15	5	6	3	11	10		2
	3	8	5	6	3	8	10		14	3
6		4	11	6	8	5		11	10	15
7	12		2	3		12		3	6	6
13	5	8	4		9	4	1	6	10	8
4	11	2	5	1	6	3	11	5	8	10


Kata Web

OLTREOCEANO



Se non fosse per le previsioni del tempo, che ci comunicano ogni tanto l'arrivo di una perturbazione dovuta all'anticiclone delle Azzorre, di queste isole non ne conosceremmo probabilmente nemmeno l'esistenza. Situate in pieno Atlantico a un quarto di distanza tra Lisbona e New York, l'arcipelago delle Azzorre costituisce il lembo occidentale del continente europeo. La loro presenza ha portato qualcuno a vedervi un residuo dell'antico e mitico continente di Atlantide; in realtà si tratta delle terre di più recente formazione del pianeta, cattedrali alla superficie da un'intensa attività vulcanica sottomarina. La loro natura vulcanica risulta evidente un po' ovunque, dalla soffice sabbia scura delle spiagge alle innumerevoli colate di lava, dai crateri ai laghi, dai

L'arcipelago al largo del Portogallo è un autentico giardino botanico

Azzorre, eterna primavera

Un tour operator offre escursioni anche individuali

geyser alle sorgenti termali, elementi che determinano il peculiare aspetto ambientale e paesaggistico dell'arcipelago. L'abbondanza di pioggia dovuta alla formazione degli anticicloni, un clima di eterna primavera con temperature che oscillano tra i 14 e i 21 gradi e un suolo estremamente fertile hanno fatto di queste isole un giardino

botanico di acclimatazione: la vegetazione risulta fondamentalmente europea, a cui si mischiano però essenze di tutti gli altri continenti, ma con una densità e un rigoglio decisamente tropicali, come attesta l'abbondanza di fiori selvatici che spesso offrono immensi tappeti di ortensie, azalee, agapantes, camelie, ibischi, magnolie, ecc. Le no-

ve isole componenti l'arcipelago, che presentano caratteristiche geografiche, climatiche e ambientali assai diverse, possono essere raggruppate in tre aree: Santa Maria e Sao Miguel a Est, Terceira, Graciosa, Sao Jorge, Pico e Faial vicine tra loro al centro, Flores e Corvo defilate a Occidente.

Uno dei pochi a programmare viaggi alle Azzorre è

l'operatore milanese «Drive Out Viaggi» (tel. 0248519445, www.driveout.it), specialista in turismo di scoperta, che nell'arcipelago propone due diversi itinerari. Il primo, della durata di una settimana, tocca Sao Miguel, l'isola maggiore grande tre volte l'Elba, caratterizzata da lussureggiante vegetazione e da intense manifestazioni endogene come crateri

e sorgenti termali di acque e fanghi, Faial, disseminata di ortensie e camelie e dominata dalla mole del vulcano Capelinhos, e infine l'Aspra e scoscesa Pico, antico importante centro balneare (per coraggio e maestria gli azzorriani erano considerati i migliori cacciatori di balene) ai piedi di una montagna di 2537 metri, massima altitudine del Portogallo. Quote da 1168 euro. Il secondo richiede 11 giorni e, oltre alle precedenti, tocca anche Terceira, la più popolata, con palesi manifestazioni vulcaniche e fertili campi separati da siepi di ortensie. Quota da 1337 euro. Per entrambe partenze individuali minimo due persone con voli di linea da ogni aeroporto italiano via Lisbona ogni settimana fino a ottobre, pernottamenti in hotel a 3 e 4 stelle, pranzi esclusi, con guida multilingue francese-inglese.

SAPER VIAGGIARE

Da «remarks» a «voucher»: ecco i termini più frequenti che si incontrano viaggiando

Piccolo dizionario del turista

Una ventina di parole da imparare a memoria per evitare sgradevoli sorprese



PROPOSTE

A Rimini l'estate è eterna nel felliniano «La Gradisca»

A Rimini l'estate non finisce mai, soprattutto all'hotel «La Gradisca», un quattro stelle dedicato alle opere e alla figura del riminese più famoso: Federico Fellini. Ma ecco l'offerta valida dal 25 agosto al 15 settembre. Il pernottamento con la prima colazione a buffet costa in questo periodo 49 euro al giorno per persona in camera doppia. Se volete la mezza pensione si pagano 59 euro a testa in camera doppia. Ma non è solo il prezzo ad essere interessante, ecco infatti i servizi inclusi nella speciale tariffa: ombrellone con due lettini in spiaggia dove si fa fitness e animazione in riva al mare, morbido telo da spiaggia, accappatoio in camera, piccolo omaggio al vostro arrivo e un cesto di frutta che vi attende in camera. Se avete dei ragazzi che non superano i 14 anni di età c'è in alternativa la formula figli gratis se dormono in camera con i genitori. L'hotel «La Gradisca» ha le camere una diversa dall'altra. Per informazioni e prenotazioni, hotel «La Gradisca», numero verde 800 844037.

Massaggi caldi con il riso

Il massaggio con i sacchetti caldi di riso è uno dei vari trattamenti del settore beauty dell'hotel «Salò du Parc», un quattro stelle che di fronte a sé ha solo il giardino, una piscina e la darsena privata per chi vuole ormeggiare la sua barca. Il massaggio con i sacchetti di riso è indicato per gli sportivi e per tutti coloro che si sentono tesi, stressati, con i muscoli contratti. Nel centro benessere dell'hotel «Salò du Parc» potete trovare il meglio in fatto di massaggi. Il pernottamento e la prima colazione all'hotel «Salò du Parc» costano in agosto e nella prima settimana di settembre 98,50 euro a testa al giorno in camera doppia. Nelle ultime tre settimane di settembre il prezzo scende a 93 euro a testa al giorno in camera doppia. Dal 29 settembre all'undici di ottobre la tariffa diventa di 82 euro a testa, mentre dal 12 ottobre al 4 novembre 72 euro a testa. Per informazioni e prenotazioni, hotel Salò du Parc, tel. 0365-290043.

A Lipari, come il Gattopardo

Un'antica villa del 1800 con il classico patio, nel fascino solitario di Lipari, il capoluogo delle Eolie: ecco l'hotel «Il Gattopardo Park Hotel». Dalle camere dell'hotel che danno sul patio, quasi fosse una cartolina, si ammirano la città alta, cinta da mura costruite nel 400 dagli spagnoli. Dall'albergo si scende subito a Marina Corta per ammirare la chiesetta del Purgatorio protesa su un istmo che chiude un porticciolo di pescatori. Tra le stradine si fa shopping di qualità nelle numerose boutique o si possono acquistare i prodotti locali: la marmellata di fico d'India, i capri sotto sale, i cucurbi (il frutto del capperro) sotto aceto. La spiaggia di «Ponente» dista solo 200 metri ma l'isola è tutta da girare, soprattutto in barca. Le coste, in special modo quelle della parte sud - ovest, sono punteggiate da faraglioni dalle forme più insolite e tormentate, frutto delle eruzioni vulcaniche. «Imperatore Travel», specialista nelle isole siciliane, propone in settembre un soggiorno a Lipari all'hotel «Gattopardo Park Hotel» in mezza pensione. Sino al 13 si spende a testa in camera doppia 70 euro, dal 14 a fine mese 62 euro. Per informazioni, Imperatore Travel, 081-3339400/500/700.

OPERATORI

Le originali proposte del gradese «Timon a la via», che progetta viaggi per coltivare il corpo, la mente e lo spirito

Un viaggio in Australia per appassionati astronomi

I piccoli tour operator non solo crescono, ma con le loro proposte inconsuete, mirate, tematiche, insomma nuove nell'impostazione seducono un numero sempre maggiore di persone che preferiscono definirsi viaggiatori piuttosto che semplici turisti. Tra i tour operator di dimensioni ridotte, ma proprio per questo capaci di curare fin nei minimi dettagli ogni itinerario si segnala un tour operator regionale con sede a Grado. Si tratta di Timon a la via, ovvero Timone messo in rotta, in direzione della meta. Un nome scelto non solo come motto di buon auspicio,

ma come preciso impegno di unire in ogni viaggio l'intreccio culturale, il relax, il divertimento con quell'elevazione spirituale capace di dare un senso più profondo al viaggio. A essere più precisi infatti la dichiarazione di intenti del tour operator gradese è riassunta nella frase latina «itinerare ut extollas»: viaggiare per innalzarsi. Ogni viaggio è costruito scegliendo accuratamente ogni singolo «pezzo» ed è rifinito con un'accuratezza che deriva non solo dalla sperimentazione diretta di ciò che viene proposto ma dal desiderio di offrire proprio ciò che deside-

Chi viaggia per turismo a largo raggio si trova spesso costretto a dover interpretare e capire termini generali, volenti o nolenti, sono prepotentemente entrati nell'uso quotidiano. Certo esiste per tutti la traduzione italiana ma, visto che, grazie al cielo, le località turistiche in tutto il mondo, accanto alla lingua locale, spesso veramente illeggibile e incomprensibile, mettono la traduzione in inglese, pare proprio che anche i più indisposti verso le lingue straniere debbano fare lo sforzo di riconoscere quei termini chiave e di cercare di memorizzarli.

Proviamo dunque a creare un piccolo vocabolario in ordine alfabetico che potrà servire non solo per prendere un aereo, ma anche un traghetto o un treno.

All inclusive: è il classico «tutto compreso». Nel prezzo i pernottamenti in hotel o villaggio, tutti i pasti, le bibite spesso anche fuori dei pasti, animazione e attività sportive.

Boarding card: è la «carta d'imbarco» che vi viene data quando fate il «check-in» e indica il «gate» e il vostro posto a sedere a bordo.

Baggage claim: indica la sala dove si ritirano i bagagli dal nastro trasportatore.

Check-in: è l'accettazione, il banco a cui si consegna il bagaglio, si mostra il biglietto e si riceve la carta d'imbarco con cui ci si reca al vostro «gate» o cancello numerato.

Carrier: cioè il «vettore», ossia la compagnia aerea o il traghetto su cui salire a bordo (es. Alitalia o Tirrena).

Departure (time): è l'orario di partenza.

Escort: la guida o l'accompagnatore turistico (tourleader) durante il vostro viaggio naturalmente se questo è previsto.

Flight: è il volo rappresentato da una sigla (es. AZ = Alitalia) seguita da un numero; cercatela sul biglietto e confrontatela sui televisori delle sale di attesa.

Full board: è la pensione completa, ma con bibite ed extra a parte.

Gate: è il «cancello» cioè l'uscita numerata a cui dovete recarvi, solo con le borse a mano, per imbarcarvi.

Half board: è la mezza pensione.

Informations desk: è il banco informazioni a cui ri-

volgervi quando non riuscite a trovare quello che volete o qualcosa non vi è chiaro; mostrate sempre il biglietto in vostro possesso, chi lo legge saprà dove mandarvi.

Meeting point: punto d'incontro prima della partenza (se viaggiate in gruppo).

Overbooking: è la situazione peggiore, significa che sono stati venduti più posti sul traghetto o aereo, di quelli disponibili. Lo stesso può capitare con le stanze prenotate in un hotel.

Pay tv: fate attenzione, ormai quasi tutti gli alberghi dispongono di alcuni canali tv a pagamento e di altri gratuiti. Se temete di toccare i tasti sbagliati fatevi togliere il servizio a pagamento (circa 10 euro per 24 ore) dalla «reception» (banco ricevi-

Remarks: sono le «osservazioni» o «note» che vengono riportate sui tabelloni o televisori e indicano ad esempio se il volo, il treno o il traghetto è in ritardo, è stato cancellato o parte da un altro «gate».

Shuttle service: transfert (passaggio) da un terminale dell'aeroporto all'altro o dall'aeroporto al centro città o verso il vostro albergo.

Sightseeing tour: giro panoramico della città spesso compreso nel «pacchetto» di servizi acquistati in agenzia



WEEKEND

Il «Rogner Bad Blumau», un albergo termale unico nel suo genere, nato dalla matita di un architetto molto, molto originale

Non era petrolio ma acqua calda: e forse è meglio così

Internet volando? Con Lufthansa si può

Cuore del sistema la speciale antenna ricevente e trasmettente riconoscibile sulla fusoliera del jumbo. Il Boeing Lufthansa 747-400, battezzato col nome della regione tedesca «Sachsen-Anhalt», vola equipaggiato con il sistema di connessione Internet a banda larga. Per tutta la durata del volo e in ogni possibile posizione dell'aereo viene garantita la connessione al satellite situato a 36.000 chilometri al di sopra dell'Equatore. La rete di computer, che serve 380 posti a sedere, è equipaggiata a un'azienda di medie dimensioni. Oltre al tradizionale cablaggio con un server centrale, è stata installata anche

una rete locale (Lan). Particolarmente interessante la possibilità offerta ai viaggiatori d'affari di accedere alla propria intranet e al proprio server aziendali e di ricevere la posta elettronica attraverso il proprio computer portatile. L'elevata velocità di ricezione, pari a 5 megabit al secondo, garantita dalla banda larga, consente di trasmettere file pesanti. Il nuovo servizio sarà utilizzabile da tutti i passeggeri a bordo entro la fine del 2002, non appena sarà garantita la ricezione satellitare su tutta l'area del Nord Atlantico. Il sistema verrà installato su tutti gli aerei a lungo raggio a partire dal 2003.

Fabiana Romanutti

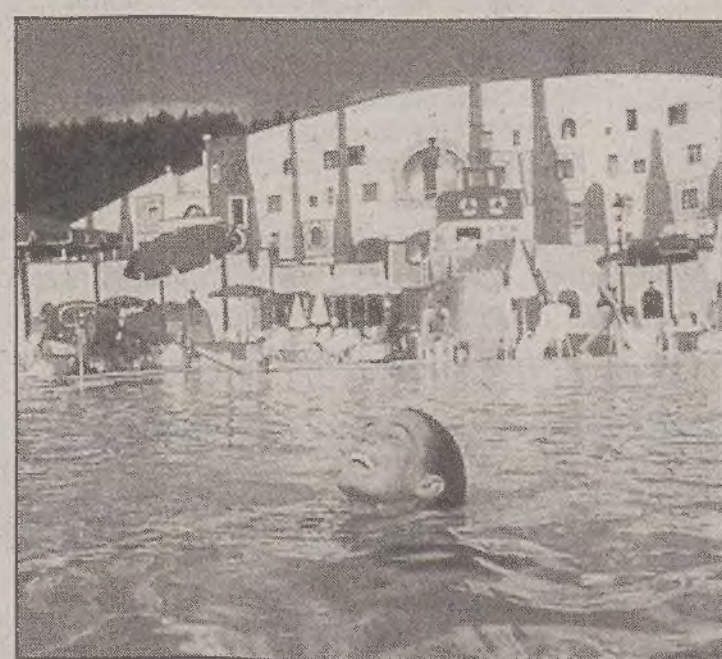
Era la fine degli anni '70 quando la Rohol Aufsuchungs Ag, società austriaca per la ricerca del petrolio grezzo, effettuò a Blumau, un piccolo paesino nel Sud-Est della Stiria, a sessanta chilometri da Graz e a pochi chilometri dal confine con l'Ungheria, alcune trivellazioni. Anziché gas naturale, venne trovata una sorgente termale alla profondità di 3045 metri. Nessuno diede importanza alla scoperta, la società di ricerche spostò al-

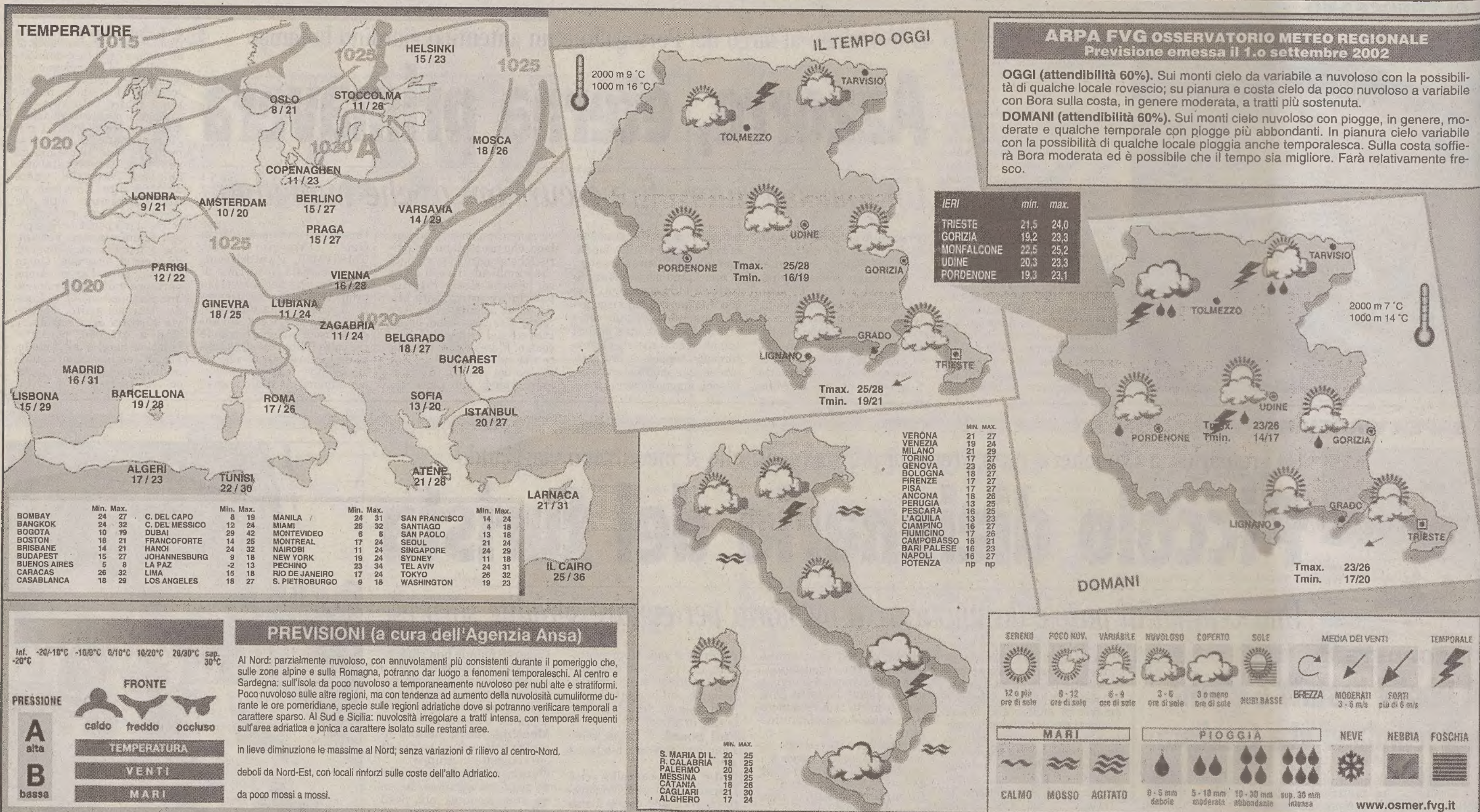
Si tratta di sei complessi (casa di pietra, casa forestale, case a forma di occhio, casa madre, casa dell'arte e casa del mattone) per i totali 247 stanze doppie e 81 appartamenti di varia metratura per complessivi 800 posti letto: fredde cifre che non rendono giustizia all'effettiva impressione che si ha scorgendo da lontano il Rogner Bad Blumau, ovvero che tutto appartenga da sempre alle colline e ai boschi circostanti: forme tondeggian-

natura. Regina del centro è l'acqua che dal sottosuolo sgorga in tre sorgenti, quella denominata Melchiorre convoglia l'acqua nelle piscine interne ed esterne alla temperatura di 36 gradi, da Gaspare e da Baldassarre viene invece prelevata l'acqua con più di 100 gradi che serve al riscaldamento del complesso. Centri benessere, trattamenti personalizzati, saune, bagni turchi, vasche idromassaggio, solarium, attività sportive indi-

viduali o di gruppo, centro massaggi, una cucina internazionale, ma basata esclusivamente sulla produzione locale, completano un'offerta creata per rigenerare. Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione: nella torre della salute, dal settembre scorso l'istruzione del personale addetto ai massaggi è affidata a un maestro indiano che imparte le tecniche di rilassamento TuiNa, Shiatsu e Kundalini e Ayurveda. Nella torre della bellezza si eseguono trattamenti per la pelle e di cosmesi del viso e del corpo per lui e per lei. I bambini da 4 a 12 anni sono seguiti dalle 9 alle 17 nel club avventura Rogner da due educatrici professioniste. La camera doppia costa 173 euro al giorno; per il trattamento di mezza pensione vanno aggiunti 21 euro a testa. Informazioni si possono ottenere telefonando allo 004333835100 sia via Internet all'indirizzo www.blumau.com.

Nedda Kupfersin





A.MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):

neurologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, MasterCard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

FILATELIA

Tre emissioni. Australia e Svezia esaltano la gastronomia

L'Italia celebra Dalla Chiesa a vent'anni dall'attentato

All'inizio della stagione 2003, l'Italia si presenta con tre francobolli. Il 3 settembre viene commemorato il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa (1920-82) nel 20° della morte avvenuta il 3 settembre 1982 ad opera della mafia (effigie); il 7 successivo un quadrangolare ordinario dedicato al teatro della Concorchia di Monte Castello di Vibio (Perugia) di cui il relattivo interni e ancora l'11 settembre un orizzontale celebrativo il Raduno delle vele d'epoca ad Imperia. I tre pezzi sono tutti di euro 0,41 di facciale e uguale tiratura standard di 3.500.000. Stampa offset-calografica pluricolore in fogli da 25 e 50 esemplari. Annulli d'emissione a Roma filatelico, Monte Castello ed Imperia centro.

29 agosto la Svezia ha proposto un libretto di sei francobolli orizzontali (facciale sek 30) recanti le effigi di famosi esperti di gastronomia e culinaria. Quadricromia offset, curata dalla Sweden Post Stamps. Annulli a Stoccolma. Edite buste primo giorno.



Dal Portogallo abbiamo il 9 settembre un valore dedicato al XIII Congresso mondiale dell'Associazione economica internazionale (globo e logo associativo). Facciale euro 0,70. Policromia offset per 350.000 di tiratura ed annulli primo giorno a Lisbona. Il

reitero a casi politici e culturali. Facciale sek 10. Dati tecnici simili all'emissione gastronomia. Anche l'Australia concorre alla culinaria. Il 3 settembre esce una simpatica emissione in cui sono presenti cinque piatti, della tradizione degli aborigeni, basati su frutta, piante, fiori e mele. La stampa dei francobolli, ciascuno da c. 49, ha per base una composizione grafica di 10 se tenant con coppie tête-beche, in senso verticale. Litografia pluricolore. Editi autodesivi, gutter strip e buste ufficiali primo giorno.

La Germania presenta per il mese corrente tre commemorativi in data 5 settembre: l'Archeologia con un orizzontale riprodotto le fondamenta di una costruzione romana del 260 dopo Cristo (veduta aerea); il dipinto «La riva della rossa Elisabetta» del pittore Ernst L. Kirchner (1880-1933) seguace della corrente espressionista; blocco per l'usuale «Per i bambini». Facciale euro 2,19. Policromia. Annulli Bonn e Berlino centro. Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi trovate in un momento di attesa, i giochi devono essere ancora fatti e dovete agire con grande prudenza e abilità. C'è la possibilità che nasca un nuovo amore. Sarete in amicizia.

Gemelli 21/5 20/6

Vi sentirete piuttosto decisi, avvertirete il bisogno di recuperare in tempo. Ma non è necessario crearsi situazioni stressanti quando avete vari influssi molto promettenti.

Leone 23/7 22/8

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Momenti felici in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Anche oggi dovrete riuscire a combinare parecchio. Sappiate tenere nella giusta considerazione le vostre intuizioni. Cercate di non lasciarvi influenzare da nessuno e le cose andranno lisce.

Sagittario 22/11 21/12

Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Cercate di usare un po' di prudenza negli affari e tutto andrà bene.

Aquario 20/1 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante farà sicuramente bene al vostro umore.

Toro 21/4 20/5

Difendete il vostro equilibrio puntando sull'azione, nel lavoro vi sarà utile. In un momento di crisi affettiva, del tutto passeggera, gli amici vi saranno vicini. Riposatevi di più.

Cancro 21/6 22/7

Discussioni in famiglia che turberanno la vostra serenità. Le conseguenze si faranno sentire sull'andamento della giornata. Serata abbastanza stimolante mantenete l'autocontrollo.

Vergine 23/8 22/9

Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Una breve dieta è consigliata.

Scorpione 23/10 21/11

Parlare a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza scoprire troppo il vostro pensiero. La furberia non è una dote, ma qualche volta serve a risolvere i problemi.

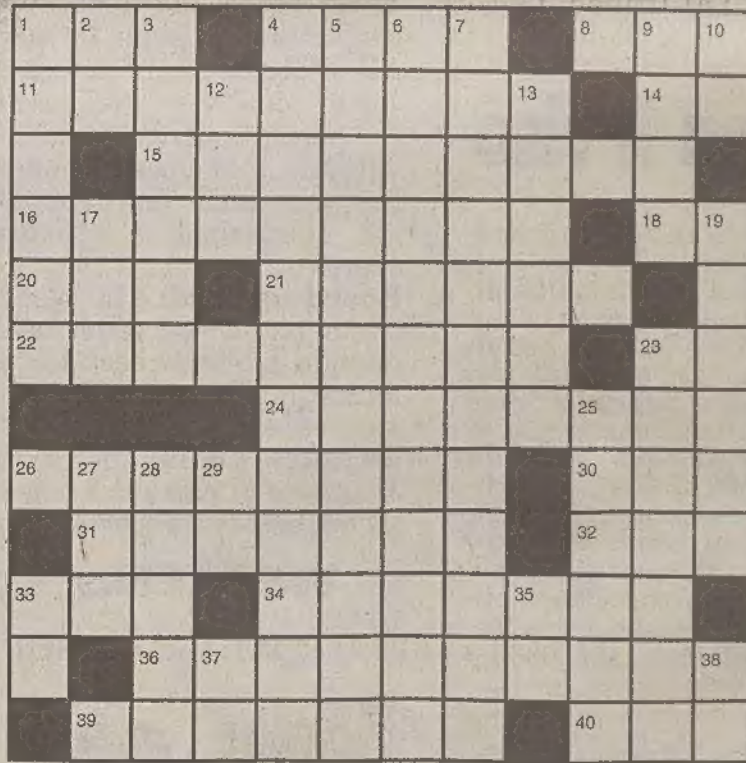
Capricorno 22/12 19/1

Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni devono essere discusse con grande calma. Avrete un compito non facile nello svolgere il lavoro odierno.

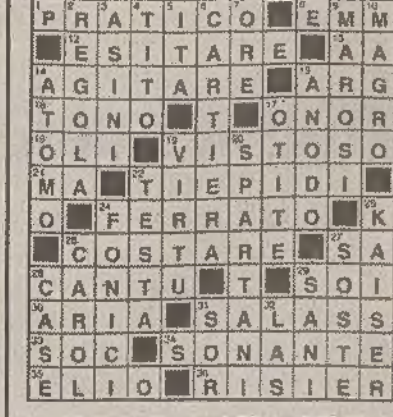
Pesci 19/2 20/3

La giornata non è indicata per attività che richiedono mente chiara, decisioni rapide, argomenti profondi. Cautela nella salute. Sono proprio gli eccessi assolutamente da evitare.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
CARNE SALATA,
CARNEVALATA.

Indovinello:
LA BOMA A MANO.

ORIZZONTALI: 1 Hanno varie densità - 4 Le belle dei cavalieri - 8 Scorre nell'Engadina - 11 Suonate in controtipo - 14 Iniziali del giornalista Biagi - 15 Eliminato, cancellato - 16 Rendere più intenso - 18 In mezzo all'onda - 20 Sbocca nel mar d'Azov - 21 Profumi sintetici - 22 Si roscichiano le unghie - 23 Subito dopo Q ed R - 24 Il giorno del Signore - 26 Vi sorgono Cles e Molveno - 30 È stato un noto scacchista russo - 31 Giovani cavalle - 32 Si preparavano per i sacrifici - 33 Si chiede al più bravi - 34 Chiudono occhi - 36 È specialista nell'appianare - 39 Un lago laziale - 40 Scorre in Svizzera.

VERTICALI: 1 Quello di carbonio è assistente - 2 È più distante di qui - 3 Vicini alla folia - 4 Aumenta una nota musicale di due semitoni - 5 Verbo che non piace alle persone superficiali - 6 Nota presentatrice televisiva - 7 Caratterizza cose di natura diversissima - 9 Un gas luminoso - 10 Iniziali di Bixio - 12 Un'isola del mar Egeo tra Rodi e Samo - 13 Il poeta che sposò la Duncan - 17 Negazione - 19 Copre il polpastrello - 23 Lo è la pila che si getta - 25 È stata tra le Nazioni fondatrici del Mec - 27 Pecchie - 28 Offende la miseria - 29 Il 550 romano - 33 Bologna - 35 Alari senza vocali - 37 Iniziali della Lattanzi - 38 L'erbio.

ANAGRAMMA (2,5-7)
Yuri Chechi
Brillante si dimostra ogni momento, è una stella davvero del firmamento e tra i corpi che ruotano nei bellissimi cieli distingue dagli altri con gli angeli.

METATESI SILLABICA (1,5-6)
George West
È un duro che prozioso sempre appare, un nero che tra i neri è l'asompiare. E come guizza rapido all'istante, la sua presenza è proprio illuminante.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione di principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precise obbligazioni normative.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.27**
tramonta alle **19.42**
La Luna: si leva alle **0.33**
cala alle **16.56**

36.a settimana dell'anno, 245 giorni trascorsi, ne rimangono 120.

IL SANTO

Sant'Elpidio

IL PROVERBIO

Chi prima arriva ha la legge dalla sua parte.

MAREE

Alta: ore 9.03 **+16** cm
ore 13.37 **+3** cm
ore 19.01 **+25** cm
Bassa: ore 1.38 **-34** cm
DOMANI
Alta: ore 9.14 **+25** cm
Bassa: ore 2.17 **-43** cm

TEMPO

Temperatura: 21,5 minima
24 massima
Umidità: 55 per cento
Pressione: 1017,7 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 10,8 km/h da O
Mare: 23,4 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**

Indagine della procura sui miliardi lasciati da un ricco fedele alla Comunità evangelica augustana guidata da Roberto Hausbrandt

«Fermi tutti, quell'eredità è mia»

Ora spunta un lontano parente che esibisce un altro testamento a suo favore

Si chiamava Alfred Gramonte, era un dirigente del Comune, abitava in viale XX Settembre al numero 30. Un paio di mesi fa è passato a miglior vita, lasciando un ingente patrimonio, valutato attorno ai cinque miliardi di vecchie lire. Da tre giorni attorno ai suoi beni si è aperta una battaglia giudiziaria.

Da una parte è schierata la Comunità augustana, forte del testamento che Alfred Gramonte ha firmato di suo pugno il 7 novembre del 2001. Nell'altra è fermo nelle sue rivendicazioni un lontano parente che è in possesso di un successivo testamento che lo nomina erede universale. Questo documento porta una data di soli due giorni antecedente la morte dell'anziano funzionario comunale.

Per legge questo secondo testamento è quello valido perché è più recente. Tutti i beni dovrebbero andare al parente. La Comunità invece non è di questo avviso. Vuol vederci chiaro e ha investito del problema la Procura della Repubblica. Va verificata l'autenticità della firma e della data. Per farlo il pm Luca Fadda ha aperto un fascicolo d'indagine e ha congelato l'eredità. Tutto bloccato fino a un chiarimento definitivo.

«Non ho nulla da dichiarare su questa vicenda. Parlate con l'avvocato Luca Segariol». Roberto Hausbrandt junior, vice curatore del-

La Procura della Repubblica ha aperto un'indagine sui beni miliardari lasciati da Alfred Gramonte, ex funzionario del Comune, già vice curatore della Comunità evangelica di confessione augustana.

Tutta l'eredità sembrava destinata a costituire il capitale di una fondazione, gestita dalla stessa comunità religiosa. Così era stato disposto nel testamento affidato all'avvocato Luca Segariol e al dottor Roberto Hausbrandt, esponente di spicco della Comunità augustana.

Il testamento era già stato depositato in Tribunale quando si è fatto vivo un lontano parente del defunto. «L'eredità mi appartiene». E ha esibito un secondo testamento, più recente ma meno dettagliato.

Venerdì l'avvocato Luca Segariol ha presentato per conto di Roberto Hausbrandt, un esposto in Procura.



Roberto Hausbrandt

la Comunità augustana e componente del Presbiterio, altro non vuole dire. E' in montagna per una breve vacanza.

L'avvocato Segariol conferma invece di aver presentato a nome di Hausbrandt un esposto alla Procura per fare chiarezza sulla vicenda. Fa presente che la Comunità, in quanto tale, non entra direttamente nella controversia giudiziaria.

Il 7 novembre del 2001 l'anziano funzionario del Comune aveva espresso le sue ultime volontà: aveva

Nel documento chiede di verificare l'autenticità della firma e della data del documento spuntato all'improvviso. Alfred Gramonte è morto alla fine di giugno e il testamento che esclude dall'eredità la Comunità augustana è di soli due giorni antecedente il decesso.

Il pm Luca Fadda per verificare l'autenticità del nuovo documento disporrà una perizia calligrafica ma interrogherà anche chi aveva assistito l'anziano nei suoi ultimi giorni di vita.

L'ingente patrimonio, costituito da depositi bancari ma anche da proprietà immobiliari, intanto è stato «congelato» a garanzia del reale erede. Ma la vicenda si preannuncia tutt'altro che breve e indolore. Ognuna delle parti che rivendica l'eredità potrà farsi assistere da propri periti calligrafi. La scrittura di un anziano, per di più, subisce variazioni significative rispetto a quella precedente la malattia. Battaglia in vista, dunque, all'ombra della chiesa di Largo Panfilì.

deciso e scritto in dettaglio che i suoi beni fossero utilizzati per costituire una Fondazione benefica che avrebbe dovuto essere intitolata ai suoi genitori: il padre Vittorio e la madre Anna Simicich. Tutta la famiglia aveva gravitato attorno alla chiesa di Largo Panfilì e il lascito rappresentava, secondo l'anziano, un giusto riconoscimento destinato ai poveri e agli indigenti. Un

modo per far ricordare i genitori.

L'altro testamento, quello depositato in Tribunale dal parente, porta la data del 24 giugno 2002. Secondo l'avvocato Segariol è lungo appena sei o sette righe e le disposizioni sono piuttosto generiche. Tutte le proprietà e tutti i beni risultano lasciati al parente. Non una parola sulla Fondazione, sui genitori cui doveva

essere intitolata e nemmeno sulla Comunità. Solo una firma e una data. Una virata di 180 gradi rispetto a quanto aveva scritto nemmeno otto mesi prima. Una virata che ha colto di sorpresa chi aveva raccolto le sue confidenze e gli era stato vicino. Nel primo testamento l'avvocato Luca Segariol era stato indicato da Alfred Gramonte come «esecutore testamentario». Nel dubbio meglio verificare, vista anche la rilevanza della posta in gioco.

Stanno per entrare dunque in scena altri avvocati e periti calligrafi. Ma non solo: saranno sentiti testimoni e verranno esaminate da un medico legale le cartelle cliniche dell'anziano. Era in grado di manifestare la propria volontà in quelle ultime ore di vita? Tra l'ultimo brevissimo testamento e la morte sono passate solo 48 ore.

Il necrologio di Alfredo Gramonte era comparso sul Piccolo dello scorso 3 luglio. Ad annunciare la morte non erano stati parenti o



La chiesa evangelica di largo Panfilì.

congiunti ma la stessa Comunità evangelica luterana di confessione Augustana. «Il Signore ha dato, il Signore ha tolto. Sia benedetto il nome del Signore» si legge nelle prime righe.

Il necrologio continua più sotto rendendo pubblico che la «dipartita» è stata improvvisa. Viene poi ricordato che Alfredo Gramonte «per la vita intera

ha operato con fedeltà, appassionata dedizione al servizio della Sua Chiesa, profondendosi la Sua preziosa esperienza e la sua cultura».

Si erano associati tra gli altri al necrologio il «Presbitero della Comunità» che ricordava «con profonda riconoscenza l'opera e la dedizione illuminate e instancabili di Alfredo Gramonte».

Queste parole lasciano pochi dubbi. L'anziano aveva operato con grande dedizione a favore della Comunità di cui faceva parte. Indirettamente i necrologi suffragano la tesi di Roberto Hausbrandt e dell'avvocato Luca Segariol. Ma resta il dubbio. Si può escludere un voltafaccia all'ultimo minuto, un beffardo dietrofront a poche ore dal passaggio a miglior vita?

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

LA SCHEDA: QUEI TEDESCHI CHE ACCORSERO ATTRATTI DAL PUNTO FRANCO

La Comunità di confessione augustana è stata fondata a Trieste nel lontano 1778 da commercianti luterani giunti dalla Germania. Avevano compreso le enormi potenzialità economiche collegate all'istituzione del Porto franco. Porti franchi erano anche le città di provenienza, tutte facenti parte della Lega Anseatica. Un segmento di Germania in riva all'Adriatico perché oltre a Trieste i commercianti si insidiarono anche a Fiume. La loro presenza si sviluppò senza tentenna-

mento per più di un secolo. Poi scoppiò la Grande guerra e l'idea degli Stati-nazione scompaginò gli imperi sovranazionali. Crollò l'Austria-Ungheria, la Germania divenne repubblica con gravi rinunce territoriali, la Russia finì nelle mani dei soviet.

Questi commercianti tedeschi oltre alla propria fede religiosa introdussero a Trieste nuove consuetudini sociali. Dalla diffusione delle birrerie, alla pratica degli sport nautici, all'associazionismo culturale incentrato

sullo Schillerwein e sulla Deutsches Haus, ora Goethe Institut. Nel 1912 ben 12 mila triestini si definirono in quel censimento di «madrelingua tedesca». Costituivano il terzo gruppo etnico in città dopo quelli italiani e sloveni.

La Comunità augustana all'apice delle sue fortune ebbe in città 1600 fedeli, fin dal 1835 organizzò e gestì una apprezzata scuola di lingua tedesca frequentata anche da cattolici. Ora la comunità fa riferimento

alla Chiesa di Largo Panfilì in stile neogotico. Le campane sono state fuse col bronzo di cannoni francesi, preda bellica della guerra del 1870 conclusa con l'assedio di Parigi.

La comunità gestisce un proprio cimitero a Sant'Anna e da una sua «costola» è nata una ventina di anni fa la «Sogit» col relativo servizio di ambulanze. Questa iniziativa si inserisce nel tradizionale solco delle iniziative benefiche coltivate dalla comunità tedesca. In patria e all'estero.

DALLA PRIMA PAGINA

Soltanto il 14,7% (contro il 17,9% del dato italiano) termina gli studi a meno di 25 anni; a 25-26 anni finisce il 27,3% (a fronte del 34,3%); il 58% (47,8% a livello nazionale) a 27 anni e oltre. Diversamente dal dato nazionale a Trieste la popolazione universitaria ha un sufficiente grado di mobilità: il 42% dei laureati censiti risiede al di fuori della regione; solo il 23,7% risiede nella provincia. Si pensi che a Udine, il 53,1% (contro il 46,4% dell'intero campione) risiede nella stessa provincia sede degli studi, il 24,4% (contro il 28,6%) in altra provincia della stessa regione; solo il 21,8% (contro il 24,3%) si è recato in un'altra regione e appena il 0,7% all'estero (i triestini

Donna, trentenne, «mobile» e brava

ni che hanno compiuto tale esperienza sono l'1,1%). Per quanto riguarda l'iter formativo, il punteggio medio degli esami è in linea col dato nazionale (26,1 contro 26,2). Così il voto di laurea a Trieste è pari a 102,5 come per l'intero campione (a Udine 103,6). Tuttavia, solo il 5,9% nel 2001 (il 6,8% a Udine e il 9,5% nel dato nazionale) si è laureato in corso. Sul lato opposto "solo" il 16,5 (contro il 25,4% a Udine e il 24,5% in Italia) ha terminato gli studi nel V anno fuori corso ed oltre. Si apre a questo

punto il caso dei lavoratori-studenti, per i quali l'età di laurea è comprensibilmente più elevata di quella dei laureati privi di esperienze lavorative. A Trieste, i dottori, già lavoratori studenti, sono 295 (a Udine appena 43), ma ben 1.029 hanno avuto esperienze di occupazione occasionale. Il lavoratore-studente a Udine si laurea mediamente a 29 anni; a Trieste 34,1 anni. Sia gli esiti degli esami (in media il voto è pari a 25,7) sia il voto di laurea (99,7) dei lavoratori-studenti triestini sono un po' più bassi del

trend nazionale (contro il 106,1 medio dei giovani privi di esperienze lavorative). Anche in tale fattispecie si conferma una più lunga frequentazione universitaria degli studenti di Trieste, nel senso che quanti hanno già intrapreso un'attività lavorativa, mentre frequentavano l'Università, si sono laureati i corso, nella città giuliana, solo in misura del 3,1%. Il che non è un risultato del tutto negativo se si pensa che tra coloro che studiano i laureati in corso sono stati il 9,7%. Dalla composizione sociale dei laureati si sco-

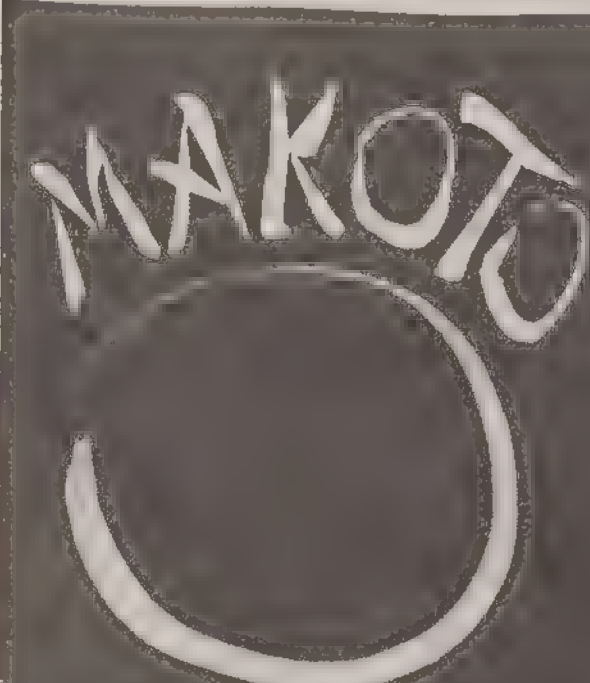
pre che l'accesso agli studi universitari è consentita alle classi meno abbienti in numero tutto sommato modesto: a livello del campione dei 22 Atenei censiti, solo il 9,2% dei nuovi dottori proviene da una famiglia nella quale sono laureati entrambi i genitori; nel 15,4% dei casi uno solo ha conseguito il diploma di laurea. A Trieste le percentuali sono ancora più basse: rispettivamente il 7,4% (il 4,6% a Udine) e il 13,4% (il 10,1% a Udine). La grande maggioranza ha titoli di scuola media inferiore o superiore. Si assiste quasi ad

un processo di promozione sociale del nucleo familiare, del quale la laurea di un figlio rappresenta un passaggio importante, al cui raggiungimento "lavorano" più generazioni. Solo il 15,3%, a Trieste, proviene dalla classe operaia. Arrivati, più o meno faticosamente, alla laurea cosa fanno i giovani? Come a livello nazionale, il 60% dei laureati triestini dichiara che intende proseguire negli studi (master, specializzazione, borsa di studio, altra laurea, ecc.). Per quanto riguarda il ramo di attività preferito, a Trieste, emergono

diverse opzioni: domina su tutte, col 52,3% (contro il 43% del campione nazionale) il settore dei servizi, mentre il 34,5% dichiara di non avere preferenze. Non troppo ambite sono, dunque, i settori primario e secondario. L'impiego pubblico non è la meta preferita come si potrebbe credere: solo il 13,8% (allineato con il 13,2% del campione nazionale) lo indica, a fronte di un 28,2% (27,2% sul piano generale) che sceglie il privato. Interessanti sono i dati sulla conoscenza di lingue straniere e sulla confidenza con l'informatica. Il

48,1% dei laureati dell'intero campione dichiara di avere una buona conoscenza dell'inglese, il 19,7% del francese, il 5,7% dello spagnolo, il 5,1% del tedesco. Nella città giuliana tali quote sono molto simili ma non migliori (il 48,3% dichiara di avere, ad esempio, una buona conoscenza dell'inglese). Per quanto riguarda il word processor, il 59,3% (57% sul piano complessivo) dichiara di avere una pratica "almeno buona". Ultimo dato non molto confortevole, comune a Trieste (a Udine) e all'Italia: in media, l'82% dichiara di preferire un lavoro nella provincia di residenza. Del resto, cosa altro aspettarsi da un Paese in cui ben 78 laureati su 100 non hanno esperienze di studio all'estero?

Giuliano Cazzola



SCUOLA DI ARTI MARZIALI E GINNASTICA

KARATE SHOTOKAN E MAKOTOKAI - TAI CHI CHUAN STILI YANG E CHEN
PA KWA CHANG - WUDANG KUNG FU - PING CI - HATA YOGA - CAPOEIRA
MUAI THAI - JEET KUNE DO - HOJO UNDO - KENDO - IAIDO
QI GONG - GINNASTICA TAOISTA - DIFESA PERSONALE
STRETCHING - TONIFICAZIONE

PALESTRA MAKOTO ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040 3220897

Sfiorata la tragedia ieri sera a Pulfero per lo scoppio di alcuni bossoli finiti tra la legna che stava bruciando

Esplosione, feriti due bambini triestini

Le condizioni dei piccoli non sono gravi. Erano in gita con i genitori

Nuova iniziativa a favore della donna da sette anni in attesa del trapianto di polmoni

A cena per aiutare Barbara

A Duino Aurisina è vera mobilitazione per aiutare Barbara Sponza, la giovane madre di due bambine che da sette anni, in attesa di un trapianto, vive grazie a un polmone d'acciaio.

Sotto la guida di Augusto Re David, il comitato spontaneo che sostiene Barbara organizza per mercoledì una cena benefica alla «Dama Bianca», che aprirà nel giorno di riposo. Per la migliore riuscita di questa nuova iniziativa sono giunte anche le adesioni dell'amministrazione comunale di Duino e della Banca di credito cooperativo, con sostanziosi contributi a favore della donna. Si è anche arricchito il cast musicale che si esibirà, a titolo gratuito, dalle 20 alle 24. Il cantautore Umberto Lu-

pi ha preparato un repertorio internazionale di canzoni assieme alla giovane emergente Roberta Gentilone e alla già lanciata Antonella Brezzi: le due voci riproporranno i maggiori successi di Mina e di Liza Minnelli. In programma nel corso della serata anche degli intermezzi violinistici, con i virtuosi Enrico e Toni. Si cenerà a base di pesce azzurro e di prodotti locali offerti dalle aziende della zona.

Gli organizzatori hanno infine un asso nella manica: contano infatti sulla partecipazione straordinaria di quella che definiscono «una grande star», il cui nome vogliono però tenere rigorosamente segreto fino a quanto si avrà certezza della sua presenza.

Un botto assordante, quattro esplosioni a breve distanza una dall'altra, due bambini triestini feriti, per fortuna in modo lieve. Questo il bilancio dell'episodio dai contorni ancora poco chiari che è avvenuto ieri sera, verso le 19, a Lacove di Pulfero. Sul posto i carabinieri hanno trovato alcuni bossoli, il che lascia supporre che l'esplosione sia stata causata proprio dai proiettili, in chissà che modo finiti in mezzo ad alcune cassette di legno che i proprietari di un'abitazione stavano bruciando in un prato.

Tutto è accaduto in pochi attimi. A Lacove, nel week end, era salita una coppia di triestini con i due figli. Ieri li aveva raggiunti, da

Trieste, una loro famiglia di amici, anch'essi con un figlio. Il gruppo aveva deciso di sistemare la vecchia casa ereditata da una delle donne, originaria di Pulfero, che era disabitata ormai da qualche anno, dopo la morte dell'anziana proprietaria. Ieri pomeriggio le due coppie di amici si erano dedicate a ripulire la soffitta, mentre i tre ragazzini, tutti di età tra gli 8 e gli 11 anni, giocavano nei prati vicini, in mezzo a castagni e abeti. Di sopra i genitori avevano ritrovato molte vecchie cassette di legno, di quelle dove si mettono frutta e verdura, abbandonate sul solaio da chissà quanti anni. Fatto sta che le due coppie, non sapendo cosa farsene, avevano deci-

so di bruciarle, nel prato accanto alla casa.

A un certo punto una prima esplosione, seguita a breve distanza dalle altre tre. Lo scoppio ha investito in pieno, al volto, uno dei ragazzini di 11 anni, mentre scorgeva e vetri hanno colpito al petto e al collo l'altro bimbo di 8 anni. I piccoli sono fuggiti piangendo, in una maschera di sangue. I loro parenti, che erano nei pressi, allarmati e sotto choc, hanno chiamato i soccorsi con il telefonino.

I giovanissimi feriti sono stati portati in ospedale nel capoluogo friulano, dove sono stati trattenuti e medicati. Le loro condizioni non sono gravi, ma l'esplosione avrebbe potuto davvero avere conseguenze ben più tragiche.

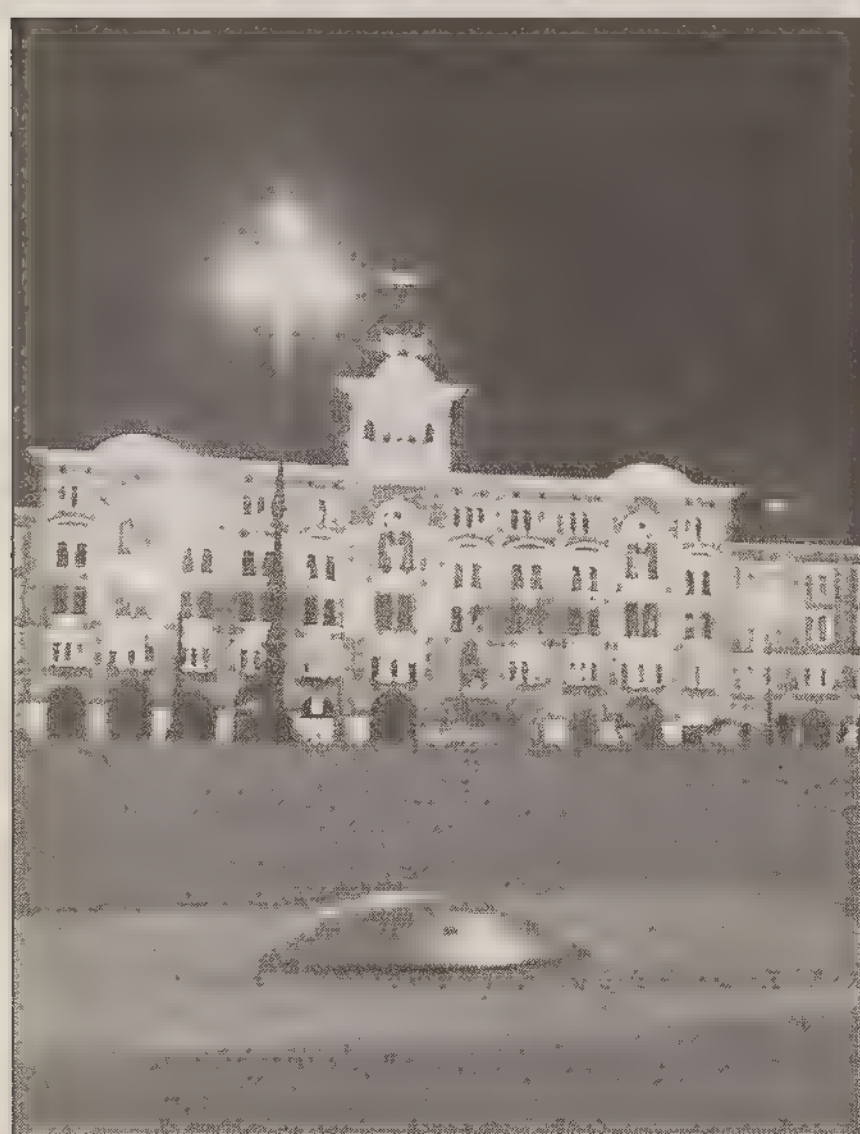
Raid piromane: due arrestati dalla polizia

Fuoco «mafioso» nelle vie del centro

Hanno appiccato le fiamme alla tenda esterna della pelletteria Ballarin in via Dante e alle locandine davanti a un'edicola di via Battisti. Gli agenti della squadra volante li hanno arrestati grazie alle indicazioni di alcuni testimoni. In carcere sono finiti due trasferisti entrambi domiciliati a Trieste: Gabriele Sommezza, 29 anni, nativo di Barletta, e Michele Vurro, 31 anni, di Torino.

Gli investigatori non escludono che all'origine degli incendi ci siano state estorsioni verso i due esercenti finiti nel mirino. Sarebbe infatti esclusa al momento l'ipotesi che gli incendi siano stati gli esiti di una notte brava. Infatti i due, al momento dell'arresto, avvenuto poco dopo i fatti, non erano ubriachi.

Il raid è scattato attorno a mezzanotte. A dare l'allarme sono stati, come detto, alcuni abitanti della zona che hanno visto i due in azione. I testimoni hanno telefonato al «113» e dopo pochi minuti Gabriele Sommezza e Michele Vurro si sono trovati in manette. Gli investigatori, coordinati dal pm Luca Fadda, stanno cercando anche di capire se i due arrestati siano stati mandati da altre persone ad appiccare gli incendi, insomma se ci sia la mano di un'organizzazione di tipo mafioso insediata a Trieste. Una situazione simile si era verificata qualche mese fa a Monfalcone e la procura aveva scoperto una vera e propria organizzazione legata ad ambienti camorristici.



Piazza Unità: in primo piano una delle luci blu ora spente.

Non è esclusa la sostituzione delle lampade, ma «siamo in alto mare», sintetizza l'assessore. In seguito verrà interrata la vasca attorno alla fontana

Piazza Unità, un salotto ancora in cantiere

Sempre aperta la fase di collaudo. Il nodo adesso è costituito dalle luci blu, da tempo spente

Il pavimento nuovo, le luci blu vicine all'azzurro del mare, la fontana dei Quattro continenti riposizionata sulla mezzetta. E poi i palloncini colorati, gli abiti estivi, i giochi dei bambini. Era il 17 giugno dello scorso anno e piazza dell'Unità d'Italia veniva restituita, tutta nuova, alla città.

Da allora sono trascorsi quasi quindici mesi, ma il salotto buono è ancora in cantiere. Risolta da tempo la questione delle pietre in arenaria con il rimpiazzo degli elementi risultati danneggiati o difettosi (l'operazione, per inciso, si è resa necessaria soltanto per l'uno per cento delle 32 mila pietre utilizzate), resta invece irrisolto il nodo delle luci blu.

L'impianto, dopo un periodo di funzionamento a singhiozzo, è inattivo dall'inizio dell'estate. La mancata soluzione del problema ha finora impedito di chiudere le operazioni di collaudo della piazza, e di conseguenza - come vedremo - di procedere all'interramento della vasca che, vuota, circonda la fontana dei Quattro continenti.

Le luci blu, dunque. «La situazione è in alto mare», sintetizza l'assessore comunale al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi. Il problema è sempre quello: la tenuta della lampada, come ha spiegato più volte Rossi, non è stagna e dà luogo a effetti condensa che mandano il sistema in cortocircuito. Lo scorso luglio, dopo l'ennesimo stop all'impianto, si è tenuta una riunione cui hanno partecipato anche i produttori delle lampade con l'obiettivo di capire il da farsi. Nei prossimi giorni, alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, è in programma un incontro che Rossi auspica essere «definitivo, perché le cose ormai sono andate anche troppo per le lunghe. E dunque, o la ditta appaltatrice ha trovato una soluzione che ci permetta di rimettere in funzione l'impianto, oppure si decide di chiudere comunque l'appalto dal punto di vista tecnico e amministrativo e poi si vede che fare...».

Chiudere l'appalto, nella seconda delle ipotesi prospettate dall'assessore, signifi-

cherebbe per il Comune quantificare il danno economico subito a causa del mancato funzionamento dell'impianto e arrivare in questo modo a un «taglio» sull'importo complessivo dell'appalto stesso. A quel punto l'amministrazione, chiuso il rapporto con la ditta, procederebbe in autonomia per rettificare il problema. E in mancanza di soluzioni alternative, si potrebbe decidere la sostituzione delle lampade.

Certo, tra le ipotesi da contemplare qualora non si arrivasse a una soluzione della faccenda in tempi brevi c'è anche quella di pervenire a una contestazione nei confronti della ditta appaltatrice dei lavori, la Cesi di Imola (che a sua volta ha subappaltato le opere relative all'assetto illuminotecnico della piazza). E questa però un'eventualità che l'amministrazione vorrebbe evitare: «Noi tendiamo a chiudere le cose in via bonaria, senza contestazioni o cause, anche perché sinora nelle varie fasi dell'appalto non ci sono stati problemi: e questo è sicuramente un elemento da tenere presente...», anticipa Rossi.

A prescindere dagli sviluppi della questione, la chiusura della fase di collaudo è imprescindibile anche per poter procedere con la fontana dei Quattro continenti, destinata comunque a restare in secca ancora per un bel pezzo. Come si sa, la vasca creata a livello di pavimentazione attorno alla fontana in occasione del suo spostamento è da tempo priva di acqua: inciviltà umana a parte, bastava un po' di vento perché immondizie di ogni tipo si ritrovassero a galleggiare nello specchio d'acqua deturpando l'aspetto del salotto buono cittadino.

L'amministrazione comunale ha deciso da tempo per una soluzione drastica del problema: la vasca, ribadisce Rossi, sarà interrata e pavimentata. Lo specchio d'acqua era però funzionale al sistema del ricircolo; quindi, va da sé, per il momento niente acqua sotto e niente acqua sopra. La fontana prima o poi tornerà tale, ha già garantito da tempo il sindaco Di Piazza. Il tutto però, appunto, è rimandato al termine del collaudo.

p.b.

Chiuso a San Giusto il primo fine settimana dedicato alla Tergeste del Medioevo

«Tredici Casade» a misura di turisti

Alla rievocazione storica hanno assistito soprattutto stranieri

Il primo atto di «Tergeste tra storia e leggenda del Medioevo», la rievocazione storica promossa nel corso del fine settimana dall'associazione Tredici Casade all'interno del castello di San Giusto, si è tradotta in un felice richiamo più per i turisti, soprattutto stranieri, che per gli stessi triestini.

Questo dato conforta nel complesso la prima tornata di suggestioni trecentesche portate in piazza da Edda Vidiz e dalla sua «corte», ma al contempo obbliga a intensificare struttura e cartellone degli appuntamenti anche a favore della popolazione locale: «Ancora non possiamo competere, naturalmente, con le manifestazioni analoghe che si tengono in Friuli o in altre parti d'Italia - sottolinea la Vidiz - ma crediamo nelle potenzialità spettacolari e turistico-culturali della rievocazione a Trieste per esaltare tra storia, mito e fantasia le vicende della magnifica comunità tergestina. Abbiamo altre idee in cantiere - continuano la presidente delle Tredici Casade - per sviluppare un progetto che credo

abbia la sua sede naturale proprio a San Giusto».

I primi due giorni del ciclo delle Tredici Casade (le altre fasi sono in programma il 28 e 29 settembre a San Giusto, mentre il 4, 5 e 6 ottobre verrà toccato anche il litorale mugugano) hanno costituito un affresco di parte delle varie culture e tradizioni in auge nella Tergeste del Trecento. Molto spazio all'arte dei duelli cortesi e in generale alla riscoperta della scima, cioè maneggio e tecniche della scherma antica italiana. Ma non solo. Pino Botta, direttore dei cantieri delle Tredici Casade, ha offerto un saggio delle ricerche effettuate per approfondire un repertorio inesplorato, medioevale e gotico.

A San Giusto non è comunque mancato il colore, offerto dai molti figuranti (oltre 200) e dagli artisti da strada. Senza contare i mercanti e gli artigiani votati al recupero di prodotti, materiali e usanze superati dalla tecnologia attuale, ma tenuti in vita da passione e da un fascino senza tempo.

Francesco Cardella



Con le Tredici Casade a San Giusto è tornato il Medioevo.

Il commercio multietnico protagonista in piazza Hortis

con tutta la sua vitalità produttiva e commerciale - ha detto Pino Giovannucci, presidente dell'Acs - è radicata da anni nel territorio cittadino».

La mostra, in programma fino a domenica, è stata allestita con il contributo

del Fondo proventi benzina agevolata dalla Camera di commercio (alla presentazione c'era Ottorino Millo, rappresentante in sede nazionale dei titolari di impianti di distribuzione dei carburanti della città nonché dell'ente camerale). Si

esibiranno gruppi musicali e di danza provenienti dall'Africa, ma saranno rappresentate anche le tradizioni e le culture greca, indiana, senegalese, cilena, peruviana, brasiliana, pakistana. Spazio anche per la fotografia di Fabio Balbi, professionista mugugano, che ha preparato una rassegna di immagini dedicate al deserto del Sahara. L'apertura è fissata per le 17.30 di domani, con l'orchestra Bim-bao.

u.s.a.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITÀ
ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE - Tel. - Fax 040 303343

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA - GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

ALIMENTAZIONE E VINI
SUPERMERCATO 4Z
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO & CUCINE
Strada di Fiume 19 Tel. 040/94727 - 94728 Aperto il lunedì

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
P.O. SAN ROCCO - MUGUGA - Tel. 040.927802
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

FOTOCOPIE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

GIARDINAGGIO
Garden Center
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

NUMERI UTILI
ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

OFFICINE
Montaggio
Riparazioni
Climatizzatori
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500
SAN GIUSTO

PALESTRE
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi €60
Amplio parcheggio - Tel. 040.214195

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 - Tel. - Fax 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
F. Patti
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIE / GIARDINO
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prato
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
insieme alla sua specialità offre l'aria climatizzata.
Tel. 040/568702

SPECIALISTI
ISTITUTO Città di Trieste
FISIOTERAPICO Trieste
Dott. Piana Ego
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
TRIESTE - Piazza San Giovanni 1
Tel. 040.325486 Fax 040.3493927
1 piano

UTENSILERIA E BRICOLAGE
La LAMA Coltelleria Artigianale
Rasoi Elettrici
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

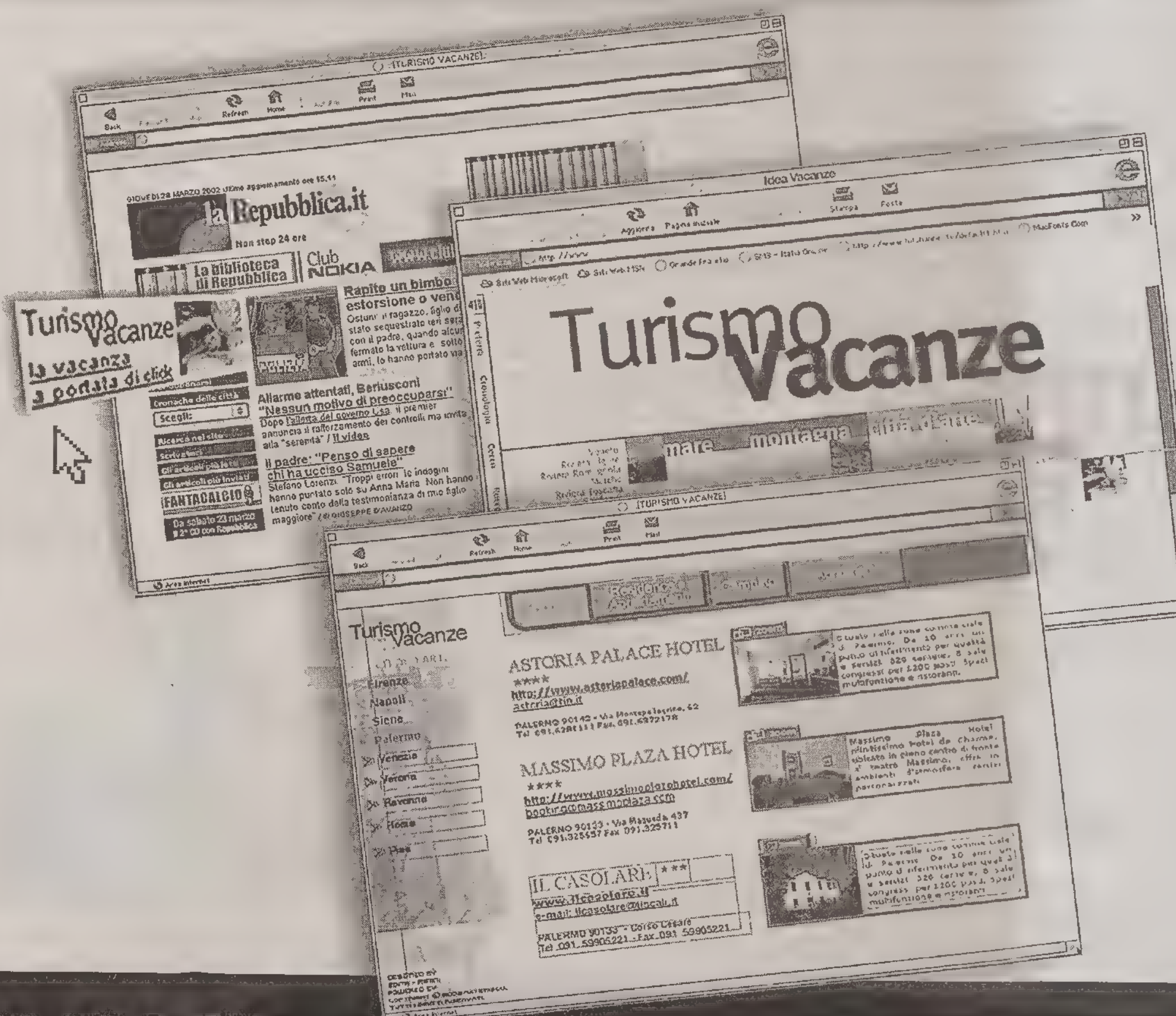
TARISSE	
corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biglietti	€ 0,55
climomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI
POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO
STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN
GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA
FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI
UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE
2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL
NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO
PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ
LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA -
"REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE
DI UNA VETRINA IN GRADO DI
VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA
ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA
POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE
PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I
LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE
VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL
"LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI
APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE.
CONTATTACI E RESTERAI
PIACEVOLMENTE STUPITO.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

Piazza
Hortis

Anche oggi (27/8/02) leggo su «Il Piccolo» i buoni propositi dell'amministrazione comunale riguardo agli spazi verdi cittadini. Il precedente articolo riguardava piazza Hortis e, oltre all'impegno comunale, si auspicava la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere. Buoni propositi, certo, ma per chi abita nei pressi di piazza Hortis ciò che è del tutto evidente è l'attuale trascuratezza e pericolosità e assoluta mancanza delle elementari norme igieniche e di sicurezza che caratterizzano il luogo: dalla presenza di un tronco d'albero caduto più di tre settimane fa e mai rimosso, alla presenza di rifiuti equamente sparsi sotto i resti di spazzole e nei vialetti, ai raccoglitori di rifiuti traboccanti sul terreno. Tale quadro è immutato da mesi. Ora il quesito che pongo al Comune è questo: al di là delle buone intenzioni, pensa questa amministrazione di risolvere qui e ora la questione della rimozione dei rifiuti? O pensa che i cittadini si debbano fin da subito occupare personalmente del problema? Ritiene che il mantenimento di un minimo di igiene rientri nei propri compiti di base? E non ritiene che tale minimo e doveroso intervento costituirebbe buon esempio visto che è noto che trascuratezza chiama trascuratezza ed è importante creare un ambiente pulito e accogliente perché le persone abbiano rispetto di se stesse e dell'ambiente che le circonda? Inoltre tale sporcizia e trascuratezza si estende alle strade vicine non trascurando la recentemente ristrutturata Cavana e peraltro l'incertezza nei confronti del verde si nota anche in altri luoghi, il giardino di fronte alla Stazione, il lungomare barcolano... dimenticando che la manutenzione di ciò che era stato fatto dalla precedente amministrazione equivale al rispetto di tutti i cittadini e dei contributi dagli stessi versati al Comune.

Maria Barbarossa

Soccorso
atteso

Desidero ringraziare gli abitanti e i negozianti che sabato mattina hanno soccorso mia madre infortunata attraversando la via Orlandini. Si sono prodigati per aiutarla, alternati nel rincuorarla proteggendola dal sole, sollecitando ripetutamente i soccorsi. Tramite la vostra rubrica chiedo all'assessore alla Sanità della Regione Friuli Venezia Giulia se ritiene accettabile che una persona anziana con due fratture debba attendere distesa sull'asfalto 35 minuti l'arrivo dell'ambulanza. Faccio presente che il fatto non è accaduto su un impervio sentiero di montagna, ma a circa un chilometro dalla sede del 118 e a cento metri dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Lettera firmata

Ricordi
dei Savoia

Strane queste assonanze di date, 8 e 11 settembre. Giorni fa pervenne al giornale una lettera sulla famiglia Savoia da parte del signor Cravich. Lo ricordo bene fin da quando, ragazzino, ci trovavamo a Tomadice. Con il passare degli anni, per evidenti motivi di fisiologia

50 ANNI FA

2 settembre 1952
● Biblica fuga dalla zona «B» di un agricoltore in tenuta «Sauro», ad 800 m al di là della linea di demarcazione. Egli ha superato nottetempo la linea Morgan nei pressi di Elleri con moglie, sei figli, un carro, cinque bovini, cinque oche e una capra.
● Si è svolto il prologo dei Giochi universitari nazionali, in programma nei prossimi giorni a Trieste.
● A Redipuglia, dopo un'orazione del cappellano don Michele Massa, l'olimpionica Irene Camber ha acceso la fiaccola recandola poi verso Trieste. Qui è giunta alla sommità della scala dell'Università nuova, portata nell'ultimo tratto dallo studente istriano Albanese.

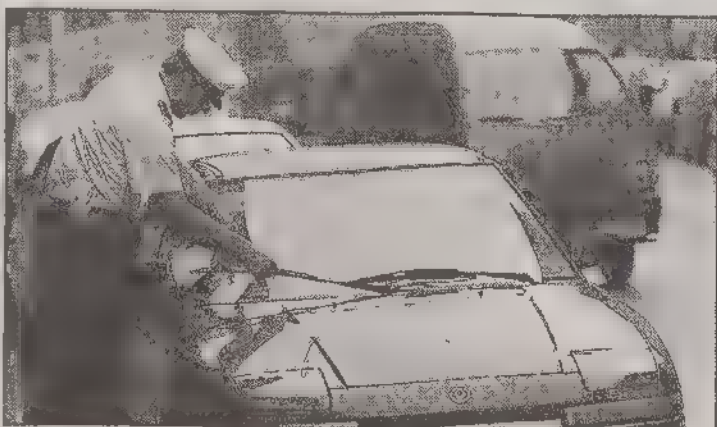
IL CASO

Il travagliato lavoro di un tecnico di un negozio del centro città

Consegne a «suon» di multe

Sono un tecnico di un negozio del centro. Ogni giorno vado al lavoro con il motore e, di solito, devo girare mezz'ora per riuscire a posteggiare in parcheggi inventati a causa della mancanza di posti, nella speranza che la municipale non multi i motorini in posizione non completamente regolare, ma di solito multa tutti. Dopo due contravvenzioni penso che i vigili non hanno la minima idea di cosa vuol dire passare ore a cercare un buco in una città che non ne fornisce alcuno. Tutto diventa più pesante quando lavoro con il furgone carico di attrezzi e macchine da consegnare; non trovando posto, mi fermo davanti al luogo di consegna o assistenza.

Giorni fa in via Genova, dopo dieci minuti, trovo una contravvenzione, contesto visto che la mia macchina è evidentemente da lavoro e che, anche se non caricavo o scaricavo, stavo effettuando



aver preso la multa, cerco il vigile, ma è già sparito. Il 23 agosto mi sono recato in piazza Libertà per una chiamata urgente, vista la mancanza di posteggi ho fermato la vettura dietro ad alcune macchine vicino al portone della ditta, ho scritto un biglietto con il motivo della fermata e l'indirizzo, ho aperto il portello posteriore dell'autovettura per far capire meglio che ero lì per lavoro, dopo qualche minuto ho sentito le radio dei vigili, sono

sceso e ho visto che mi avevano dato una multa. I vigili non c'erano più, fuggiti anche loro. Perché non si pensa a chi lavora? Nessuno mi dica che me le sono meritate perché non è così!

Fabio Micchi

Le carenze
di Dipiazza

Prendo spunto dalla lettera di Fabio Tiberio pubblicata sulla vostra rubrica il giorno 19 agosto, per esprimere alcune considerazioni alle critiche fatte al sindaco Dipiazza dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonione.

Innanzitutto comprendo la difesa d'ufficio del signor Fabio Tiberio a favore del sindaco, perché in sostanza dice «i panni sporchi laviamoli in famiglia», ma nel contempo ritengo che Antonione non sia così sprovveduto da non capire gli effetti di tali affermazioni.

Qualsiasi interpretazione alle frasi del coordinatore di Forza Italia, sarebbe smentita per cui atteniamoci a considerarle un preludio a qualcosa, perché se non fosse così, le leggerei nel seguente modo: scusate, il sindaco si applica, ma non ci arriva, con il tempo, sicuramente migliorerà, o meglio la città si abituerà, aggiungo io.

Non si capisce se Dipiazza fosse stato consapevole dei limiti politici, che oggi gli avrebbe imposto la sua maggioranza, sta di fatto che allora prevale in lui la presunzione di avere in mano la situazione e la capacità di fare un balzo qualitativo da un'amministrazione di un paese a quello di una città complessa come Trieste.

Oggi pare evidente che i commenti contro Dipiazza sono meno timidi, specialmente da chi lo ha votato, ma secondo il mio parere si deve ragionare sulla responsabilità delle forze politiche, che lo hanno sostenuto elettorale, utilizzando opportunamente per la sua comunicativa e la fama creata in qualità di ex sindaco di Muggia.

A questo punto mi chiedo: come i referenti politici non si siano accorti delle carenze di fondo del futuro sindaco, perché se ciò fosse sarebbe un insulto all'intelligenza degli onorevoli Camber e Menia, o forse deliberatamente hanno ritenuto utile manovrare il sindaco, relegandolo al ruolo dell'annunciatore di opere pubbliche? Ritengo che dopo una palese situazione, non rimane che salvare la dignità di un uomo come Dipiazza e nel contempo anche

quella del sindaco nella sua funzione data dalla legge, inoltre, cosa di non secondo piano, recuperare la credibilità politica dei partiti che lo sostengono, ma in che modo? Con il coraggio di rimettersi in discussione elettorale, perché non sono più sufficienti e credibili le dichiarazioni di amicizia, sono i fatti che si cominciano.

Vincenzo Mantica

L'Acegas
non ascolta

I numerosi reclami e le lamentele degli utenti nei confronti delle nuove aziende Acegas, Estgas e Trieste Trasporti, vengono spesso ospitati nella popolare rubrica «Segnalazioni» e perciò molto letti, ma forse poco ascoltati da chi di dovere, vista la frequenza degli inconvenienti segnalati.

Così potrà essere anche per la citazione del presente caso che comunque si segnala per il singolare fatto di essersi visti recapitare le bollette dei consumi energetici nella mattinata di venerdì 23 agosto, con l'imprevedibile e ingiustificato obbligo di pagare entro il termine di lunedì 26 agosto, quasi per far trascorrere, subito dopo le dispendiose ferie, un weekend più moderato e tranquillo.

Guido Placido

Riverbero
a Sant'Anna

Da troppi anni si continua a trascurare l'urgente necessità di ridurre ad un livello accettabile la straordinaria potenza del riverbero acustico della cappella del cimitero di Sant'Anna utilizzata per le onoranze funebri e per celebrare le relative messe.

Anche senza entrare nel merito di una discutibile articolazione strutturale dal punto di vista architettonico, con il progetto si è completamente trascurata una necessità funzionale prioritaria, una razionale soluzione del problema dell'acustica.

L'altra settimana, insieme con i familiari e amici del defunto, ho assistito alla celebrazione della santa messa e tutte le persone presenti mi hanno confermato

di non essere riuscite a capire una sola parola, nonostante il meritevole impegno profuso dal sacerdote.

La sacralità di una funzione per onorare cristianamente la memoria di una persona viene distrutta in modo indegno, ignorando diritti, doveri e tradizioni di una comunità civile e peggio ancora quanto tutto questo è stato affidato a una pubblica amministrazione.

Certamente, nella nostra regione ci sono dei tecnici in grado di proporre delle soluzioni che si potrebbero realizzare solo con deciso intervento del nuovo sindaco che ha ereditato una situazione, da troppo tempo, non più tollerabile sotto ogni aspetto.

Liliana Ciaccia

Un grazie
ai bagnini

Desidero ringraziare di tutto cuore i bagnini che nella giornata di domenica 18 agosto si sono prodigati al mio salvataggio in mare.

In seguito a un malore, stavo affogando nell'acqua antistante la spiaggia della «Lanterna».

Solo grazie alla prontezza del loro intervento e alla loro professionalità, sono stata riportata a riva e poi soccorsa dai medici del 118, chiamati tempestivamente.

Sento di dover esprimere pubblicamente questo mio ringraziamento, in modo che tutti possano sentirsi sicuri sulle spiagge dove prestano servizio questi discreti e sempre presenti «angeli custodi».

Dora Poropat

Il cane
morto

Vorrei segnalarvi quanto mi è successo il giorno 17 agosto.

Alle 7.15 del mattino di quel giorno è morto il mio caro Wolfy, un cagnolino tutto affetto e bonario.

Dopo un primo momento di sconforto telefonai al veterinario che lo aveva curato, per sapere come dovevo comportarmi.

Questi spiacentissimo, mi informò che avrei dovuto telefonare al numero verde 800581009 che corrisponde alla «Cooperativa Borgo San Sergio» incaricata dal Comune di Trieste e dalla Ass.n.1 Triestina Unità Operativa per provvedere alla rimozione del corpo del mio cagnolino.

Io feci così, ma dalla persona che rispose al telefono e che non volle identificarsi, ebbi questa risposta: «Oggi siamo molto incasinati, non possiamo intervenire e pertanto se ne riparerà solo lunedì prossimo».

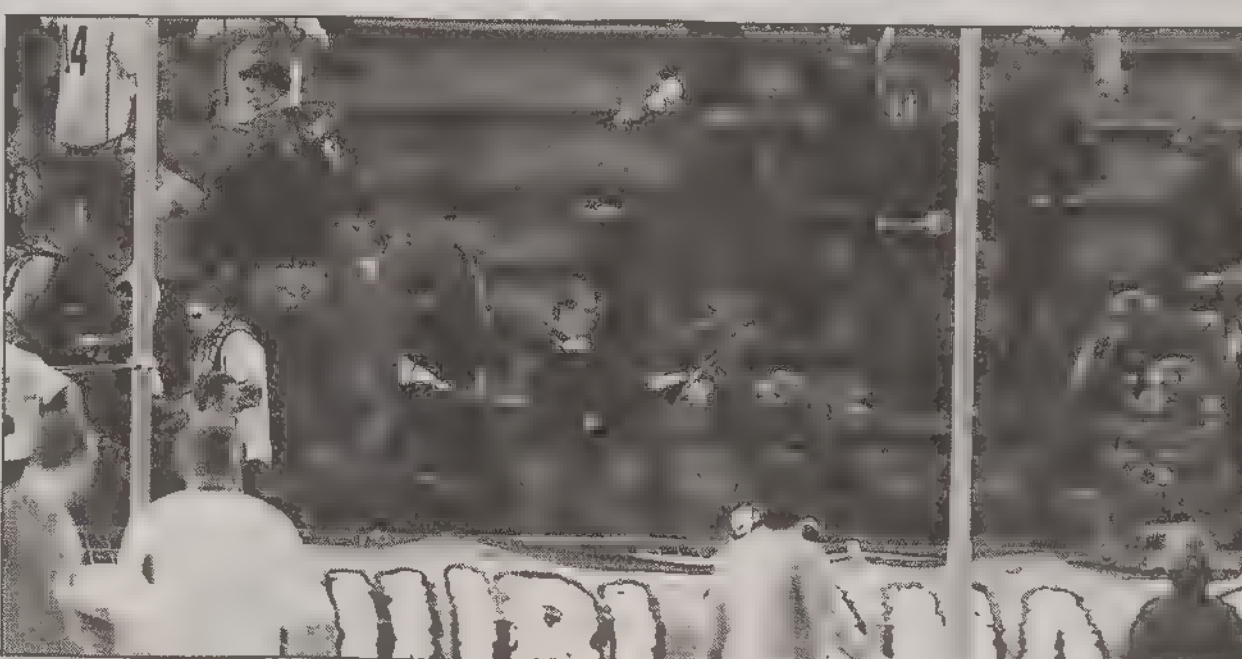
Rimasi sbalordito e a nulla servì una mia protesta sul fatto che avrei dovuto tenere in casa «per tre giorni» il cane morto con il caldo che faceva, anzi ne seguì una discussione con parole grosse.

Rittelefonai quindi al veterinario che mi consigliò allora di prendere il cagnolino e portarlo io stesso al canile.

Così feci. Qui trovai delle persone molto disponibili, gentilissime e premurose che presero con cura il mio povero Wolfy e lo misero nella cella frigorifera.

Chiudo questa mia segnalazione con la speranza che le autorità comunali e sanitarie preposte prendano atto con i provvedimenti del caso.

Giancarlo Hengl



Un'immagine degli scontri durante la partita tra Italia e Slovenia giocata al Rocco.

Barbari
in ogni paese

Ha probabilmente ragione Andrea Vatta, consigliere comunale di Forza Italia, a scrivere che i tifosi sloveni si sono comportati da barbari nella nostra città; non è poi che i nostri non abbiano replicato a dovere. Da questo a scendere nel solito luogo comune degli slavi che sporciano, che sono grezzi, comunisti, titini e infuocatori (ecc. ecc.) ce ne passa.

In vacanza all'estero ho visto italiani lordare case altrui, a Grado ho visto italiani che prendevano la spiaggia per un immenso portacenere seminando cicche neanche spersero di veder germogliare pacchetti di sigarette; a Trieste ho visto italiani lordare i muri della loro città con scritte e simboli d'ogni tipo; ho visto teppisti italiani distruggere gli arredi urbani di parchi e giardini per passatempo, ho visto italiani riempire il Carso di ogni tipo di immondizia, dalla lattina alla lavatrice; ho visto i tifosi, quelli della Triestina, distruggere treni, rompere automobili, attaccare briga con le forze dell'ordine (italiane anch'esse), insultare con moti razzistici le altrui tifoserie (per qualcuno Udinese è in Slovenia) e fare politica sugli spalti. Caro Vatta, non occorre andare oltre confine per trovare barbari, teppisti e idioti d'ogni risma, basta guardarsi attorno, il mondo ne è pieno e se il metro per giudicare la civiltà di un popolo fosse quello dell'ordine e della pulizia, noi italiani non credo potremmo vantare un risultato poi tanto lusinghiero.

Abbiamo perso una brutta partita di calcio rovinata ulteriormente da due manipoli di sedicenti tifosi

che vanno allo stadio solo per sfogare i loro istinti aggressivi prepolitici. Le abbiamo prese dalla Croazia e dalla Slovenia! Onta nazionale o débâcle sportiva? E se ci avesse battuto la Russia (sempre slavi sono) o magari una squadra africana (mio Dio, di ne- gril)?

Se Vatta non riesce a capire la differenza tra una partita di calcio e una risa politica di stile nazionalista tra facinorosi dello stesso identico stampo (che con l'amore della propria patria e il rispetto di quella altrui non ha niente a che fare) significa forse che il suo modo di sentire è più vicino a quello dei tifosi sloveni di quanto lui stesso non riesca a capire. Ma è un problema suo.

E per dare le pagelle di civiltà in base alle tifoserie attendiamo il campionato di «B» e vediamo cosa sapranno fare gli ultrà casarecci nel tentativo di rovinare la festa a chi, come me, andrà a tifare per l'Unione!

Diego Cante responsabile rapporti con la stampa Circolo della Margherita di Gorizia

Diego Cante responsabile rapporti con la stampa Circolo della Margherita di Gorizia

Sloveni
revanscisti

Ho avuto la ventura (o sventura?) di assistere alla partita Italia-Slovenia e benché assiduo frequentatore di stadi calcistici, posso senza ombra di dubbio affermare di non aver mai assistito a simili dimostrazioni di inciviltà, di vandalismo gratuito e di così sfrenato astio etnico e razziale.

Concordo altresì con alcune valutazioni di G. Lago riportate su Il Piccolo del 23 agosto e desidero rimarcare che il negativo giudizio politico, storico e culturale riguarda esclusivamente gli ospiti sloveni in

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi intensivi alla
Scuola per Interpreti

Iniziano a settembre i corsi intensivi a vari livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per Interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

Avvio corsi
al Goethe-Zentrum

Iniziano oggi i corsi pre-scolari per ragazzi. Iscrizioni aperte ai corsi 2002-03 in via Coroneo 15, 040/635764.

Corsi gratuiti
intensivi

Si ricomincia! Corsi per nuovi e vecchi soci di: inglese e informatica e di tedesco, spagnolo, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, cinese, giapponese e italiano per stranieri; corsi per tutti dal 4 agli 80 anni! Anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Istituto di Lingue e Informatica via della Geppa 2, tel. e fax 040/3480662, cell. 3395837275.

CARTOLINA



La stazione ferroviaria di Campo Marzio prima della Grande guerra

La stazione ferroviaria di Campo Marzio, come si presentava pochi anni dopo la sua entrata in servizio. Ora il terreno antistante è ben diverso. La cartolina (archivio Pietro Covre) è anteriore alla prima guerra mondiale.

IL PICCOLO



EdilBM

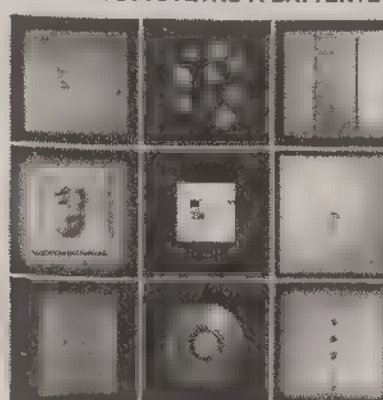
A magazzino pronta consegna telai e porte

Uasto assortimento porte per interni

RIVENDITORE AUTORIZZATO SCRIGNO

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-13.00 15.30-19.00
SABATO CHIUSO

PORTE TUTTOVETRO A BATTENTE



LINEA SEGNI DI VETRO COLLEZIONE VETROVENTO

Vetrare e porte tuttovetro con sistema brevettato

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Ottima accoglienza ieri alla 59.ma Mostra per il film «Velocità massima», firmato da Daniele Vicari

Venezia scopre che il cinema italiano c'è

Una storia leggera e amara che racconta la «working class» e la lotta per avere un lavoro

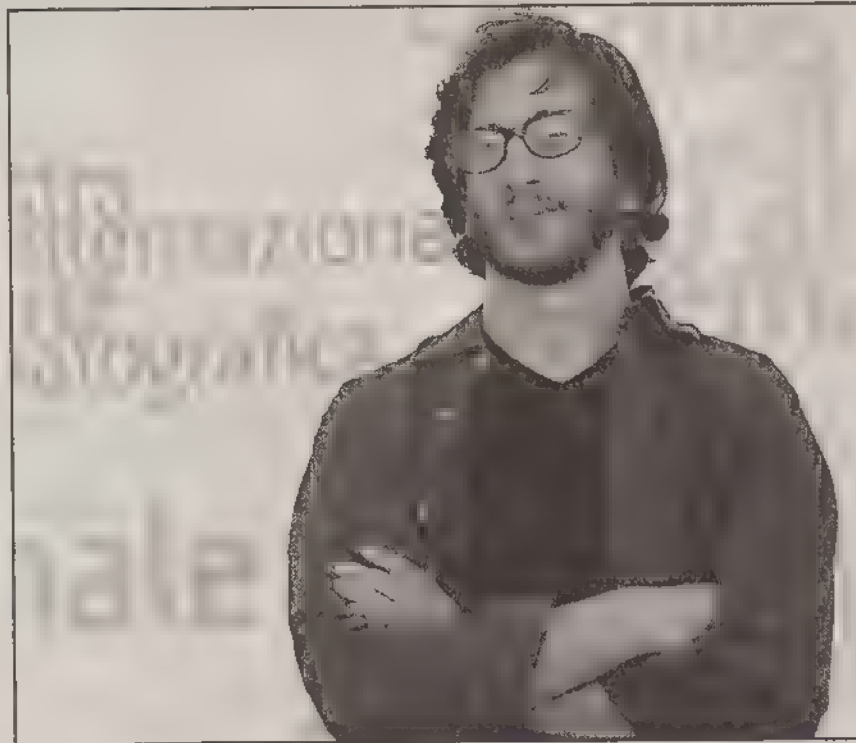
59. mostra internazionale d'arte cinematografica

VENEZIA Ne «Il sorpasso» Dino Risi raccontava la storia di un ragazzo e un uomo su un'auto, una strana coppia nella quale il più giovane impara dal più vecchio i segreti della vita azzardata e frivola. Quarant'anni dopo, il primo film italiano in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia parla ancora di auto, ma molto più veloci, e di un ragazzo che cerca di imparare da un uomo il mestiere di meccanico e quello di vivere con pochi soldi nella grande periferia metropolitana. È «Velocità massima» di Daniele Vicari, presentato ieri al pubblico del Lido, in concorso, curiosamente a poche ore di distanza dalla proiezione del capolavoro di Risi in omaggio alla sua carriera.

Questo primo lungometraggio di Vicari, già molto applaudito dalla stampa, è un film dal sapore agrodolce, sempre in bilico tra commedia e tragedia, che ripropone sotto una veste leggera e spesso divertente i temi classici del cinema impegnato: la battaglia economica quotidiana della «working class», il confronto tra generazioni, il problema della disoccupazione. Temi che Daniele Vicari ha assorbito e rielaborato partendo dagli insegnamenti del critico della scuola marxista Guido Aristarco, un tempo suo professore all'Università e amico, al quale non a caso il film è dedicato.

«Velocità massima» si adentra in un ambiente nascosto ma di proporzioni immense: quello delle corse automobilistiche clandestine. «Mi sono accorto che questo contesto mi permetteva di costruire una metafora su come funziona oggi la nostra società», afferma Daniele Vicari. «Viviamo in una condizione sommersa, di stampo cattolico e fortemente individualista. Gli appassionati di corse clandestine sono persone normali, che di giorno vivono gli atteggiamenti codificati di tutti e di sera li abbandonano sfidandosi con la velocità».

Così fanno anche i due protagonisti del film, un meccanico spiantato e il suo giovane apprendista esperti di «tuning», l'arte



Daniele Vicari, il regista di «Velocità massima».

della elaborazione dei motori, alla ricerca di una vittoria metropolitana che fornisca subito molti soldi e appaghi il loro desiderio di affermazione. Ottima la scelta della coppia di interpreti, entrambi romani, Valerio Mastandrea e il bravissimo esordiente Cristiano Morroni: naturalissimi, convincenti, proprio perché conoscono bene la realtà della periferia. «Cercavo dei

volti credibili», afferma Vicari - a Valerio avevo già pensato costruendo il suo personaggio, Cristiano l'ho scelto perché ha davvero la faccia e le mani di un ragazzo che lavora in un'officina. Altri attori non sarebbero risultati così autentici, perché la maggior parte di loro proviene dalle classi alte della società».

Infatti il regista vuole anche raccontare che, oltre ai

trentenni di Muccino in crisi di crescita e le orde sgambettanti di aspiranti yeline, esistono ancora dei giovani che sognano, con passione, di conquistare un lavoro normale. Come il protagonista Claudio, diciassettenne con un vero e proprio talento per i motori, che vuole a tutti i costi fare il meccanico. Dopo aver litigato col padre, che lo vorrebbe invece nella sua impresa di demolizioni, viene preso in prova da Stefano, padrone di una piccola officina sempre nei guai col conto in banca e frequentatore di corse clandestine. Tra i due si stabilisce subito un legame profondo almeno finché, c'era da aspettarselo, non si mette in mezzo una donna. «Ma la loro non è vera amicizia», avverte Mastandrea - Stefano vorrebbe avere con Claudio un rapporto vero, invece riesce solo a strumentalizzarlo».

Del resto strumentalizza anche i suoi genitori interessandosi a loro solo nel momento in cui, strozzato dai debiti, è costretto a chiedere dei soldi, e le donne, che considera «non intelligenti». Eppure il personaggio di Mastandrea non riesce a risultare del tutto cattivo o antipatico. «In realtà ha una connotazione fortemente tragica», afferma il regista - «volevo parlare di persone senza alcuna speranza, schiacciate dai bisogni materiali».

Il continuo oscillamento tra la disperazione per le difficoltà economiche e la voglia di rinovata compagnia tutto il film, esplodendo nella bella sequenza quasi surreale in cui i ragazzi fanno il bagno all'alba in una pozza di fango, nudi, con la mente libera per qualche minuto dai problemi quotidiani.

«Velocità massima» intreccia coerentemente le emozioni dei personaggi e il contesto sociale metropolitano, legandoli con la perfetta colonna sonora di Massimo Zamboni, ex CSI, ricca di suoni che si fondono con i rumori metallici dell'officina e i rumori dei motori nelle corse. «Ma non c'è giudizio su questo mondo clandestino», precisa Vicari - «non volevamo fare del facile moralismo, la velocità è un vero problema sociale».

Elisa Grando

Harrison Ford e Liam Neeson nel film di Kathryn Bigelow «K-19: The Widowmaker»

E Indiana Jones, adesso, sta con i sovietici

VENEZIA Curioso immaginare due uomini della statura di Harrison Ford e Liam Neeson - ci riferiamo in questo caso a quella fisica, piuttosto che a quella attoriale - schiacciati negli spazi claustrofobici di un sottomarino nucleare: il film di Kathryn Bigelow «K-19: The Widowmaker» (K-19: il fabbricadove, a Venezia 59 fuori concorso) narra infatti la storia di un sottomarino sovietico finito in avaria a pochi chilometri dalle coste USA nel 1961, in piena guerra fredda, quando un singolo incidente avrebbe potuto innescare da un momento all'altro l'esplosione di un conflitto totale. Un episodio autentico, rimasto sommerso fino a pochi anni fa, da un soggetto che porta il sigillo del National Geographic.

Al Lido, dove nel corso degli anni ha presentato una dozzina di film, più che un ospite Harrison Ford è quasi di casa. Ma di fronte alle domande della stampa, che premono per conoscere i dettagli della sua situazione sentimentale o per strappargli una battuta sulla politica internazionale della Casa Bianca, Ford appare infastidito e reticente. Taglia corto, afferma di voler parla-

re solamente del film, e sfoggia la sua diplomazia: «Un'eventuale guerra in Iraq mi preoccupa. Io sono stato un obiettore di coscienza ai tempi del Vietnam, ma capisco l'esigenza di difendere il proprio paese».

Molto più roboanti le dichiarazioni a cui si lascia andare Neeson: «Se in Iraq e in Afghanistan si coltivassero solo le carote, e non ci fosse neanche una goccia di petrolio, sono convinto che non ci sarebbero tante guerre». E ancora: «Bush, con la squadra che lo spinge, sente proprio il desiderio di attaccare, ma io sono convinto che questo prurito gli durerà non più di due settimane. Spero che nel frattempo la ragione scivoli come pioggia nel suo cervello».

Due stili differenti, rispecchiati in fondo anche nei ruoli che le due star ricoprono in «K-19», dove Liam Neeson è il comandante Mikhail Popenin, relegato al ruolo di secondo del più esperto e fidato Alexei Vostrikov (Harrison Ford), più a proprio agio nei panni del pilota del Millennium Falcon che in quelli costrittivi dell'uomo d'ordine della Marina Sovietica nel momento di effettuare i test definitivi sull'efficacia della nuova arma.

Daniele Terzoli



Harrison Ford con Carissa Flockhart.

«Il serpente» di Tsukamoto
Eros giapponese per guardoni

VENEZIA Sempre più contorta la via giapponese al sesso. Al quarto giorno della Mostra arriva a Venezia, nella sezione «Controcorrente», «Il serpente di giugno» di Shinya Tsukamoto, un erede dell'«Impero dei sensi» dove, però, la sensualità è guardata dall'occhio di uno sconosciuto che spia una donna giovane e insoddisfatta.

Rinko è una trentenne sposata a un imprenditore ossessionato per la pulizia. Lei, come assistente sociale, salva molte vite, ma non sempre i beneficiati la ringraziano. Si occupa invece di lei un altro sconosciuto, che la fotografa mentre si masturba nella solitudine della sua casa e poi la ricatta inviandole le immagini per posta e un cellulare, che le servirà da guida per la sua «liberazione».

In gara anche il lavoro di Winfried Bonegel realizzato con Ingo Hasselbach
«Führer ex», la fabbrica dei neonazi

VENEZIA «Führer ex» (dove «ex» sta per «exit», dal nome di un programma di assistenza al distacco dall'estremismo di destra) racconta la storia di due ragazzotti, punkettari un po' balordi, nella Berlino Est della metà anni Ottanta. Heiko (Christian Blümel) e Tommy (Aaron Hilbrand) sono due ventenni ribelli che sognano una vita libera dalle costrizioni dettate dalla Rdt; durante una delle loro scorribande notturne, Tommy si fa arrestare. Quando esce di prigione, influenzato da alcuni compagni di cella, inizia a manifestare i segni dell'avvicinamento alle posizioni del neofascismo, di fronte alla perplessità del suo fraterno amico.

Dopo un tentativo fallito di scavalcare il Muro, il carcere accoglie entrambi: ma una volta scontata la pena, quando il Muro è già stato abbattuto, sarà invece Heiko, fatalmente segnato dalla brutale esperienza, a trasformarsi in un esponente di punta di un gruppo estremista. Inevitabile il finale tragico.

«Führer ex» è il frutto di un lavoro plu-

riennale che ha origine nell'esperienza autobiografica di Ingo Hasselbach, autore del best-seller «Die Abrechnung» (La resa dei conti); Hasselbach aveva già collaborato con il regista Winfried Bonegel per la realizzazione del documentario «Beruf: Neonazi», proiettato anche a Trieste nell'ambito del Festival «Alpe Adria Cinema»; ma questa volta i due hanno preferito testare la forma dell'opera di fiction (forse incoraggiati dal successo di produzioni come «American History X» o «The Believer»).

E la scelta si è rivelata efficace, perché la pellicola - forte di una vena di umorismo acido - mantiene una doppia coerenza sul piano del racconto di una storia di amicizia e allo stesso tempo di analisi provocatoria, che non disdegna affatto i toni cruenti e graffianti senza però mai scendere nell'esibizione gratuita della violenza. Ad arricchire il film c'è la presenza femminile della giovanissima Julie Flierl, berlinese inquisita dai tratti felini che in Germania, grazie ad uno spot, è già diventata un'icona del piccolo schermo.

d.ter.

Risi: la «Stanza» di Moretti mi sembra un film falso

VENEZIA Finalmente alla Mostra del cinema di Venezia si applaude lungamente e si ride di cuore: tutto grazie a un film di 40 anni fa di un giovane ottantenne, Dino Risi. La proiezione del «Sorpasso» restaurato è stata un trionfo, applausi all'inizio, durante il film e ovazione finale di dieci minuti.

E con i giornalisti, Risi, che ieri ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera dalle mani di Monica Bellucci e Alessandro Gassman, è il primo a ricordare soprattutto gli applausi che hanno sottolineato due momenti del film: le battute cattive su Michelangelo Antonioni e Sofia Loren.

Parla di cinema e giudica quelli che a un giornalista francese gli indica come i registi italiani più noti all'estero, Roberto Benigni e Nanni Moretti: «La vita è bella» mi è piaciuto molto. Una bella sceneggiatura, un grande attore, un film coraggioso perché presentava dei rischi. «La stanza del figlio» invece è falso. A uno che fa sempre film su di sé, quando lo vedi piangere per la morte di un figlio non gli credi. E poi Moretti si piace troppo, quando vedo i suoi film mi viene da dire: spostati e lasciami vedere il film».

Di lui, Monica Bellucci dice: «È un regista moderno, sensibile e ironico che sa guardare in profondità l'animo umano. Per lui e per i suoi film il tempo non passa mai. E lui che mi ha fatto cominciare nel '90 con uno sceneggiato tv insieme a Giancarlo Giannini, «Vita coi figli»».

I CINQUE DEL «CAMPIELLO» Ritratto dell'autore del «Custode dell'acqua» (Piemme), finalista al Premio

Franco Scaglia: il Medio Oriente? Una grande spy story

«Gerusalemme non può essere la capitale di uno stato, è la città santa di tre religioni»

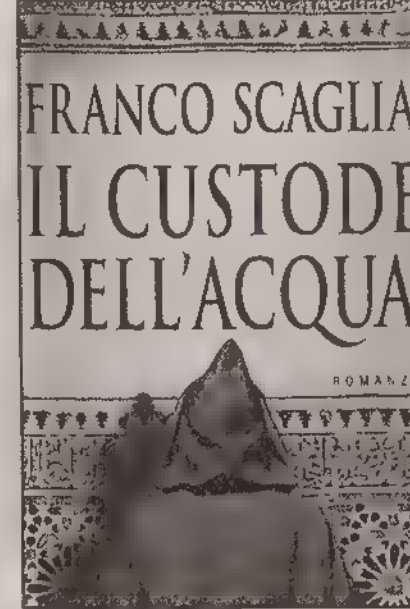
da Gerusalemme alla Galilea allo Yemen, con protagonisti archeologi francescani, servizi segreti, ambigui affaristi e giovani israeliani e palestinesi alla ricerca di una utopica pace per tutti.

Chiediamo per prima cosa a Scaglia, genovese di nascita e trapiantato da molti anni a Roma, giornalista radiofonico e televisivo e autore teatrale, le origini del suo interesse per questi temi. «L'archeologia è una passione che ho da tanti anni, anche se non è sorretta da una specifica preparazione scientifica, ma nutrita da letture e viaggi. Per il mio lavoro di giornalista mi è capitato di viaggiare molto e ho sempre preferito andare in luoghi dove c'era una forte presenza della storia. Mi si può prendere per matto, ma se devo scegliere tra New York o Parigi e il Cairo o Amman, scelgo sicuramente queste ultime. Ho ambientato gran

parte del mio romanzo a Gerusalemme, perché con questa città in particolare ho un rapporto molto profondo, ci sarò stato più di venti volte, quindi la conosco molto bene, al punto che dico spesso che potrei fare la guida turistica. Ricordo ancora la grande emozione che provai quando la vidi per la prima volta, un vero colpo al cuore, trovandola ancora più bella e affascinante di quanto l'immaginavo. La Gerusalemme di allora, e parlo di più di vent'anni fa, era più serena e tranquilla, c'erano le tensioni ma non la situazione tremenda di oggi, forse non era troppo diversa dalla Gerusalemme che conobbe Lawrence quando vi entrò al seguito del generale Allenby. In quanto alla spy story, non riesco a immaginare un racconto senza inserirlo nella cornice di un genere, che considero parte fondamentale o fondante di



un romanzo. La mia generazione è vissuta in un clima che penalizzava i generi, non li considerava proprio



La copertina del libro e, a sinistra, Franco Scaglia.

da un punto di vista letterario. Basti pensare che «Cuore di cane» di Bulgakov venne pubblicato da Fruttero e Lucentini per la prima volta in Italia nella collana di Urania, che Tolkien era all'indi-

ce e che Simenon è entrato nell'olimpo dei grandi autori solo da quando Adelphi ha iniziato a pubblicare le sue opere».

I personaggi del suo libro si muovono sullo sfondo del conflitto israelo-palestinese. Ma Scaglia come si pone rispetto alle parti in causa? «In termini di assoluta equidistanza, anche se la tesi che sostengo con maggior convinzione, togliere Gerusalemme dal piatto delle trattative di pace, irrita molti israeliani. Per far questo ci vorrebbe un grande atto di coraggio che il governo di Sharon in questo momento non può permettersi, visto che è puntellato da due o tre partiti di ortodossi. Ma Gerusalemme non può essere la capitale di uno Stato, è la città santa delle tre grandi religioni monoteiste d'Occidente, deve avere per tutti una pari dignità. Questa, che è anche la posizione del Vaticano e dei settori laici e

progressisti israeliani, è la tesi del mio romanzo. Oggi i luoghi santi sono presidiati militarmente, e questo non è obiettivamente liberale di culto, anche se ovviamente, visto quello che succede, gli israeliani hanno tutte le ragioni per comportarsi così. Paradossalmente in Medio Oriente tutti hanno ragione, tutti meno i terroristi, perché il terrorismo non ha mai pagato, fa solo vittime, crea disastri e repressione e non risolve assolutamente nulla».

C'è una speranza di cambiare lo stato delle cose? «Un mio amico che vive lì, padre Michele Piccirillo, che ha ispirato la figura del protagonista de «Il custode dell'acqua», padre Matteo, sostiene che si eliminerà l'odio quando si manderanno nelle stesse scuole i bambini israeliani e palestinesi».

Chi è padre Piccirillo? «È il più autorevole archeologo francescano vivente, e uno

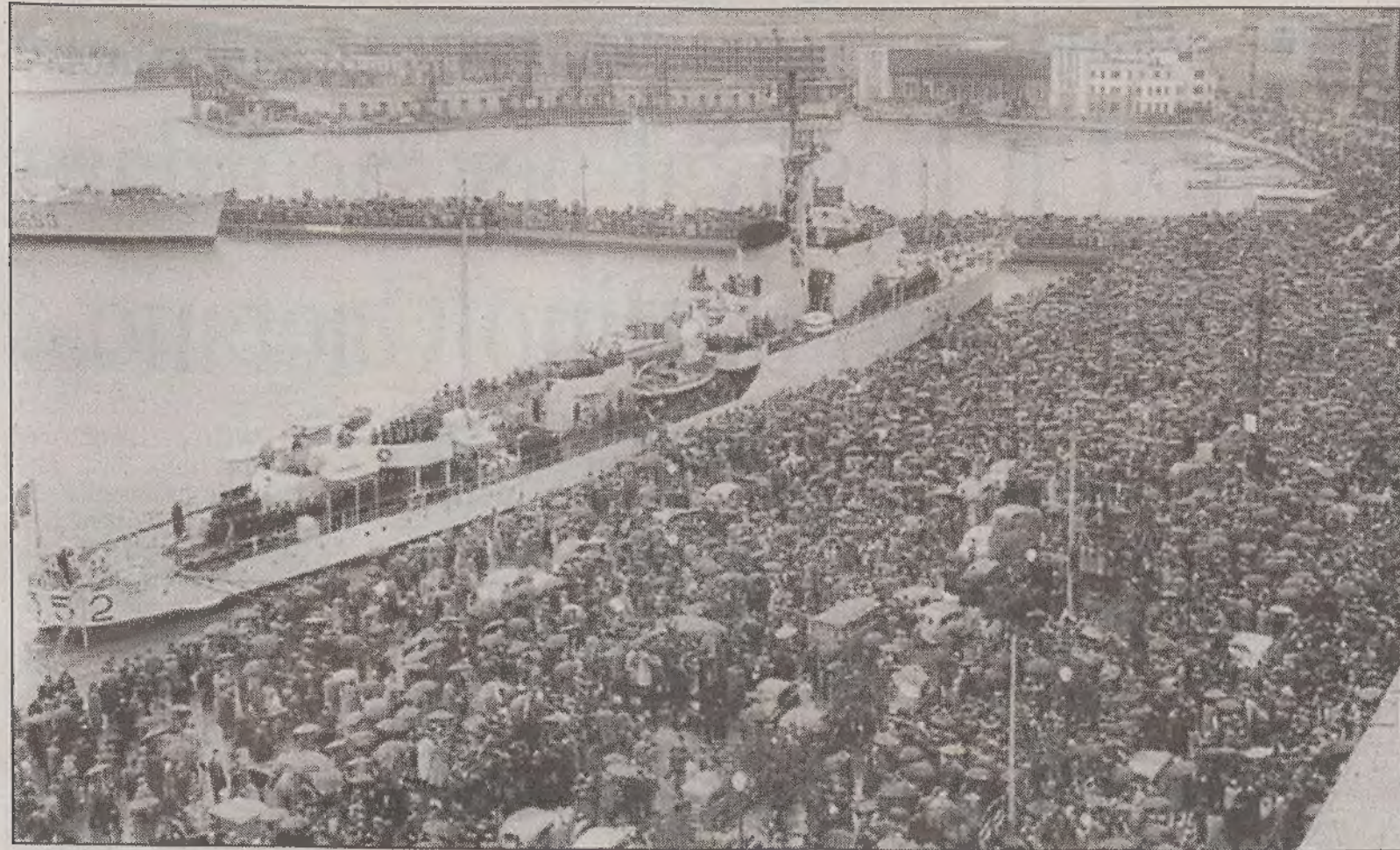
dei massimi esperti di mosaici bizantini della zona del Monte Nebo, dove si diceva fosse sepolto Mosè, e di Madaba. L'ho conosciuto quando realizzai un'inchiesta per la Rai sui luoghi in cui era vissuto Gesù. Il Custode di Terrasanta di allora (il Custode ha le insegne episcopali e una giurisdizione su un territorio molto ampio che comprende anche l'Egitto, Rodi, Cipro, la Siria e il Libano) mi parlò di un frate archeologo che avrebbe potuto essermi di grande aiuto, ma che aveva anche un carattere piuttosto burbero e soprattutto una certa avversione per i giornalisti. Invece il nostro incontro andò inaspettatamente bene, tanto che padre Piccirillo, a dimostrazione del suo favore e della sua simpatia, mi concesse il raro privilegio di vedere la sua straordinaria raccolta di monete romane che cito anche nel «Il custode dell'acqua».

E che giudizio ha dato padre Piccirillo del libro di cui è diventato protagonista? «Si è divertito molto, come pure molti altri francescani che mi hanno espresso gradimento. Chi lo ha apprezzato meno, mi dicono che abbia fatto gli scongiuri, è il padre Custode, visto che nel mio libro muore e al suo posto viene eletto padre Matteo».

Fulvio Toffoli

A distanza di due anni, quando con «Margherita vuole il regno» entrò per la prima volta nella cinquina del «Campiello», Franco Scaglia si appresta a tornare a Venezia con un romanzo «Il custode dell'acqua», editore Piemme, che da mesi incontra un grosso favore di pubblico. Gioca per l'occasione ricordare che il meccanismo del premio prevede due fasi: nella prima una giuria di letterati (dieci più di un presidente scelto tra eminenti personaggi del mondo della cultura, quest'anno è il turno dell'architetto Vittorio Gregotti) segnala una rosa di cinque libri usciti nell'ultima stagione all'interno della quale una seconda giuria di 300 lettori che cambiano ogni anno sceglie il vincitore del Supercampiello che verrà assegnato a Palazzo Ducale il 14 settembre, nel corso di una serata di gala con (quasi) diretta televisiva presentata da Corrado Augias.

Scaglia è naturalmente orgoglioso di un risultato che pochi scrittori hanno finora conseguito (tra questi Del Giudice e Crovi), a conferma di un talento e di una capacità narrativa di grande presa. «Il custode dell'acqua» ha il respiro di una spy story che si svolge tra suggestivi scenari mediorientali,



Due foto simboliche per la storia di Trieste. A sinistra, una folla immensa invade le Rive e il Molo Audace per accogliere i bersaglieri e i marinai italiani. A destra, piazza Unità strapiena di gente accoglie il presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Scriverà Paolo Emilio Taviani ne «I giorni di Trieste», con grande partecipazione: «Trieste ha potuto ricongiungersi all'Italia».



di Corrado Belci

Chi ha conosciuto e, di tanto in tanto, ha frequentato Paolo Emilio Taviani lo ha sentito dire più volte: «...ma su questa questione le cose che ho scritto saranno pubblicate solo dopo la mia morte».

Taviani amava spesso esprimersi per «sentenze», frutto di pensieri a lungo metabolizzati. Talvolta erano sentenze manifestate con il gusto del paradosso e con qualche concessione ad un cinismo più esibito che reale, dal momento che lo statista genovese era un vero credente.

In ogni caso, è avvenuto così, come egli aveva predetto. Il senatore Taviani è morto il 18 giugno 2001 e la casa editrice Il Mulino ha pubblicato il volume «Politica a memoria d'uomo» che raccoglie i suoi fogli di diario - ciascuno con la propria data - tra loro collegati da notizie e commenti scritti nel 1998.

«Questo libro non ha alcuna pretesa di raccontare la storia. Offre delle fonti a chi la racconterà»: sono queste le due prime righe - importanti e oneste - dell'opera, che in parecchi punti si collega strettamente a «I giorni di Trieste», pubblicato nel 1998 e da lui stesso presentato a Trieste il 29 aprile di quell'anno.

In effetti, come è inevitabile per tutta la memorialistica, la finestra da cui si vedono gli avvenimenti è quella soggettiva. Le proporzioni derivano dal vissuto personale, con sovrabbondanze e contrazioni che le citate prime due righe anticipano al lettore, ma che nulla tolgono all'inevitabile valore di una testimonianza che resta fondamentale nella storia della Repubblica.

Il libro stimola infinite riflessioni, che del resto lo stesso compianto autore-protagonista sembra sollecitare e che appaiono la giusta maniera di rendergli il dovuto onore.

Un po' schiacciato tra Moro e Fanfani, Taviani è stato uomo di pensiero e di azione. Cercando di compendiarne le tante impressioni suscitate dal libro e dalla biografia dell'autore, assumono particolare rilievo i temi riguardanti il pensiero cattolico-democratico, la Resistenza, la politica europea e atlantica, il suo ruolo nella questione di Trieste, l'opera di ministro della difesa e dell'interno.

Più sfocata ne risulta, invece, la sua incidenza nella storia della Democrazia Cristiana post-degasperiana, come in effetti è risultato dallo svolgersi degli eventi e dal fatto di trovarsi egli nella Dc, in qualche modo, compresso dalla crescente - anche se alternata - leadership di Fanfani e di Moro.

Come vedremo, questo minor rilievo trova evidenza in alcune laconicità riservate a momenti e avvenimenti politici pur di grande rilievo, rispetto ai quali peraltro Taviani si trovò - per così dire - in seconda fila. Culturalmente prezioso e assai persuasivo è il racconto che l'autore propone tra i principi raccolti dal Codice di Camaldoli, di cui fu compartecipe, e la parte socio-economica della Costituzione (gli articoli dal 41 al 45 del testo poi approvato) in materia di impresa e di proprietà. Non meno interessante - in tempi di neoliberalismo dominante come questi - la sua riaffermata fiducia nella economia mista come connaturale alla moderna democrazia, ritenuta invece alla lunga inconciliabile sia con il collettivismo che con il liberismo assoluto.

STORIA La «questione di Trieste» al centro di un libro postumo di memorie di Paolo Emilio Taviani

Eden disse: Punta Sottile sarà italiana

La battaglia per strappare alla Jugoslavia un lembo simbolico di terra

Anche alla fine della sua lunga e intensa milizia politica, Taviani si dichiara «fanfaniano e non einaudiano» nella dottrina economica, prendendo, sì, le distanze

Trieste, attraverso l'amicizia con Paolo Reti, il fiumano-triestino che era funzionario all'Ansaldo di Genova e che fornì il motore alla barca con cui fuggì in Corsi-

ma linea e appare tra gli attori di maggior rilievo nella storia dei cinquant'anni postbellici.

Amico ed estimatore di Dossetti per le affinità di visione sociale, sul tema dell'Alleanza Atlantica si trovò in posizione antitetica a quella del parlamentare reggino, che all'interno della Dc aveva assunto un atteggiamento di grande diffidenza nei confronti del Patto Atlantico. Nel corso del dibattito parlamentare, ricoprendo allora la carica di vicesegretario della Dc, Taviani pronunciò un importante discorso, il cui testo appare - riletto oggi - di vivace interesse per un confronto tra le previsioni di allora e lo svolgimento di cinquant'anni di storia.

Taviani ricorda, nei suoi fogli di diario, la divaricazione con i dossettiani su questo tema. Non fa alcun cenno, però, alle motivazioni ideali dell'opposizione di Dossetti, che non avevano niente in comune con le ragioni filo-sovietiche dei comunisti, ma intendevano evitare la rigida divisione del mondo in due blocchi militari contrapposti.

Naturalmente qui ebbe ragione il realismo di De Gasperi e di Taviani. Ma, dopo la partnership della Russia di oggi con la Nato, si può dire che Dossetti aveva il solo torto di precorrere (e quindi di «saltare») i tempi di un cinquantennio. In Dossetti prevaleva la profetia sulla politica: infatti successivamente scelse il maochismo, cioè la strada della profetia.

Preziosa per la carica di attualità che contengono sono le annotazioni sul processo dell'unità europea (intitolato significativamente «Per l'Europa Unita»), dal piano Schuman al Piano Plevin, fino alle trattative sulla Cee. Taviani fu in posizione coerente per una vera unità politica, per un'Europa federale, ed oggi sarebbe allineato con il partito dei «comunitari» cui si contrappone quello degli euroscettici o degli «intergovernativi» che lavorano per ridurre l'unità continentale ad un'area di libero scambio ed a poco più che un'alleanza.

Talmente convinto appare l'europeismo di Taviani che si ritrova in questo contesto una delle poche auto-critiche contenute nei testi del 1998 rispetto ai fogli di diario dell'epoca. L'autore allora non divideva (26 marzo 1957) il «grande tripudio per la firma dei trattati europei del Mec e dell'Euratom». «E' tutto internazionale. Non c'è niente di soprannazionale», annota piuttosto drastico.

A 40 anni di distanza nel commento riconosce che sbagliava. Ma resta vero che la via economica, che sostituisce quella politica dell'esercito europeo, ha reso assai più lunga, laboriosa e piena di insidie la strada per la reale unità politica dell'Europa.

Ricca di testimonianze utili è anche la parte derivante dalla sua lunga attività quale Ministro dell'Interno. Ma chi si aspettava clamorose rivelazioni - forse sollecitate dagli stessi preannunci dell'autore - resta deluso. Dobbiamo dire però, onestamente, che restano delusi soprattutto i distrologhi, quelli che dai misteri d'Italia (i quali, si badi bene, non mancano) hanno ricavato una seconda storia, con la pretesa di farla più vera di quella reale.

I fogli di diario e i commenti di Taviani, negano in

la resistenza in caso di un'invasione dell'Italia conseguente a una guerra europea.

Non ci sono novità rilevanti nemmeno sulla questione giuliana, poiché le annotazioni più importanti erano già state pubblicate su «I giorni di Trieste». Dopo De Gasperi, Taviani fu l'uomo di governo italiano che conosceva meglio di ogni altro i dettagli del problema territoriale. Su due punti è assai precisa la sua testimonianza in proposito.

Primo: l'Istria fu perduta da Mussolini, secondo fu egli stesso a salvare Punta Sottile al territorio italiano. Il commento alla nota del giorno 21 giugno 1950, data Parigi è il seguente: «Nessuno di noi dimenticò mai l'Istria. Non ci fu mai alcun baratto fra l'Istria e l'Alto Adige. L'Istria era già perduta fin da quando lo pseudogoverno di Salò la regalò alla Grosses Deutschland e gli inglesi ne sancirono la perdita definitiva quando lasciarono Pola alla Marina militare jugoslava».

Da ministro della Difesa del governo Scelba, Taviani riuscì a recuperare - trattando tenacemente con Eden, ministro degli Esteri britannico - Punta Sottile che, in un primo tracciato

se: «Eden non ne voleva sapere perché ormai Tito aveva accettato, ma gli dissi che nessun uomo di governo italiano avrebbe mai firmato un simile trattato e lo indussi ad avviare la modifica». I fogli di diario contenuti ne «I giorni di Trieste» confermano con puntualità l'episodio, forse poco noto.

Come si è detto, denunciava qualche obiettivo scompenso - sia pure tenendo conto dell'avvertenza iniziale di non aver voluto scrivere la storia - talune fasi delle vicende politiche della Democrazia Cristiana. Appare assai sbrigativamente ricordata la scelta di centro-sinistra, ignorata la linea della segreteria di Moro, omessa la preparazione culturale della svolta (convegni di San Pellegrino), «A Napoli ho tenuto un discorso breve, decisamente favorevole alla svolta proposta da Moro» (martedì 30 gennaio 1962), è l'unica annotazione su una scelta di sviluppo democratico che aveva impegnato un dibattito politico lungo tutti gli anni dal 1959 al 1963.

Appare sopravvalutato invece - ed è ovviamente comprensibile - il ricordo della corrente «taviana» o dei «pontieri», detti così per essersi posti come ponte tra la maggioranza dorotea e le sinistre interne alla Dc. Il congresso nazionale del 1967 (uno dei meno significativi) è descritto come un'assise importante perché segnò la nascita di quella corrente, mentre nulla è detto del congresso del 1969,

quando fu Moro a prendere le distanze dai dorotei e Taviani, anziché realizzare un'intesa con Moro che pareva naturale, rientrò nel gruppetto maggioritario. Nel suo durissimo discorso di opposizione interna Moro, criticando il mancato

appuntamento dei «pontieri» con le sinistre interne, si chiese - dopo questa defezione - che cosa ci fosse allora «dietro il silenzio operoso dell'on. Taviani».

In effetti, le due personalità erano assai diverse tra loro. Taviani procedeva per sillogismi fondati su componenti piuttosto assiomatiche, Moro amava diffondersi sulla complessità e sui risvolti problematici delle questioni.

Quando, nel 1971, esauritasi in Parlamento la candidatura di Fanfani alla Presidenza della Repubblica, l'allora segretario della Dc, Forlani, indicò Moro, Taviani fu tra gli oppositori più decisi e fu determinante nel far prevalere all'interno dei gruppi parlamentari democristiani la candidatura di Giovanni Leone.

Nel transatlantico di Montecitorio, il giorno della votazione dei gruppi dc congiunti (senatori e deputati) per il ballottaggio fra i due nomi, egli apostrofò bruscamente Umberto Cavina, addetto stampa di Zaccagnini (allora capo dei deputati) e me, dicendoci: «Così avete Leone Presidente della Repubblica».

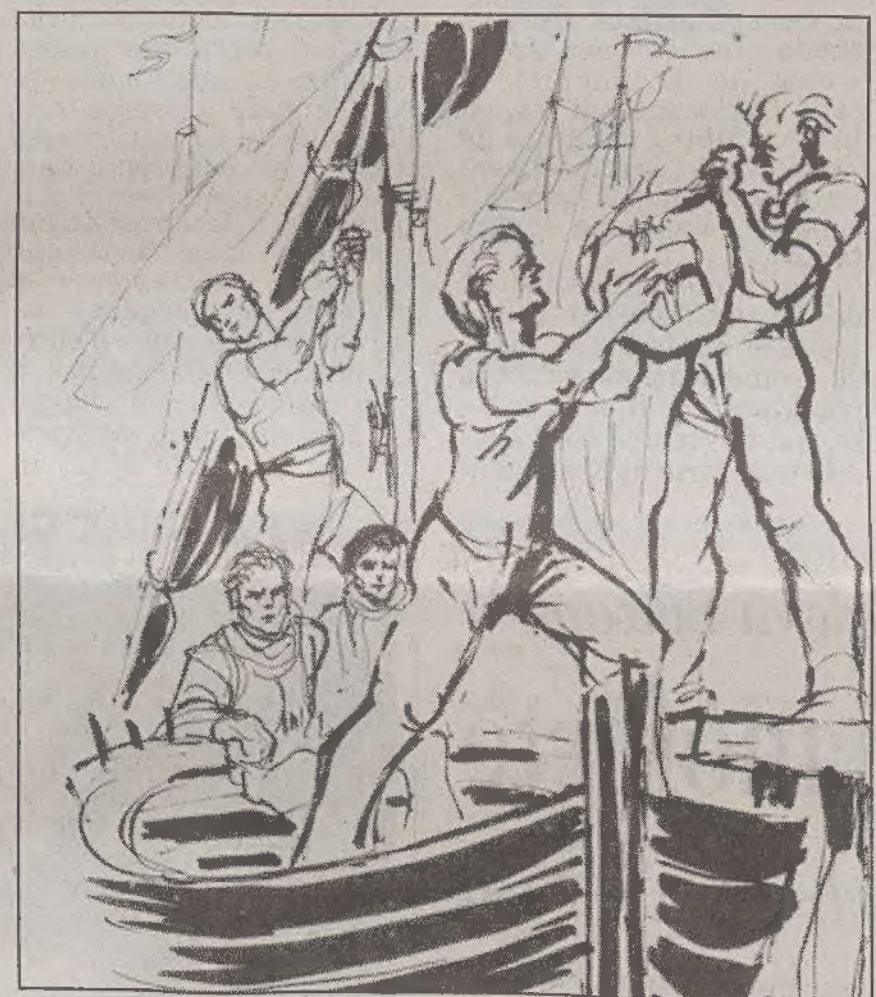
Qua e là, nei fogli di diario, affiora il ricordo di dissenzi con Moro su temi che sembrano mirati «a carico» dello statista pugliese ucciso dalle Br. E non manca la rievocazione di alcuni giudizi critici su di lui scritti da Moro in una lettera dal carcere, peraltro accompagnata dalla smentita dell'episodio richiamato dal prigioniero delle Br (tesi sul possibile scambio di prigionieri sostenute durante il sequestro del giudice Sossi), cui Moro in un'altra lettera, poi, controriplicò.

Del resto è noto che Taviani riteneva le lettere di Moro come effetto di un grave condizionamento psicologico («Probabilmente Moro è stato stoccolizzato», 10 aprile 1978). Fu per tutti, nella Dc, la vicenda più terribile ed angosciante. Zaccagnini ne portò il segno per tutto il resto della sua vita.

Si può dire che il libro di Taviani si chiude con una pagina toccante, il testo del suo discorso alla prima seduta del Senato di questa legislatura, da lui presieduta per anzianità. Il discorso è stato pronunciato il 30 maggio 2001, contiene in 24 righe una sintesi del secolo: se la brevità è un gran pregio, questo è un vero e proprio primato. Il testo è seguito da un'aggiunta di tre righe scritte con il tono del testamento: «E un messaggio ufficialmente diretto al Senato, ma con il cuore indirizzato a tutte le italiane e a tutti gli italiani. Dio conservi all'Italia pace, libertà, eguaglianza, solidarietà». È condensato in quattro parole il contenuto dell'insegnamento cristiano-sociale ed è lecito pensare che Taviani abbia inteso scriverle come le parole finali della propria vita.

Poi, però, deve essergli sembrato troppo solenne chiudere così, sicché ha voluto esercitarsi in un «po-scritto» di istantanee su personaggi del secolo scorso: da Bidault a Craxi, da De Gasperi a Dossetti, da Eissenhower a Fanfani, da La Pira a padre Pio, da Scelba al cardinale Siri. Non c'è Moro, e lo si capisce.

Sono profili e giudizi espressi «sul trapezio senza rete», come ha voluto premere, che possono contenere un certo tasso di soggettività. Ma le istantanee scattate da Paolo Emilio Taviani sui grandi personaggi incontrati nella sua lunga esperienza politica, anche se soggettive, diventano illustrazioni preziose per leggere la storia.



Un disegno di Elena Pongiglione riproduce il gozzo su cui fuggì da Genova il colonnello Gore, con un motore fornito clandestinamente dal triestino Paolo Reti.

ze dalle deformazioni assistenzialistiche verificatesi nella economia mista, ma riaffermandone la validità in una corretta concezione ed applicazione.

Anche sulla Resistenza è assai netto il rifiuto di ogni revisionismo: fu guerra popolare di liberazione e non guerra civile. Avendola vista da protagonista a Genova e in Liguria, Taviani lo documenta con dovizia di importanti episodi, in parte già narrati nel suo «Pittagora racconta» (Edizioni Culturali Internazionali Genova, 1988), ma qui inquadrati nel più generale contesto politico e militare dell'epoca. Del resto, il movimento di liberazione ligure e l'insurrezione genovese ebbero parte rilevante nella rivolta del Nord Italia e nella diretta collaborazione con gli emissari delle forze alleate.

In questo contesto si colloca anche il suo contatto con

ca il colonnello scozzese Sir Gordon Thomas Gore. Catturato a Barcola, come è noto, Paolo Reti fu ucciso dai nazisti alla Risiera di San Sabba.

Taviani insiste nel rilevare la significativa partecipazione dei cattolici - laici e preti - alla lotta di liberazione, nel chiaro intento di riequilibrare una storiografia troppo incline a far coincidere (in curiosa sintonia con le tesi della destra) la resistenza con le formazioni partigiane comuniste.

Il suo ruolo appare sicuro e vincente nella politica estera italiana, sia per quel che attiene alla scelta atlantica, che per la partecipazione attiva alla formazione del primo nucleo d'Europa (piano Schuman). Qui Taviani, da segretario della Dc (per breve tempo) o da sottosegretario agli Esteri o quale ministro della difesa, è sempre schierato in pri-

vano a trovarlo nel suo piccolo-grande regno di Erto.

In ossequio a tale funzione la Biblioteca dell'Immagine manda nelle librerie un libro-conversazione: «La montagna», ovvero «Chiacchierata con ventun giovani all'osteria "Gallo Cedrone" in una notte di primavera del 2002» (pagg. 95, in cofanetto con due Cd e una guida a fumetti del Parco delle Dolomiti Friulane, euro 15). Il libretto, illustrato come altre opere dallo stesso autore, contiene un monologo in cui, in occasione dell'Anno Internazionale della montagna, Corona parla a ruota libera del mondo che lui conosce meglio e che gli è congeniale.

Chi ha mai avuto occasione di ascoltare lo scultore di Erto conosce le sue capacità

affabulatorie, quella semplicità mai banale di raccontare verità naturali, storie nate dall'esperienza e dalla sofferenza, di lanciare moniti e appelli in modo brusco e spesso tagliente. Così, dalle considerazioni sull'ambiente e il suo sfruttamento («oggi manca una cultura, una conoscenza di come avvicinare la montagna»), ai modi vecchi e nuovi di vivere la montagna («non certo portandoci dietro la città con tutti i suoi orpelli»), fino all'alpinismo con le sue mode e i suoi exploit («da una cima non si va in nessun posto, si può solo scendere»), Corona traccia un quadro non esaltante di come oggi si viva la montagna, e lancia un appello al rispetto, sotto ogni aspetto e in ogni occasione della natura e di quanto rimane della grande cultura alpina.

Taviani non esclude invece - coerentemente - che ci siano state iniziative illegali, anche delle più gravi, di singoli o di pezzi di servizi devianti. E sulla Gladio è tassativo: non ebbe mai compiti di politica interna, ma era un'organizzazione per

predisposto per il Memorandum d'Intesa di Londra del 1954, era stata lasciata alla Jugoslavia. «Sai che ho salvato io Punta Sottile?» - mi disse un giorno, mentre verificavo con lui i passaggi che portarono al ritorno di Trieste all'Italia. Ed aggiun-

quando fu Moro a prendere le distanze dai dorotei e Taviani, anziché realizzare un'intesa con Moro che pareva naturale, rientrò nel gruppetto maggioritario. Nel suo durissimo discorso di opposizione interna Moro, criticando il mancato



Taviani a cena a Villa Madama col ministro britannico Eden.

PERSONAGGI Le conversazioni con Mauro Corona pubblicate dalla Biblioteca dell'Immagine

Che le montagne non diventino fotocopie delle città

Scultore, scrittore e alpinista, Mauro Corona è ormai una delle poche voci in grado di raccontare, rappresentare, la montagna in un giro d'orizzonte completo. Da un certo punto di vista, Corona ha preso il testimone di Mario Rigoni Stern, essendo come lui scrittore in grado di mettere la sua arte al servizio della montagna per farci sentire la voce più autentica di una natura e di una cultura sempre più a rischio.

E come Rigoni Stern anche Mauro Corona si fa carico di quella funzione educativa, etica, che si addice a chi trasmette valori e memorie in modo diretto, vissuto, scevro da false moralità e orpelli istituzionali. Per questo Corona guarda ai giovani e i giovani guardano a lui, per questo i suoi libri entrano nelle scuole e le scuole

vanno a trovarlo nel suo piccolo-grande regno di Erto.

In ossequio a tale funzione la Biblioteca dell'Immagine manda nelle librerie un libro-conversazione: «La montagna», ovvero «Chiacchierata con ventun giovani all'osteria "Gallo Cedrone" in una notte di primavera del 2002» (pagg. 95, in cofanetto con due Cd e una guida a fumetti del Parco delle Dolomiti Friulane, euro 15). Il libretto, illustrato come altre opere dallo stesso autore, contiene un monologo in cui, in occasione dell'Anno Internazionale della montagna, Corona parla a ruota libera del mondo che lui conosce meglio e che gli è congeniale.

Chi ha mai avuto occasione di ascoltare lo scultore di Erto conosce le sue capacità

affabulatorie, quella semplicità mai banale di raccontare verità naturali, storie nate dall'esperienza e dalla sofferenza, di lanciare moniti e appelli in modo brusco e spesso tagliente. Così, dalle considerazioni sull'ambiente e il suo sfruttamento («oggi manca una cultura, una conoscenza di come avvicinare la montagna»), ai modi vecchi e nuovi di vivere la montagna («non certo portandoci dietro la città con tutti i suoi orpelli»), fino all'alpinismo con le sue mode e i suoi exploit («da una cima non si va in nessun posto, si può solo scendere»), Corona traccia un quadro non esaltante di come oggi si viva la montagna, e lancia un appello al rispetto, sotto ogni aspetto e in ogni occasione della natura e di quanto rimane della grande cultura alpina.

Taviani non esclude invece - coerentemente - che ci siano state iniziative illegali, anche delle più gravi, di singoli o di pezzi di servizi devianti. E sulla Gladio è tassativo: non ebbe mai compiti di politica interna, ma era un'organizzazione per



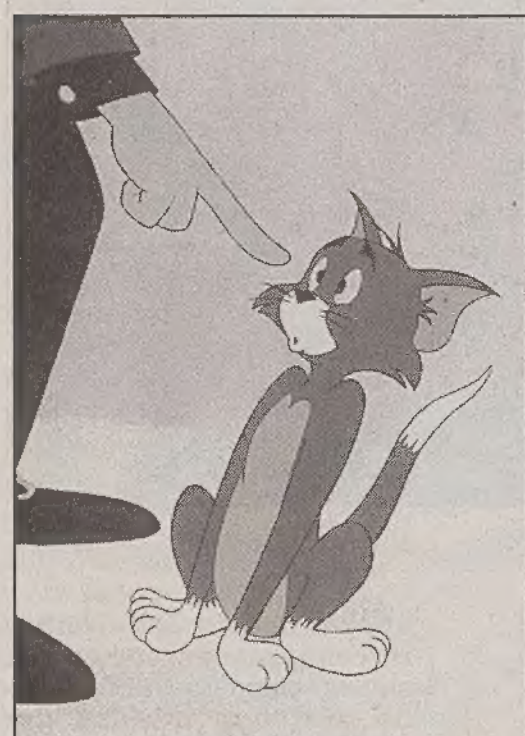
Pietro Spirito

Mauro Corona con una delle sue sculture.

SOCIETÀ Pubblicata una ricerca sui palinsesti delle maggiori emittenti nazionali

Ragazzi stregati dalla tv dei «grandi»

Spopolano «soap» e varietà, molto meno i cartoni animati



Sempre meno «Tom e Jerry» in tv.

ROMA Tom e Jerry? Sconosciuti, meglio Bonolis e Laurenti. La tv diventa sempre più un passatempo per gli adulti e i bambini si adeguano. Sei su dieci guardano quasi esclusivamente programmi pensati per i grandi, anche perché quelli a loro dedicati nelle scorse stagioni erano meno del 10 per cento del palinsesto.

E quanto emerge da uno studio degli psicologi del Centro Studi per l'Adolescenza, diretto da Mariolina Palumbo, che hanno intervistato 250 famiglie italiane con almeno un bambino di età inferiore ai 12 anni, analizzando in parallelo il calo di interesse nei confronti della tv da parte dei bambini, che ha portato - secondo dati Auditel - ad un decremento degli ascolti nella fascia tra i 7 e i 14 anni, del 5,4 per cento nella stagione appena conclusa.

Secondo l'indagine cresce il fenomeno dei genitori che infliggono ai bambini programmi e trasmissioni

decisamente inadeguati alla loro età, tanto che tra i programmi più visti dai più piccoli compaiono sempre più spesso soap opera, fiction e varietà. A cambiare sono anche i riconoscimenti tra i bambini.

Sul banco degli imputati oltre a molti genitori, salgono anche Rai e Mediaset, colpevoli di aver dimenticato completamente e di proposito la tv dei ragazzi. Ma adesso i bambini chiedono un canale tutto per loro, magari con una soap opera rivolta proprio al loro mondo. «Non c'è più una tv dedicata ai bambini», spiega Mariolina Palumbo, «e tranne rare eccezioni sul piccolo schermo non emerge nessun personaggio che parla ai bambini col loro linguaggio». Non è certo una novità, ma il dato - come sottolineano gli esperti del Centro Studi - è sempre più preoccupante: dallo studio risulta che solo il 18 per cento dei genitori consente di far accedere i bam-

ni alla televisione sempre e solo in loro compagnia, vigilando, quindi, costantemente su ciò che passa davanti al video.

E se nel 27 per cento delle famiglie i bimbi guardano la tv talvolta con papà e mamma e talvolta da soli, ma comunque con un adulto in casa, anche se non necessariamente davanti alla televisione, il 22 per cento dei genitori intervistati si affida costantemente a videocassette di cartoni animati o alle tv tematiche che trasmettono cartoni animati e trasmissioni per bambini. Da segnalare come nel 14 per cento delle famiglie i bambini vengano spesso lasciati soli davanti all'elettrodomestico più diffuso in Italia.

Ma non basta, è soprattutto la sera che il comportamento dei genitori italiani lascia a desiderare: il 35 per cento di essi (oltre uno su tre) confessa candidamente di tenere accanto a loro i piccoli fino a tardi davanti alla televisione.

MUSICA Crotone lo celebra a 21 anni dalla morte

Un Festival per ricordare il mito di Rino Gaetano

CROTONE Un festival per ricordare un giovane cantante che, nonostante la morte prematura, ha lasciato il segno nella musica leggera italiana. Lo sta organizzando la città di Crotone in onore del suo cittadino Rino Gaetano a poco più di vent'anni dall'incidente stradale che, il 2 giugno del 1981 alle porte di Roma, mise fine alla sua vita e alla sua carriera.



Rino Gaetano

La manifestazione, in programma dal 4 all'8 settembre, prevede cinque giorni di concerti, dibattiti e conferenze per ricordare la carriera dell'artista. Nato nel 1950, si trasferì a Roma a dieci anni e proprio nella capitale cominciò a muovere i primi passi nell'ambito della musica. E proprio qui ebbe modo di venire in contatto con Ven-

ditti e De Gregori, anch'essi all'inizio della loro carriera. Ironico e paradossale, con le sue canzoni Rino Gaetano stimolava il pubblico a riflettere sui mali e le incongruenze della società.

I ritornelli beffardi di «Gianna» o «Berta filava», il suo cavallo di battaglia «Nuntereggae più» o la splendida «Il cielo è sempre più blu» fanno ormai parte della storia della musica leggera nazionale.

Per ricordarlo, a partire dal 4 settembre, l'esibizione del musicista scrittore Claudio Lolli, la cantante Teresa De Sio giovedì 5, il cantautore Sergio Cammariere, il grande musicista francese Georges Moustaki e il concerto finale, nella serata di domenica 8 settembre, con Max Gazzè e la Bandabardò.

APPUNTAMENTI

Parte il Puppet a Gorizia con «Hopla! Kukla! Pukla!»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, concerto inaugurale della rassegna «Itinerari organizzati» nel Friuli Venezia Giulia.

Domani, alle 20, nel Castello di San Giusto, «Trova africano» concerto afro-cubano a cura dell'associazione culturale «Circolo viziato».

Mercoledì 4 settembre alle 21, al Teatro Romano, Marcello Crea propone «Cabaret Tabarin», con Michela Vitali e Livio Cecchelin.

UDINE Oggi si apre la campagna abbonamenti del Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la stagione 2003-2003. Fino al 14 settembre la biglietteria di via Trento resterà aperta per le conferme.

GORIZIA Oggi, alle 18.30, al Culturni center «Bratuz», primo spettacolo del Puppet Festival con «Hopla! Kukla! Pukla!» della compagnia ceca Divadlo Drak.

VENETO Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Luigi a Portogruaro, musica classica per il ventennale della manifestazione «Estate musicale a Portogruaro».

POESIA Forse un inutile doppione la lettura di Arnaldo Ninchi e l'esibizione del tenore Carlo Bini

Omaggio a D'Annunzio con qualche sbadiglio

Tra poesie, canti e qualche sbadiglio si è svolto venerdì sera, nel Teatro Romano, l'Omaggio a Gabriele D'Annunzio e Francesco Paolo Tosti. Sul palcoscenico si sono esibiti il presidente dello stabile regionale Arnaldo Ninchi, che ha letto le liriche di Gabriele D'Annunzio musicate da Tosti, e il tenore Carlo Bini, protagonista delle scene internazionali, che le ha cantate accompagnate al pianoforte da Natasa Kersevan.

Lo spettacolo, della durata di circa un'ora e un quarto, ha presentato i poemetti «La Sera» e «Consolazione».

le «Quattro canzoni d'Amaranta», che narrano la fine sofferta di un amore (vissuta realmente dal poeta), «Due piccoli notturni» e la celebre arietta «A vucchella», scritta per scommessa da D'Annunzio al caffè Gambrinus di Napoli in tre minuti e musicata da Tosti, che in seguito divenne una delle più popolari canzoni napoletane di ogni tempo.

Ma la nuova produzione del Rossetti, che ha voluto mettere in risalto la proficua collaborazione artistica tra il poeta e il compositore, nata al tempo del Cenacolo letterario di Francavilla, è sembrata piuttosto esile.

Uno spettacolo, dunque, di scarso peso e fuori contesto (il caffè San Marco ad esempio, sarebbe stata la sede più adatta per queste romanze da salotto, che ebbero grande successo nel salotto di D'Annunzio), ma in linea col programma generale, stilato per la riapertura del Teatro Romano e segnato dalla confusione tra arte e intrattenimento. Sia pure, come in questo caso, intrattenimento d'élite. La lettura delle liriche è parsa soltanto un doppio inutile rispetto all'interpretazione di Carlo Bini, in

quanto di per sé già comprensibile anche in fase di canto. Tolti i momenti a leggo, il tutto si sarebbe risolto in una mezz'ora, o poco più. Però, alla fine il pubblico, che forse si aspettava qualcosa di più, è rimasto sedotto sui gradini. Allora Carlo Bini ha chiesto agli spettatori stessi di suggerire il bis, suggerimenti poi scartati non essendo frutto della coppia D'Annunzio-Tosti. La scelta è infine caduta su «L'alba separa dalla luce l'ombra», dalle «Quattro canzoni d'Amaranta».

Stefano Crisafulli

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI MEL GIBSON WE WERE SOLDIERS fino all'ultimo uomo.	NAZIONALE 27.000 anni nucleari. Ma manca una. BEN AFFLECK MORGAN FREEMAN VERTICE COMPRA IL VORAGINE DEL FILM SU CD-ROM
NAZIONALE QUESTA VOLTA UN "LITTLE" TRA I "BIG" STUART LITTLE 2 GEENA DAVIS HUGH LAURIE	NAZIONALE STALLONE STOWE BOVA AVENGING INCREDBILE! A SOLI 5 €
GIOTTO CINEMA MULTISALA WESLEY SNIPES ASTUTO VELOCE MORTALE BLADE II	GIOTTO CINEMA MULTISALA DAL REGISTRO DI "FINAL DESTINATION" THE ONE
NAZIONALE TI OSSERVA TI ASPETTA E TI AFFANCA JEOPERS CREEPERS IL CANTO DEL DIAVOLO	NAZIONALE DETESTI I RAGNI NEANCHE TU PIACI A LORO ARAC ATTACK MOSTRA OTTO ZAMPE
AMBASCIATORI solo 16 a 5 € JIMMY NEUTRON dopo SHREK	FELLINI alle 16 e 17.30 a soli 5 € Lilo & Stich

FRESCO! SALE CLIMATIZZATE - PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

RASSEGNA Un grande concerto al Festival internazionale di Bolzano

Al «Busoni» due regine del pianoforte

Il forfait di Ohlsson scatena il duetto Argerich-Zilberstain

BOLZANO Si chiama Festival pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» a sostegno del famoso Concorso che, appena costituitosi in Fondazione, è diventato biennale e rinviato al 2003.

In qualche modo il fine estate bolzanino resta legato a Trieste. Il Concorso venne ideato da un triestino, Cesare Nordio, direttore del Conservatorio di Bolzano nel lontano 1948 e durò 53 anni, grazie al contributo di trasparenza e d'onore intellettuale d'un altro direttore triestino, Giorgio Cambassi, conquistando fama e prestigio: un rito che si rinnova annualmente, cui un'intera cittadinanza partecipava con molta pas-

sione e con quell'inquietudine doverosa dove c'è un po' d'arte e un po' di competizione sportiva. Sempre nel nome di Busoni, triestino d'elezione per aver conosciuto nella città della madre, Anna Weiss, l'emozione dei primi applausi.

Sulle ceneri del Concorso, ridotto a delle selezioni da cui sortivano i giovani ammessi al torneo del prossimo anno, e convocando alcuni fra i più affermati laureati del «Busoni», è sorto il Festival. Agli appassionati è andata bene, non solo perché il Festival si è aperto con il memorabile concerto di Claudio Abbado e Martha Argerich, ma soprattutto per la serata successiva che ha visto sul po-

dio della Sala del Conservatorio un duetto pianistico di eccezione assoluta, la Argerich con Lilija Zilberstain.

Un caso e una combinazione: un forfait all'ultimo minuto del pianista Ohlsson, un invito colto al volo per la presenza in loco delle due artiste e in un paio di giorni è nato il programma: una prima parte a quattro mani con la Sonata Kv 123 di Mozart, «Ma mère l'oye» di Ravel, i «Sei Pezzi» di Rachmaninov e una seconda parte a due pianoforti con la Sonata di Brahms. Affiancare due talenti non raddoppia automaticamente l'impatto emotivo dell'ascolto, ma non è mai successo e forse

non capiterà più di sentire suonare insieme due regine del pianoforte come queste, senza meno le numero uno al mondo: la Argerich, conservando l'aria distratta di quando vinse il suo «Busoni» a sedici anni nel '57 e la naturalezza di chi non ha mai saputo cosa siano scomodità e difficoltà tecniche; la Zilberstain, in contrastata prima classificata trent'anni dopo, pianista magnetica e completa, dotata di un suono di struggente bellezza.

Sorridenti e divertite, hanno mandato in visibilib il folto pubblico che certo non s'aspettava tanta grazia e le ha ripagate con ovazioni interminabili fino e oltre i numerosi bis.

Claudio Gherbitz



PERSONAGGI

Un altro figlio per «Posh» Spice

LONDRA L'ex Spice «Posh» Victoria ha partorito ieri, con parto cesareo, il suo secondo figlio, che è maschio. Lo ha annunciato il marito, il capitano della nazionale inglese David Beckham, dicendo che mamma e bimbo stanno bene. Il bambino, che si chiamerà Romeo, pesa poco meno di quattro chili. Il parto è avvenuto nell'esclusiva clinica londinese Portland Hospital.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore 17 Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi e domani alle ore 20.45 «Sodaja 2002». Incontri. Internazionali di Poesia. Ingresso libero.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Solo alle 16: «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un altro cartoon che vi entusiasmerà! A soli 5 €.

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «We were soldiers» (fino all'ultimo uomo) con Mel Gibson.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.30 (in sala) e ore 21 (nell'arena estiva): «Bloody Sunday» di Paul Greengrass. La magistrato rievoca la cacciagione della domenica di sangue del 30 gennaio 1972 a Derry nell'Irlanda

del Nord. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Solo oggi. Domani: «L'ora di religione» di Marco Bellocchio.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso. Riapertura il 6 settembre con «La forza del passato» di Piergiorgio Guy, con Sergio Rubini e Sandra Ceccarelli.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.50, 20, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. In contemporanea con la Mostra del Cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. 16 e 17.30. Dalla Disney: «Lilo & Stich». A soli 5 €.

F. FELLINI. 18.55, 20.30, 22.20: «Frailty, nessuno è al sicuro» di e con Bill Paxton. Il film più inquietante dopo «Shining» creato per tenervi col fiato sospeso!

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19,

20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu», esistono universi paralleli. Un capolavoro di fantascienza dal regista di «Final destination».

NAZIONALE. 1. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Al vertice della tensione» con Ben Affleck e Morgan Freeman.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30: «Stuart Little 2» con Geena Davis.

NAZIONALE 3. 15.40, 18.50, 20.30, 22.15: «Jeepers Creepers», il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. È affamato.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Spider-Man». A soli 5 €.

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Avenging Angelo» (Vendicando Angelo). Con Sylvester Stallone, Madeleine Stowe, Raoul Bova e per l'ultima volta Anthony Quinn.

NAZIONALE ARAC ATTACK mostri a 8 zampe. Ogni giorno 2 spettacoli al pomeriggio alle 17.15 e alla sera alle 22.15.

SUPER. Via Paduina 4, tel.

040/367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The experiment»... cercasi cavie umane!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 19.40, 22: «Windtalkers» con N. Cage.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Bloody Sunday» di Peter Greengrass. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Solo oggi. Domani: «L'ora di religione».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Codice Swordfish» un film ad alta tensione sul terrorismo internazionale, con scene spettacolari che non vi daranno respiro. Una grande interpretazione di John Travolta.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Il più bel giorno della mia vita».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Tel. 0481-712020. Informazioni e prenotazioni.

KINEMAX 1. «Al vertice della tensione». Orario: 17.15, 19.50, 22.30.

KINEMAX 2. «We were soldiers». Orario: 17.30, 20, 22.30.

KINEMAX 3. «Stuart Little 2». Orario: 16.50, 18.30, 20.15, 22.10.

KINEMAX 4. «Arac Attack - Mostri a otto zampe». Orario 17.40. «Jeepers Creepers». Orario: 20.10, 22.10.

KINEMAX 5. Chiusa per lavori.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL 2002. Lunedì 2 settembre. Ore 10-12: Centro «O. Lenassi», mostra interattiva «20 anni di Papiù Gledalisce» (Slovenia) Brontolito ore 11. Seguirà laboratorio di costruzione di burattini di carta su prenotazione (max 40 bambini) (0481-537280 - info@ctagorizia.it). Ore 16.30: Parco del Centro «O. Lenassi» Brujers de Papel (Treviso). Storie del color della terra. Ore 18.30: Biblioteca Statale Isontina: Arcabalena (Bari). La Principessa del castello d'argento. Ore 18.30: Kulturni Center «L.

(0481-537280 - info@ctagorizia.it). Ore 17.30: Giardino del Municipio. Inaugurazione del Festival. Ore 18.30: Kulturni Center «L. Bratuz». Divadlo Drak (Rep. Ceca). Hopla! Kukla! Pukla! Ore 21 Kulturni Dom: Figuretheater Wilde & Vogel (Germania): «Toccata» Notturmo su Robert Schumann. Per informazioni e prenotazioni: C.T.A., via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280. Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

Martedì 3 settembre. Ore 10-12: Centro «O. Lenassi». Mostra interattiva «20 anni di Papiù Gledalisce» (Slovenia) Nascondino ore 11. Seguirà laboratorio di costruzione di burattini di carta su prenotazione (max 40 bambini) (0481-537280 - info@ctagorizia.it).

Ore 16.30: Parco del Centro «O. Lenassi» Brujers de Papel (Treviso). Storie del color della terra. Ore 18.30: Biblioteca Statale Isontina: Arcabalena (Bari). La Principessa del castello d'argento. Ore 18.30: Kulturni Center «L.

Bratuz» Cta (Gorizia), Pipopettiroso (prima assoluta). Ore 21: Kulturni Dom, Kazaliste David (Croatia)/Kazaliste «Licem u lice» (Croatia). La bisbetica domata. Per informazioni e prenotazioni: C.T.A., via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.15: «Stuart Little n. 2» con Geena Davis. Sala Blu, 18, 20, 22.15: «Avenging Angelo» con Sylvester Stallone. Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «We were soldiers» con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.30: «Al vertice della tensione». Sala 2. 18.10, 20.10, 22.15: «Jeepers Creepers». Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «The experiment».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Par-

cheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. «Al vertice della tensione»: 17.40, 20.05, 22.25. Con Ben Affleck Morgan Freeman. «I passi dell'amore»: 16.50, 18.45, 20.40, 22.40. Con Mandi Moore. «Arac Attack - Mostri a otto zampe»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. «Stuart Little 2»: 16.40, 16.55, 18.30, 20.15, 22.05. Con Geena Davis. «Avenging Angelo»: 20.35, 22.30. Con Sylvester Stallone, Raoul Bova. «The Experiment»: 17.40, 20.10, 22.30. Di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: 17.25, 19.55, 22.30. Con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del Diavolo»: 16.45, 18.40, 20.30, 22.20. Di Victor Salva. Con Justin Long. «The One»: 16.45, 18.40, 20.25, 22.30. Con Jet Li. «Frailty»: 18.40, 20.40, 22.40. Con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Jimmy Neutron»: 16.50, 18.40. «Blade II»: 17.40, 20, 22.15. Con Wesley Snipes. «Magdalene»: 17.30, 19.50, 22.10.

7.10
7.35
7.40
9.05
9.35
10.00
10.30
11.00
12.00
13.10
13.30
13.45
14.20
15.10
16.00
17.10
17.30
17.45
18.45
19.10
20.00
21.00
22.00
22.30
23.00
23.15
23.30
0.45
1.15

TELECOMANDO

«West Wing» in equilibrio tra dramma e commedia

di Giorgio Placereani

C'è una cena ufficiale col presidente indonesiano, è stato dichiarato uno sciopero dei camionisti, un gruppo di «miliziani» armati si è asserragliato in un edificio e per di più sta arrivando sul paese un uragano. Manca qualcosa? Sono i problemi cui deve fare fronte lo staff del Presidente Bartlet nella puntata di sabato, «La cena di Stato», dello splendido telefilm «The West Wing» (Rete 4 in seconda serata).

È indicativo il modo in cui il telefilm (co-sceneggiato dal creatore della serie Aaron Sorkin) presenta questo «menù del giorno» dei guai: ne inserisce l'elenco fin dal primo minuto in una conferenza stampa della portavoce della Casa Bianca, la grintosa C.J. (Allison Janney, eccellente come il resto del cast); ove la cosa divertente è che ai giornalisti, inviati di giornali di moda, interessa soltanto la descrizione dettagliata della toilette che alla cena sfoggerà la first lady. Naturalmente quest'accostamento di questioni impugna un tocco di blanda, sordida satira moralizzante circa l'autentica scala di im-

portanza delle cose; ma non è soltanto questo. La focalizzazione su C.J. (vale a dire, la centralità del personaggio in questo segmento) è utile a ricordarci quanto in «West Wing» sia basilare il tema della comunicazione. Potremmo dire che qualsiasi problema compare nella serie sotto un doppio aspetto, e a volte in aperta contraddizione con se stesso: come risolvono e come comunicano ai mass media - o come «non» comunicare, sentiamo gridare Richard Nixon dalla sua nuvoletta in cielo.

Non è, questa, un'invenzione satirica di «West Wing»: la serie fotografa con esattezza quell'ideologia della stampa che è uno degli elementi di debolezza della democrazia americana. Basta vedere come la stampa sia passata in pochi anni da un

ruolo di coscienza civica all'epoca del presidente Nixon (sebbene qui, contrariamente al cinema, fondamentalmente facesse da cassetta delle lettere per una congiura di palazzo) allo scandalismo nudo e crudo sulle scappatele extraconiugali di Clinton (del resto una corrente di scandalismo ripugnante è antica tradizione del giornalismo americano, e pure questo al cinema si vede poco).

In «West Wing» l'intercizio fra le necessità del governo e la finzione istituzionale della «trasparenza» - un autentico esercizio di equilibrio - aggiunge un particolare pimento alle vicende, e ciò dà alla serie una maggiore complessità rispetto ad altre del genere «gruppo di lavoro». Naturalmente tale complessità non significa ne-

cessariamente un migliore livello artistico (basta pensare alla bellezza di «E.R.»; ma «West Wing» si difende bene anche su questo piano).

E ottimo nella serie il gioco fra la «comedy» e l'elemento drammatico. Predominando la prima come tono generale, appaiono magistrali i passaggi al registro drammatico, che sovente avvengono in forma di rapido mutamento all'interno di una scena, e quindi vanno giocati su un'autentica finezza di sceneggiatura e recitazione per non apparire stridenti e sovrapposti (gioca un ruolo anche l'abile «score» musicale).

Ma che tipo di «comedy» troviamo in «West Wing»? Guardiamo nella presente puntata il delizioso episodio sulla ridda di interpreti trovati all'ultimo momento per un dignitario indonesiano che poi si scopre parlare inglese. La deformazione comica qui non raggiunge lo stadio del paradosso: potrebbe succedere; con qualche audacia si potrebbe parlare per «West Wing» di commedia iperrealista.



Janney Allison

OGGI IN TV



«La leggenda» in onda su Raiuno
Il pianista di Tornatore in scena sull'oceano

I film

«La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore (nella foto a sinistra) (Raiuno, ore 20.45) con Tim Roth (nella foto a destra), Pruitt Taylor Vince (Italia, 1998). La vicenda di un pianista autodidatta, nato e cresciuto sulla nave da crociera «Virginian», e di un'esistenza vissuta all'insegna della semplicità.

«I Goonies» di Richard Power (Italia 1, ore 20.45) con Sean Astin, Josh Broli, Jeff Cohen (Usa, 1985). Una godibile favola per ragazzi. Un gruppo di ragazzi alla ricerca di un tesoro per poter salvare il loro quartiere ma...

«Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi (Canale 5, ore 1.40) con Paolo Villaggio, Giulio Brogi, Riccardo Zannantonio (Italia, 1993). Un colonnello e il suo piccolo nipote ereditano una casa e i boschi intorno. Ma il nonno pensa a trasformarli in guadagno.

«La morte e la fanciulla» di Roman Polanski (Raiuno, ore 2.50) con Sigourney Weaver, Ben Kingsley (Usa-Francia 1995). Un Paese sudamericano tor-

nato alla democrazia: 15 anni dopo essere stata torturata Paulina crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.55

I segreti dell'antica Roma

Una puntata monografica dedicata ai Romani, quella condotta oggi da Alberto Angela in «Passaggio a Nord-Ovest». Il conduttore esplora i siti archeologici più significativi: dal Colosseo, alle Terme, alla Domus Aurea.

Raitre, ore 10.35

Invidia: è sempre un peccato?

Si parla d'invidia a «Cominciamo bene estate», condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Ospiti in studio e pubblicato da casa, ma anche un collegamento con Oreste Del Buono che, dal Parco della Maiella, conduce interviste sull'argomento.

Mtv, ore 24

Massimovità in onda

Massimovità presenta «Brand new» con tutte le novità in ambito musicale, con i video più belli e ricercati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 EURONEWS 6.30 TG1 - CCIS 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaum e Paolo Giani. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 - FLASH 9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA 9.50 UNO MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film (commedia '69). Di Robert Stevenson. Con Dean Jones, Michele Leo. 11.30 TG1 11.35 CHE TEMPO FA 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Questioni di donna» (prima e seconda parte). 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 FRENESIA - DELL'ESTATE. Film (commedia '63). Di Luigi Zampà. Con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari. 16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela. 17.00 TG1 17.10 CHE TEMPO FA 17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Il grido» 18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «L'assassinio e' di moda» 18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 SUPERVARIETA' 20.45 LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Film (drammatico '98). Di Giuseppe Tornatore. Con Tim Roth, Melanie Thierry. 23.50 TG1 23.55 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela. 1.00 TG1 NOTTE 1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA 1.25 VENIZIA CINEMA 2002 1.45 RAI EDUCATIONAL 2.15 SETTIMANALE: GIOVANNA MEZZOGIORNO. Con Gigi Marzullo. 2.45 RAINOTTE 2.50 LA MORTE E LA FANCIULLA. Film (drammatico '94). Di Roman Polanski. Con S. Weaver, B. Kingsley.	7.00 SPELLBINDER. Telefilm. 7.25 GO CART MATTINA 9.45 SORGENTE DI VITA 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2 10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA' 10.45 TG2 MEDICINA 33 11.00 TG2 MATTINA 11.15 ELLEN. Telefilm. «Emma» 11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. «Non dimenticherò mai il tuo nome» 12.05 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm. «Un caso per Janet» 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA' 13.50 TG2 MEDICINA 33 14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. «Ti ricordi di Alice?» 14.50 L'ITALIA SU DUE. Con Monica Leofreddi. 15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. «Al fianco di ogni grande uomo» 16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. «Per sempre» 17.20 UFO BABY 17.45 MAFALDA 17.50 TG2 - FLASH L.I.S. 17.55 METEO 2 18.00 RAI SPORT SPORTSERA 18.25 SERENO VARIABILE 18.40 CUORI RUBATI. Telenovela. 19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. 20.00 POPEYE 20.20 TG2 - 20.30 20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Bufera al distretto» 21.05 METEO 2 21.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. 2.10 RAINOTTE 2.12 ANIMA E IMMAGINE 2.15 DELITTI DI STATO 2.20 SENZA INTERMEDIAZIONE 3.30 CANTATA PER L'ANIMA 3.40 NETTUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE	8.05 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 8.35 RAI EDUCATIONAL - SCANNER: DIETRO LA CRONACA 9.05 SETTE CANZONI PER SETTE SEZZELLE. Film (commedia '57). 10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO 13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.20 TG3 - TG3 METEO 14.50 VELISTI PER CASO. 14.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE 15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE 16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO 16.20 ATLETICA LEGGERA: MEETING DI PADOVA 17.00 GEO MAGAZINE. 18.00 TG3 METEO 18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm. 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB A VENEZIA 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 VERA CRUZ. Film (western '54). Di Robert Aldrich. 22.35 TG3 22.40 TG REGIONE 22.50 COSI' RIDEVANO. Film (drammatico '98). Di Gianfranco Amelio. 0.55 TG3 - TG3 METEO 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.10 VELISTI PER CASO. Documenti. 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.20 RAINWETS 24 1.45 NEV METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00) 2.30 RACCONTO ITALIANO 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR (in lingua slovena)	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 NEWS TRAFFICO 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TG5 MATTINA 8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «La banda di Win-cop» 9.30 CHRISTY. Film tv (avventura '1). Di Chuck Bowman. Con Lauren Lee Smith, Diane Ladd. 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Bella da morire» 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 14.30 BEAUTIFUL Telenovela. 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. «Ritorno alla vita» 15.45 UN MONDO SENZA TEMPO. Film tv (drammatico '99). Di Gregg Champion. Con Sidney Poitier, Dianne Wiest. 16.35 TGCOM (ALL'INTERNO) 17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «L'asta dei cestini» 18.40 IL MEGLIO DI «CHI VUOL ESSERE MILIONARIO» 20.00 TG5 20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo. 22.35 TG3 22.40 TG REGIONE 22.50 COSI' RIDEVANO. Film (drammatico '98). Di Gianfranco Amelio. 0.55 TG3 - TG3 METEO 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.10 VELISTI PER CASO. Documenti. 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.20 RAINWETS 24 1.45 NEV METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00) 2.30 RACCONTO ITALIANO 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR (in lingua slovena)	7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. «Robin Hood e la sposa del diavolo» 11.00 HERCULES. Telefilm. «Hercules e la dea della fortuna» 11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Vecchie amicizie» 12.25 STUDIO APERTO 13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. «Weekend da scapoli» 13.40 DETECTIVE CONAN 14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL 14.30 JIMPSON 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «La giusta punizione» 16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE 16.15 ALWAYS POKEMON 16.40 ROBA DA GATTI 17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE 17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI 17.35 SHEENA. Telefilm. «Fuga dalla CIA» 18.30 STUDIO APERTO 19.00 LA TATA. Telefilm. «Tipica Topica che capita ai tropici» 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Confessione Karmica» 20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini 20.45 I GOONIES. Film (avventura '85). Di Richard Donner. Con Sean Astin, Josh Brolin. 23.00 GHOSTBUSTERS 2. Film (fantastico '90). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray, Dan Aykroyd. 1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 1.10 STUDIO SPORT 1.40 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. 2.35 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. 3.35 BEACH HOUSE. Film tv (commedia '95). Di Leigh Slaughter. Con Josie Davis, Robert Feneely. 5.15 NON E' LA RAI 6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. 6.35 MEGASALVISHOW 6.40 TENERAMENTE LUCIA. Telefilm.	6.00 MILAGROS. Telenovela. 6.40 LA MADRE. Telenovela. 7.25 LE MOTORIZZATE. Film (commedia '63). Di Mario Girolami. Con Riccardo Bili, Toto. 9.35 INNAMORATA. Telenovela. 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci. 12.30 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 (ALL'INTERNO) 15.00 SANSONE E DALILA. Film (storico '49). Di Cecil B. De Mille. Con Victor Mature, Hedy Lamarr. 17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Cuore d'ombra» 17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Gioco duro» 18.55 TG4 (ALL'INTERNO) 19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela. 20.50 LAURA PAUSINI IN CONCERTO 22.55 UOMINI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Film (commedia '95). Di Alessandro Capone. Con Claudia Koll, Gianni Garofalo. 0.10 TGFIN (ALL'INTERNO) 0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.15 COMPROMESSO D'AMORE. Film (commedia '98). Di Santiago Smit, Miguel Con Ornela Muti, Stefania Sandrelli. 2.45 BLOODY PSYCHO - LO SPECCHIO. Film (orrore '89). Di Leandro Lucchetti. Con Peter Hinz, Brigitte Christensen. 4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 4.45 100 STELLE 5.30 COME ERAVAMO	6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO 7.30 CORIOLANO, EROE SENZA PATRIA. Film (storico '64). Di Giorgio Ferroni. Con Alberto Lupo. 9.10 ISOLE. Documenti. 10.10 LINEA MERCATI 10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. 11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta. 12.00 TG LA7 12.25 LINEA MERCATI 12.35 SISTERS. Telefilm. 13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA 14.15 I PREPOTENTI. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Mario Riva, Aldo Fabrizi, Ave Ninchi. 15.50 LINEA MERCATI 15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm. 16.55 TREND. Con Tamara Donna. 17.20 ACAPULCO H.E.A.T.. Telefilm. 18.15 LINEA MERCATI 18.20 CHEERS. Telefilm. 18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti. 19.45 TG LA7 20.20 SPORT 7 20.30 ASPETTANDO IL PROCESSO... 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI - 23A EDIZIONE. Con Aldo Biscardi. 23.30 CAROLINE DA VENEZIA. Con Silvia Mauro. 23.50 TG LA7 0.05 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm. 1.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. 2.10 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO	TELEFRIULI	CAPODISTRIA	ANTENNA 3 TS	MTV	ITALIA 7	RETE AZZURRA
7.10 IL NOTIZIARIO 7.35 BUONGIORNO 7.40 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI 9.05 EVIL PARADISE. Telenovela. 9.35 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002 10.00 T & T. Telefilm. 10.30 AUTOMOBILISSIMA 2002 11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm. 12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela. 13.10 IL NOTIZIARIO 13.30 TG STREAM 2002 13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI 14.20 DAKTARI. Telefilm. 15.10 IL CUCCIOLO 16.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm. 17.10 IL NOTIZIARIO (R) 17.30 TG STREAM 2002 17.45 LA PICCOLA PRINCIPESSA 19.10 IL NOTIZIARIO 20.00 MISS TRIESTE 2002 21.00 CRONACHE DI IERI 22.00 EXPLORER - POPOLI ALL'ORIGINE 22.30 IL NOTIZIARIO 23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI 23.15 MISS TRIESTE 2002 23.30 TOTO NELLA FOSSA DEI LEONI. Film (comico '43). 0.45 IL NOTIZIARIO (R) 1.15 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI	6.45 PORDENONE MAGAZINE 7.00 SETTIMANA FRIULI 7.15 BUONGIORNO FRIULI 9.00 RASSEGNA STAMPA (R) 9.30 TG D'EPOCA (R) 10.00 ALEFF 11.20 EVENING SHADE. Telefilm. 13.00 HOTEL CALIFORNIA 13.15 TELEGIORNALE 13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI 13.45 HOTEL CALIFORNIA 14.00 TELEGIORNALE (R) 18.00 TG INN 18.30 OBIETTIVO SULL'UNIVERSITA' DI UDINE 19.00 TELEGIORNALE F.V.G. 19.30 SPORT SERA 20.30 SILENZIO STAMPA 22.30 PALIO DES CIAROGIULES 23.10 TELEGIORNALE F.V.G. 23.40 SFIDA INFERNALE. Film (western '46). Di John Ford. Con Henry Fonda, Linda Darnell.	13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA 14.00 TV TRANSFRONTALIERA 14.10 EURONEWS 14.20 PARLIAMO DI... 15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE 15.30 MISS ITALIA - FINALE REGIONALE F.V.G. 2002 17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: TREVIRI. Documenti. 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 19.00 TUTTOGGI 19.25 TOMMY E TRACK 19.50 MEDITERRANEO 20.20 ITINERARI. Documenti. 20.50 ARTEFESTIONE 21.20 FOLKESTV 2001 22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA 23.30 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2002 24.00 TV TRANSFRONTALIERA	11.50 HOTEL CALIFORNIA 12.20 NOTES OROSCOPO (R) 13.45-20.15 12.30 ORE 12 12.45 A3 NOTIZIE FLASH 13.00 PUNTO FRASCO 13.20 NOTIZIE FLASH 18.00 FOX KIDS 19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT 19.30 TELEGIORNALE 20.15 MISMAS 20.30 DALLE PAROLE AI FATTI 22.45 SPECIALE RIONI 23.15 TELEGIORNALE 23.45 PENTHOUSE	11.55 FLASH 12.00 VIDEOCLASH 13.00 MTV ON THE BEACH 14.00 TRL 15.00 SUMMER HITS 17.20 FLASH 17.30 MUSIC NON STOP 18.00 SLAM DUNK 19.00 MUSIC NON STOP 20.00 EUROPEAN TOP 20 21.00 A NIGHT WITH DEPECHE MODE 22.30 MTV ON THE BEACH 23.30 UNDERESSED. Telefilm. 23.55 FLASH 24.00 BRAND NEW 1.00 STRAVAGANZA	6.50 BUON SEGNO 7.00 BLUE HEELERS. Telefilm. 7.45 NEWS LINE 8.15 COMING SOON TELEVISION 8.30 MATTINATA CON... 12.20 BUON SEGNO 12.30 NEWS LINE 13.00 STARZINGER 13.30 ROBOTECH 14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA 14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. 15.30 NEWS LINE 16.00 POMERIGGIO CON... 16.00 BONAZZA. Telefilm. 19.00 NEWS LINE 19.40 PILLOLOTTA 19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA 20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm. 20.50 BLOND JUSTICE. Film (azione '96). Di Paul Maslak. Con Cynthia Rothrock, Tony Lo Bianco, Kurt McKinney. 22.50 IL LAGO DELLA PAURA. Film tv (thriller '95). Di Ralph Portillo. Con Corey Haim, Stan Adams. 0.45 BUON SEGNO 0.55 NEWS LINE 1.10 COMING SOON TELEVISION 1.25 TELEFILM. Telefilm. 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA	8.00 RANNA 9.10 PICCOLI MOSTRI. Film. 11.00 SEVEN SHOW 12.30 DANCING DAYS. Telenovela. 13.30 IL LOTTO E' SERVITO 14.10 SAMPEI 16.00 DANCING DAYS. Telenovela. 17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm. 18.00 SEVEN SHOW 19.00 NOTIZIARIO 19.30 CARTONI ANIMATI 20.50 IL SOGNO DI KATE. Film. 22.40 MEDICINA A CONFRONTO
TELECHIARA	Radio Gemini	Bum Bum Energy				
9.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm. 12.00 Z MAN. Film. Con Mel Gibson, J. Law. 15.00 DILUVIO DI DOMANDE 15.30 ROSARIO 16.00 SOCIETA' PER AZIONI 18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm. 19.00 NOTIZIARIO FVG 19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO 20.00 DILUVIO DI DOMANDE 20.30 NOTIZIE DA NORDEST 21.00 UOMINI E DONNE DEL '900. Documenti. 21.30 VITA DA PRETE 22.00 SONO INNOCENTE. Film (drammatico '37). 23.45 NOTIZIE DA NORDEST	Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanita Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Rocco Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gentle con Renzo Ferrini e Nino Carroli; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.	Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance; 20 mixtape (7, 11, 15, 19); Danger Music; 110 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 collegati); Planet Dance (dalle 22 alle 3); coreografie con le discoteche; Tro poco su «Bum Bum Energy»; 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09; Rai il giornale del mattino.				

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

**A SOLI
€ 3,70 IN PIÙ**

**La copertina
per la salute di tutta la famiglia.**

LOWE PIRELLA



Con L'Espresso il 2° volume rilegato di 150 pagine dell'Enciclopedia della Salute.

Sette volumi rilegati, di 150 pagine ciascuno, per una nuova e accuratissima enciclopedia con tutto quello che c'è da sapere su medicina, prevenzione e piccole emergenze domestiche. Dai consigli di primo intervento al glossario di tutte le definizioni mediche, dalle cause dei disturbi più frequenti alla medicina più corretta per curarli. Il tutto in un linguaggio semplice arricchito da illustrazioni, tavole e disegni di approfondimento. Un'enciclopedia unica e indispensabile, facile da consultare per necessità o per curiosità. Un'iniziativa dell'Espresso per il bene di tutta la famiglia.

L'Espresso
Educational
www.espressonline.it



SCALA

IN REGALO

Il Mondo Greco

In regalo il 2° CD-Rom
della collana
"Le Grandi Epoche Storiche"
ideale per le famiglie,
utilissima per gli studenti.



la stanza del figlio
il capolavoro
di Nanni Moretti

A SOLI € 5,70 IN PIÙ

IN EDICOLA CON L'Espresso
www.espressonline.it